





# INDICE

Lettera del Presidente	5
Relazione sulla Gestione	6
Bilancio di missione	56
Schemi di bilancio	110
Nota Integrativa	118
Relazione Collegio dei Sindaci	198
Relazione Società di revisione	206

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

*al 22 aprile 2024*

## **PRESIDENTE**

Roberto REGGI

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Mario MAGNELLI

*Vice Presidente Vicario*

Luigi GRECHI

*Vice Presidente*

Luigi CAVANNA

Fabio FORNARI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Elena UBER

## **CONSIGLIO GENERALE**

Daniela BOFFINO

Lavinia Gaia BULLA

Valter BULLA

Rossella BURATTI

Vincenzo CERCIELLO

Carlo DALLAGIOVANNA

Edoardo FAVARI

Ivano FORTUNATI

Carlo MARINI

Anna MUSELLI

Noemi PERROTTA

Tiziana PISATI

Maria Grazia SABATO

Luigi SALICE

Elena SISARO

## **COLLEGIO SINDACALE**

Cristina FENUDI

*Presidente*

Stefano SECLÌ

Gianmarco VALENTINI

---

## **Direttore Generale**

Marco MEZZADRI

## **Vice Direttore Generale**

Tiziana LIBÈ

# LETTERA DEL PRESIDENTE

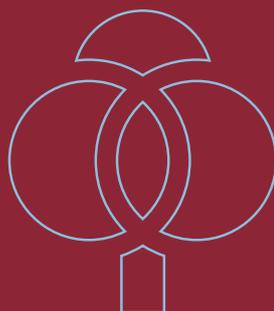
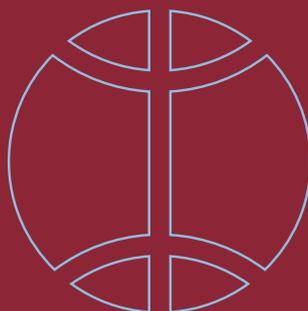
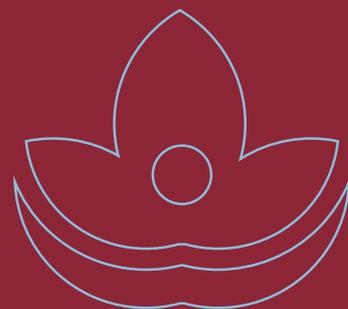
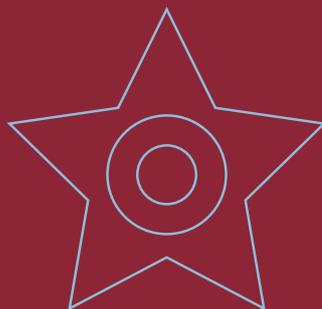
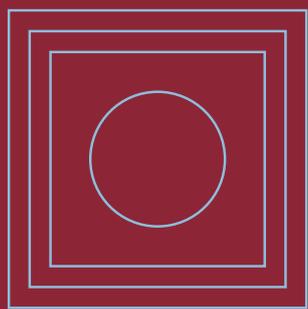
*È stato un anno positivo, più delle aspettative che il senso di responsabilità ci impone di mantenere prudenziali. Chiudiamo il Bilancio d'esercizio con un avanzo di gestione - uno dei migliori degli ultimi anni - pari a oltre 10,8 milioni di euro. La tempestiva e accurata strategia finanziaria ha consentito di salvaguardare il patrimonio netto, determinandone un incremento significativo e portandolo a quota 382,8 milioni complessivi.*

*Il risultato è frutto di un lavoro di squadra di cui andiamo particolarmente orgogliosi: la governance, il Consiglio Generale, l'intera struttura, hanno lavorato insieme con la stessa unità di intenti. La Fondazione ha dimostrato una crescente consapevolezza delle proprie potenzialità operative, assumendo un ruolo strategico, dando propulsione e supportando l'innovazione delle progettualità territoriali, catalizzando risorse e creando sistemi locali di rete.*

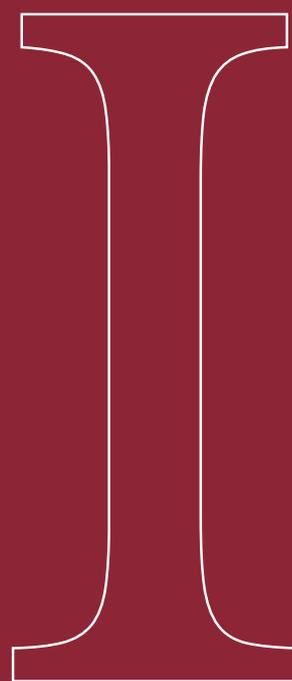
*Nel corso del 2023 abbiamo destinato alle nostre comunità circa 6,5 milioni di euro di erogazioni dirette, sostenendo prioritariamente il welfare, ma anche l'innovazione e la didattica e destinando alla cultura ancora più risorse rispetto al passato. Non solo: promuovendo la collaborazione di partner istituzionali abbiamo potuto convogliare ulteriori risorse a favore del territorio, che ha potuto ricevere attraverso la Fondazione più di 8 milioni di euro a sostegno di progetti significativi.*

*Oggi più che mai le reti, la co-progettazione, la collaborazione tra istituzioni ed enti sono strumento indispensabile per una qualità progettuale in grado di generare un impatto positivo duraturo nel tempo, come ci impongono le emergenze del presente e le potenzialità del futuro, a favore dei territori di Piacenza e di Vigevano.*

Roberto Reggi



RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE



*Scenari, Strategie,  
Investimenti e  
Patrimonio*

## PREMESSA

Nell'anno 2023 l'attività erogativa si è svolta in modo regolare consentendo di deliberare, a sostegno dei territori e delle comunità di riferimento, l'importo complessivo di € 6,420 milioni, di cui € 4,490 milioni derivanti dalla destinazione all'attività erogativa dell'Avanzo di gestione dell'esercizio 2022, € 1,449 milioni dall'utilizzo del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*, accantonato negli anni precedenti, € 0,418 milioni dal credito d'imposta connessi ai progetti riconducibili al *welfare di comunità* e € 0,063 milioni dal credito d'imposta derivante dai *versamenti a favore del FUN*.

La Fondazione ha prestato particolare impegno a rafforzare il proprio ruolo di aggregatore delle istituzioni, degli enti e dei vari soggetti che operano nei territori di riferimento per sviluppare in modo sinergico progetti a elevato contenuto e valore sociale e culturale. Nello svolgimento della propria attività istituzionale si è mantenuto il ruolo sussidiario, rendendo in tal modo possibile sviluppare e realizzare progetti più significativi e con un utilizzo più efficiente delle risorse.

Le azioni individuate nel *Documento Programmatico Previsionale*, riferibile all'esercizio in commento, sono state attuate sostenendo e realizzando i relativi interventi.

L'attività progettuale ha delineato un percorso orientato ad aree strategiche strettamente connesse e complementari; su tali presupposti gli obiettivi sono stati:

- sostenere la rete del *welfare*, quale risposta al disagio sociale, sempre crescente e che si manifesta in tante nuove modalità;
- favorire lo sviluppo dei territori e delle comunità di riferimento, incentivando le attività di educazione e formazione a tutti i livelli ed a tutti le età, incentivando, altresì, le attività di ricerca scientifica e tecnologica;
- sostenere e promuovere l'offerta di attività culturali, in tutte le varie declinazioni;
- promuovere la sensibilizzazione verso i temi ambientali e climatici;
- contribuire al benessere e a migliorare la qualità della vita delle persone, anche mediante la promozione di buone pratiche alimentari e dell'attività sportiva.

Il 2023 è stato un anno complesso, caratterizzato da opportunità e da aspetti problematici. Se da un lato il tasso di inflazione, per quanto riguarda sia l'Europa, sia gli Stati Uniti d'America, ha evidenziato segnali di riduzione, dall'altro al conflitto in corso da quasi due anni fra Russia e Ucraina si è aggiunto quello che sta interessando il Medio Oriente. I mercati finanziari, seppur in modo in modo differente, hanno evidenziato rispetto al 2022 una ripresa di valori per le componenti azionaria e obbligazionaria; ciò si è verificato in presenza di politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali dei paesi occidentali e di diversi segnali di rallentamento economico, pur precisando che quest'ultimo fenomeno non riguarda l'economia statunitense, la cui crescita è ancora piuttosto sostenuta.

Il generalizzato andamento tendenzialmente positivo, evidenziato dai mercati finanziari nell'anno 2023, ha determinato l'incremento sia del *mark to market* degli investimenti, sia della loro redditività. La Fondazione, come meglio di seguito dettagliato, ha beneficiato di questa situazione anche grazie ad alcuni nuovi investimenti effettuati per dare attuazione alle indicazioni riguardo l'*asset allocation* del portafoglio finanziario fornite dall'Organo di Indirizzo.

L'attività erogativa, anche nell'anno 2023, è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile:

- alle fasce più deboli e fragili della popolazione;
- allo sviluppo del progetto proprio "bottega XNL";
- all'implementazione dell'offerta educativa e formativa;
- all'offerta di nuovi grandi eventi culturali;
- al rafforzamento del legame fra alta formazione e territori;
- all'*housing sociale*.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, come si illustrerà più compiutamente in seguito, oltre ad essere nettamente maggiore rispetto al 2022, è leggermente più elevato di quanto previsto nel DPP 2023, qualificandosi come uno dei migliori Avanzi di gestione realizzati negli ultimi anni.



# RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

## QUADRO DI RIFERIMENTO: BREVE SINTESI DELLA SITUAZIONE MACRO ECONOMICA

Il 2023 sarà ricordato come l'anno in cui sono state disilluse le attese della recessione più annunciata di sempre. Negli Stati Uniti d'America la crescita economica positiva sopra ogni più rosea aspettativa è stata guidata da consumi sostenuti e dal cuscinetto di risparmi in eccesso che famiglie e imprese avevano accumulato durante la pandemia SARS – CoV2, grazie a politiche fiscali eccezionalmente espansive. Motivazioni simili hanno sostenuto anche l'economia europea, la quale, però, ha visto un rallentamento più marcato nella seconda parte dell'anno.

La ripresa della Cina è stato un altro elemento mancante su cui i mercati finanziari avevano grandi aspettative; sovrastata dalla crisi dell'immobiliare e da consumi che stentano a ripartire nonostante una politica monetaria estremamente accomodante e una politica fiscale sempre più espansiva. Ulteriore elemento destabilizzante di inizio anno è stato il *default* di alcune banche regionali statunitensi e il salvataggio e acquisizione del secondo istituto bancario svizzero: *Credit Suisse*. Infine, il 2023 è stato teatro dello scoppio del conflitto in Medio Oriente che ha posto ancora una volta l'accento sulla debolezza degli equilibri geopolitici e sull'importanza delle materie prime e dell'oro come investimento per mitigare tali rischi.

Uno scenario complicato che ha in generale favorito il mercato azionario, con il settore tecnologico americano in testa, dominato dal tema dell'intelligenza artificiale e il mercato cinese in coda per i motivi elencati in precedenza.

Il mondo obbligazionario, in mancanza di indicazioni prospettiche (c.d. *forward guidance*) da parte delle banche centrali, è stato oggetto di forte volatilità sui tassi d'interesse con un risultato misto che ha penalizzato soprattutto le lunghe scadenze e ha visto una miglior *performance* dell'Europa rispetto agli Stati Uniti e del credito rispetto ai titoli governativi.

## ANDAMENTO ECONOMICO NELL'ANNO 2023 MERCATI FINANZIARI: IL COMPARTO AZIONARIO

L'anno 2023 ha mostrato un andamento differente rispetto al periodo precedente. A gennaio, il tasso di inflazione era ancora particolarmente alto ma diversi erano i segnali che evidenziavano l'inizio della sua discesa, tendenza peraltro già osservabile alla fine del 2022; nonostante ciò le banche centrali, sia in Eurozona, sia negli USA, valutavano, però, ulteriori mosse restrittive, in realtà poi effettivamente realizzate.

La parte iniziale dell'anno 2023 si è caratterizzata per un certo ottimismo dei principali investitori mondiali, sulla scia delle attese di una riduzione dell'inflazione e di un rallentamento della crescita dei tassi di riferimento. Ottimismo che si è allargato anche all'area cinese grazie alle iniezioni di liquidità da parte della banca centrale cinese, il cui obiettivo era quello di favorire la ripartenza economica dopo le severe misure restrittive adottate per contrastare gli effetti della pandemia SARS – CoV2.

L'ottimismo dei mercati ha subito, però, una battuta d'arresto, seppur temporanea,

nel corso del mese di marzo, a causa di alcune difficoltà evidenziate dal settore bancario; l'evento scatenante si è verificato negli Stati Uniti d'America, con il fallimento di *Silicon Valley Bank*. Gli effetti di tale situazione, si sono propagati ad altri istituti di credito regionali statunitensi. Il default di *Silicon Valley Bank* ha generato non pochi timori sulla tenuta del sistema bancario internazionale. Le preoccupazioni si sono poi ulteriormente inasprite nel momento in cui sono emerse le gravi difficoltà finanziarie di *Credit Suisse*: il gigante elvetico rappresenta infatti una delle cosiddette *G-SIBs*, ovvero una banca sistemica importante a livello globale (*Global Systemically Important Banks*), per cui il rischio di un contagio della crisi ad altre banche dell'Eurozona (e non solo) non poteva essere escluso. Tuttavia, la crisi è stata risolta in maniera tempestiva grazie all'intervento di un altro colosso finanziario svizzero, *UBS*, il quale ha acquisito *Credit Suisse*, mossa gradita ai mercati ma che lascia, comunque, più di un interrogativo: ad esempio, nel caso in cui *UBS* andasse in crisi, sarebbe finanziariamente difficile procedere ad un nuovo salvataggio. Il salvataggio di *Credit Suisse* da parte di *UBS* ha dato respiro ai mercati azionari i quali hanno quindi ripreso gradualmente la via del rialzo nel corso del secondo trimestre dell'anno, seppur in un contesto di volatilità a tratti elevata e con pause di crescita legate sia a tematiche macroeconomiche, sia geopolitiche.

Un'altra fase "nervosa" si è verificata nel corso del mese di maggio, quando le borse hanno risentito in maniera negativa delle notizie provenienti dagli USA, in particolare per quanto riguarda il tema dell'enorme debito pubblico del paese. La maggiore incertezza si è manifestata sia sui mercati azionari sia su quelli obbligazionari durante la fase dei negoziati volti ad innalzare il tetto del debito pubblico. Inoltre, i dati di aprile dell'inflazione sono risultati in temporanea controtendenza rispetto al ribasso verificatosi nei primi mesi del 2023, per cui la *Banca Centrale Europea* e la *Federal Reserve* statunitense hanno proceduto, nel mese di maggio, ad innalzare ulteriormente i tassi di 25 *bps*, portandoli rispettivamente al 3,75% ed al 5,25%.

La prosecuzione del calo dell'inflazione ha determinato comunque una crescita significativa dei mercati azionari nel periodo estivo, soprattutto a giugno, grazie anche alla robustezza della crescita economica degli USA, evidenziata in particolare dai dati del PIL che sono risultati sopra le attese.

Il rally estivo ha subito una brusca frenata ad agosto 2023, quando sono le notizie provenienti dalla Cina a destare maggiore preoccupazione. Il focus dei timori è legato alla crisi del settore immobiliare cinese, con le società *Evergrande* e *Country Garden* ad evidenziare le maggiori difficoltà. Il *sentiment* negativo dei mercati è, quindi, legato al timore della possibile estensione della crisi dal *real estate* ad altri settori, in un contesto macroeconomico che subisce, altresì, il rallentamento dell'economia cinese. Il mese di agosto è stato quindi comprensibilmente uno dei peggiori dell'anno, con perdite diffuse anche in Eurozona e più marcate nell'area asiatica (una delle peggiori borse è risultata, infatti, quella di Hong Kong).

I segnali provenienti delle banche centrali, inoltre, mostrano ancora incertezza: a settembre 2023 non si sono registrati incrementi dei tassi, ma la *Federal Reserve* statunitense ha indicato un possibile ulteriore aumento del costo del denaro in un orizzonte temporale più lungo che andrebbe di conseguenza a supportare il mantenimento di una politica monetaria restrittiva.

La tematica monetaria e le dinamiche inflazionistiche sono rimaste di particolare attualità anche nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, nonostante il notevole aumento delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente dovute, principalmente, alla guerra Israele – Hamas, che ha determinato solo temporaneamente una fase più negativa e volatile sui mercati.

Anche a novembre le principali piazze finanziarie hanno registrato progressi significativi, condizionati dall'ulteriore riduzione dell'inflazione in particolare nell'Eurozona. Spicca fra questi il dato italiano con un indice dei prezzi al consumo pari allo 0,8% su base annua, fortemente trainato al ribasso dai prezzi dei beni energetici. La fine dell'anno ha potuto consolidare gli ottimi risultati conseguiti nel corso del 2023, grazie al rafforzamento delle ipotesi di taglio dei tassi nel 2024, come conseguenza del calo dell'inflazione ritenuto ormai soddisfacente nell'Eurozona. Gli USA invece osservano un'inflazione più ostinata e ancora leggermente al di sopra del target previsto dalla *Federal Reserve* statunitense. L'ultima rilevazione dell'anno 2023 del *CPI (Consumer Price Index)* mostrava, infatti, una crescita dei prezzi del 3,4% su base annua, che potrebbe indurre la *Federal Reserve* statunitense a mantenere elevati i tassi anche nel 2024, complice la robustezza della crescita economica degli USA.

In sintesi, si può affermare che il 2023 è stato un anno di ripresa dopo i valori negativi del 2022, con un recupero degli indici azionari in alcuni casi molto significativo. Non tutti i mercati hanno però recuperato totalmente le perdite.

Nel grafico che segue (*figura 1*) si osserva l'andamento dei principali indici *MSCI* suddivisi per area geografica. Come è possibile osservare, gli indici rappresentativi degli USA (linea rossa) e del Giappone (linea verde) hanno registrato una performance da inizio anno rispettivamente del 27,1% e del 29,04% (dati espressi in valuta locale). L'area dell'Eurozona è stata invece inferiore con un risultato, comunque, decisamente positivo pari al 19,68%.



*figura 1.*  
*Andamento*  
*dei principali indici*  
*MSCI per area*  
*geografica*

Focalizzando l'attenzione sull'area europea, si può osservare nel grafico (figura 2.), un andamento piuttosto correlato tra i vari paesi, anche se alla fine dell'anno i risultati sono tutti positivi ma con differenze anche importanti tra le nazioni. Dal grafico si può notare come il Regno Unito abbia conseguito una *performance YTD (Year To Date)* molto più modesta (linea rossa, +3,3%) rispetto all'Italia (linea gialla, +27,2%)

figura 2.  
Andamento  
dei principali  
indici MSCI  
dell'Europa



Se non si limita l'osservazione agli accadimenti 2023, si evidenzia come l'andamento positivo dei mercati non sia stato uniforme, tanto che se si osserva l'andamento degli indici *MSCI* rappresentativi dei principali paesi europei dall'inizio del 2022 (base 100 = 31/12/2021), non tutti i mercati sono riusciti a recuperare le perdite (figura 3).

figura 3.  
Andamento  
dei principali  
indici MSCI  
dell'Europa  
nel periodo  
01.01.2022 –  
31.12.2023



Spicca l'indice *MSCI Germany* (linea verde) che non è riuscito a recuperare il pesante calo del 2022 e a fine 2023 consegue ancora un risultato marcatamente negativo (-6,6%). Sulla debolezza economica della Germania, che vede un maggiore rischio di recessione rispetto ad altri paesi europei, ha influito l'andamento dell'indice nel 2023. Complessivamente, anche l'indice *MSCI Europe* mostra un rendimento moderatamente negativo (-0,9%) se calcolato da inizio 2022.

## MERCATI FINANZIARI: IL COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Anche i mercati obbligazionari hanno conseguito importanti risultati positivi, dopo il mercato rialzo dei tassi, iniziato nel 2022 e che ha determinato la fine dell'anomalia dei tassi negativi che era ormai consuetudine osservare in parecchi paesi, europei e non, da alcuni anni. Le banche centrali hanno mantenuto una politica tendenzialmente orientata alla prudenza, mantenendo quindi il livello dei tassi su importi elevati derivanti anche dagli aumenti registrati nella prima parte dell'anno 2023. Le variabili in gioco che influiscono sulle dinamiche dei tassi di interesse sono, come ampiamente accennato in precedenza, l'evoluzione dell'inflazione e le potenziali dinamiche recessive. La performance brillante dell'*asset class* obbligazionaria è chiaramente giustificata dal fatto che l'acquisto di *bond* in questo periodo consente di ottenere un rendimento molto più interessante rispetto al passato, grazie al forte rialzo dei tassi attuato dalle banche centrali.

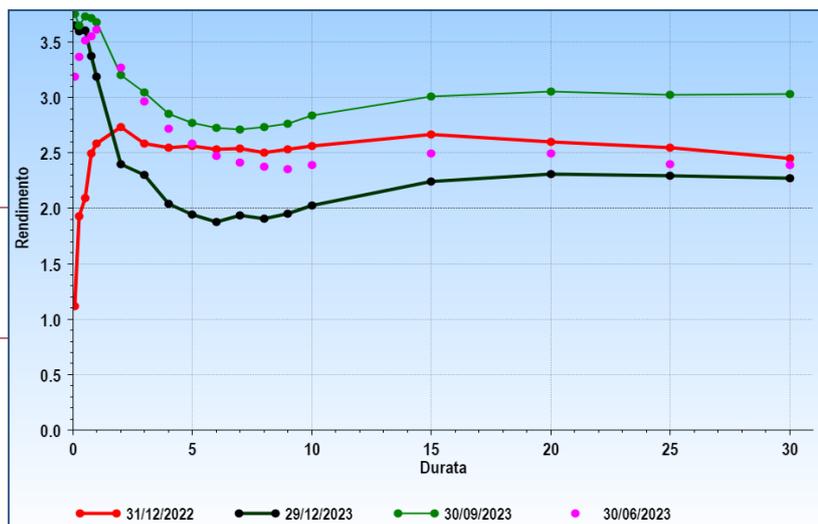
Il grafico seguente (*figura 4*) mostra l'andamento da inizio anno (base 100 = 31/12/2022) dei principali indici rappresentativi dell'*asset class* obbligazionaria governativa, con una differenziazione anche in base alle scadenze. Come è possibile osservare dal predetto grafico, l'andamento è stato complessivamente positivo per tutti gli indici tenuti in considerazione, con differenze che però, alla fine dell'anno, risultano anche significative. Un andamento più lineare è osservabile soltanto per quanto riguarda la componente governativa *EMU investment grade* con scadenze 1 – 3 anni (linea rossa) che ha mostrato un andamento gradualmente crescente ma senza sbalzi importanti. Il risultato da inizio anno è positivo e pari al 3,4%. Spicca invece il poderoso risultato della componente governativa italiana *all maturities* (linea verde) che ha ottenuto una performance da inizio anno del 9,2%. Il *rally* di tale *asset class* è particolarmente evidente nell'ultimo trimestre dell'anno ed è sicuramente supportato almeno in parte anche dal successo dell'emissione del cosiddetto "BTP Valore" che, al suo esordio, ha sfiorato i 5 miliardi di euro di raccolta. Complessivamente anche l'area euro (linea nera) ha dato ottimi risultati, conseguendo un risultato da inizio anno del 7%, mentre l'indice *USA all maturities* mostra differenze significative dal punto di vista valutario a causa in parte dell'indebolimento del dollaro rispetto all'euro verso la fine dell'anno. L'indice in valuta locale (linea tratteggiata) mostra infatti una performance da inizio anno del 4,3% mentre, lo stesso convertito in euro si porta allo 0,7%.



*figura 4.*  
*Indici*  
*rappresentativi*  
*dell'andamento*  
*dell'asset class*  
*obbligazionaria*  
*governativa*

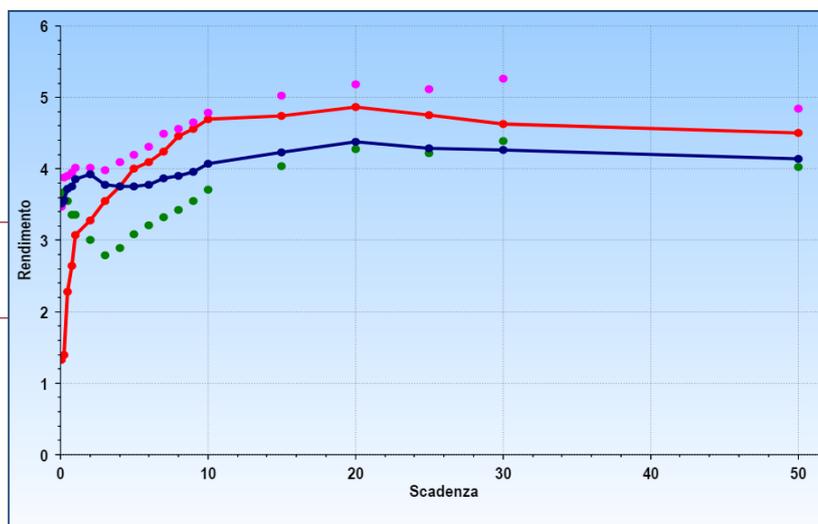
Il focus sulla Germania e sulla relativa curva dei tassi, osservabile nel grafico seguente (figura 5), mostra una dinamica marcatamente diversa rispetto al 2022. In quest'ultimo anno (linea rossa) si può osservare una curva dei tassi tendenzialmente positiva con livelli di rendimento crescenti al crescere della scadenza, soprattutto per quelle più brevi, e una stabilizzazione per quanto riguarda le scadenze medio lunghe. Si noti che, già alla fine del 2022, non erano più osservabili tassi di rendimento negativi. Alla fine del 2023 invece (linea nera), si assiste ad una dinamica sostanzialmente opposta: i tassi a breve termine sono aumentati ulteriormente, mentre hanno mostrato un ribasso nelle scadenze più lunghe, determinando quindi una configurazione di inversione della curva, che tradizionalmente si associa ad una dinamica recessiva. Ed effettivamente, l'economia tedesca è risultata in recessione nel 2023.

figura 5.  
Andamento  
dei tassi tedeschi  
per durata



Anche la curva italiana mostra un andamento simile, anche se molto meno pronunciato rispetto ai dati della Germania. Nel grafico sottostante (figura 6), si può osservare come, alla fine del 2023 (grafico a dispersione verde) sia presente una leggera inversione della curva, con rendimenti a breve scadenza superiori solo ad alcune scadenze (fino ad un massimo di 10 anni).

figura 6.  
Tassi emissione  
titoli di Stato Italia



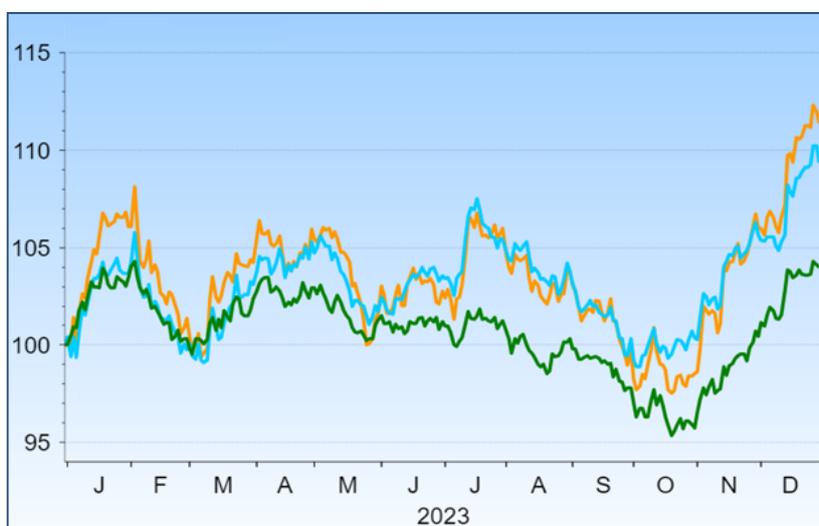
Il rischio di tasso di interesse si è manifestato con notevole vigore soprattutto nel corso del 2022, con perdite concentrate nei *bond* già presenti in portafoglio, mentre nel 2023 i tassi alti hanno permesso di rinnovare le scadenze con condizioni di mercato molto più favorevoli. Nonostante l'aumento del costo del debito, ovvero, il maggiore esborso anche dal punto di vista cedolare da parte degli emittenti, non si è avuto un impatto sul rischio di credito, che può essere misurato analizzando l'andamento dei *cds spreads* dei *credit default swap* (*cds*) con scadenza a 5 anni.

Il grafico (*figura 7*) mostra un trend sostanzialmente stabile nel 2023, con fasi di leggero rialzo degli *spread*, alternate a periodi di ridimensionamento, in particolare verso fine anno. Anche i più alti valori dei *cds* nel 2023 risultano molto lontani da quelli nel pieno della crisi del debito sovrano, tra il 2010 e il 2013.



*figura 7.*  
*Andamento*  
*CDS paesi europei*

Uno sguardo, infine, alla componente obbligazionaria *corporate* che, analogamente a quella governativa, ha conseguito risultati molto significativi. Il grafico (*figura 8*) mostra l'andamento delle aree geografiche Regno Unito (linea arancione), Eurozona (linea azzurra) e USA (linea verde). Le prime due chiudono il 2023 con performance attorno al 10%, gli USA si avvicinano al 5%.

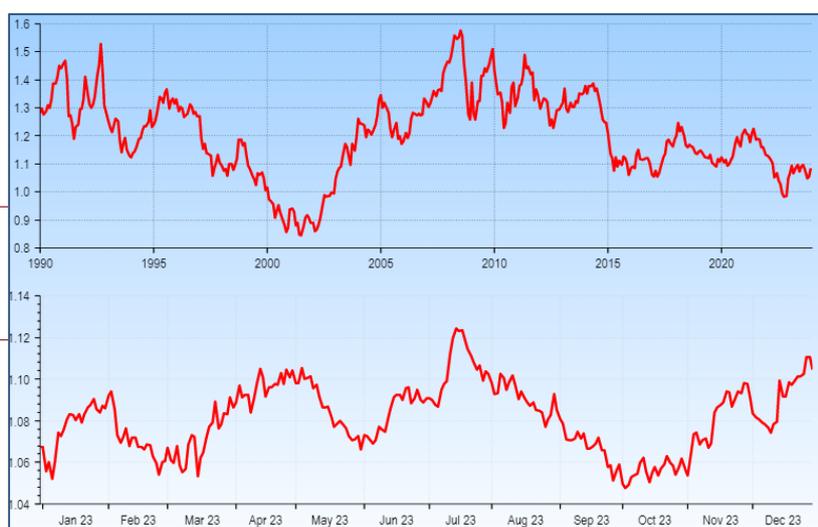


*figura 8.*  
*Andamento*  
*componente*  
*obbligazionaria*  
*corporate USA,*  
*Europa e*  
*Gran Bretagna*

## MERCATI FINANZIARI: LA COMPONENTE VALUTARIA E IL CAMBIO EURO / DOLLARO STATUNITENSE

Il tasso di cambio euro/dollaro statunitense, come rilevabile dal grafico (figura 9), è leggermente più stabile nella prima parte del 2023, per poi registrare movimenti un po' più significativi verso la fine dell'anno. La robustezza del dollaro statunitense ha raggiunto il valore massimo tra settembre e ottobre, quando il tasso di cambio si è collocato al valore di circa 1,05 US\$/€. In seguito, si è assistito ad un graduale rafforzamento dell'euro, che ha raggiunto quasi i livelli massimi dell'anno verso la fine del 2023. La forza del dollaro statunitense è giustificata almeno in parte sia dai rendimenti più elevati rispetto all'Eurozona, sia dalla maggiore robustezza dell'economia USA rispetto alle dinamiche più recessive nell'area Euro (in primis la Germania).

figura 9.  
Tasso di cambio  
euro/dollaro  
statunitense



Notevole è invece la forza del franco svizzero (CHF), che prosegue il consolidamento iniziato ormai da parecchi anni e che si conferma sempre di più quale valuta rifugio, come è possibile osservare dal grafico (figura 10). Il franco svizzero quota ormai da diversi mesi sotto la parità rispetto all'euro, con un picco al ribasso a fine settembre e un cambio euro/chf pari a 0,94 (il valore minimo da quando esiste l'euro).

figura 10.  
Tasso di cambio  
euro / franco  
svizzero



## I RISCHI DEI MERCATI FINANZIARI E LA LORO GESTIONE

L'obiettivo prioritario perseguito da Fondazione è amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, per perseguire, esclusivamente, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico dei territori e delle comunità di riferimento. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, gestito in modo coerente con la natura di Fondazione, quale ente senza scopo di lucro è attuato attraverso un'adeguata pianificazione strategica che persegue sia l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio nel tempo, sia di ottenere una adeguata redditività. In tal senso, un'adeguata diversificazione del portafoglio consente di contenere il rischio connesso agli investimenti finanziari; la conoscenza dei fattori di rischio e la loro gestione è un elemento essenziale dell'attività di Fondazione.

Nonostante il 2023 abbia conseguito, per quanto concerne i mercati finanziari, dei risultati notevolmente migliori rispetto al 2022, si è registrato solo un parziale allentamento di alcune aree di rischio monitorate. Confrontando gli indicatori di rischio misurati alla fine dell'esercizio in commento, rispetto a quelli analoghi dell'esercizio precedente, si segnala che l'unico significativo miglioramento è osservabile per la volatilità che ha sicuramente subito un ridimensionamento rispetto ai picchi a tratti significativi registrati in alcuni momenti del 2022 (come ad esempio nella fase di inizio della guerra in Ucraina).

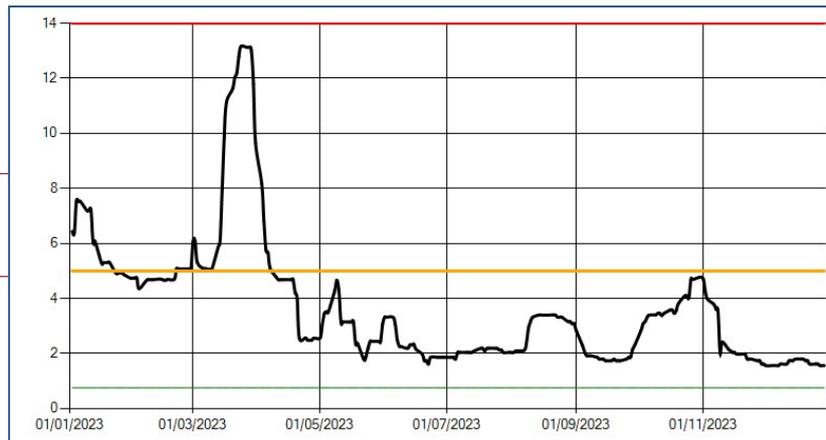
Restano ancora su livelli abbastanza elevati i rischi connessi ai tassi di interesse e all'inflazione, nonostante quest'ultima abbia, certamente, mostrato un ribasso significativo rispetto ai valori elevati registrati nel 2022. Tuttavia, come è il caso degli USA, tale livello dei prezzi al consumo non è ancora soddisfacente rispetto ai target perseguiti dalla *Federal Reserve* statunitense. Inoltre, alcuni sottoindici, come quello relativo al monitoraggio del prezzo dei prodotti agricoli e dei prezzi dei metalli industriali forniscono ancora dei valori elevati. Solo il prezzo del petrolio, come riscontrabile dal grafico (*figura 11*) ha subito un ridimensionamento più significativo, con una convergenza del prezzo verso l'importo di 70 – 75 US\$/barile nell'ultimo trimestre 2023. Per converso, si segnala che nel 2023 è aumentato, in modo significativo, il rischio di una possibilità di recessione, come dimostrato dalla Germania.



*figura 11.*  
*Andamento*  
*del prezzo*  
*del petrolio*  
*(Brent e WTI)*

Come indicato in precedenza, solo la volatilità ha subito un ridimensionamento significativo e maggiormente duraturo rispetto al 2022. Infatti, osservando il grafico sottostante (*figura 12*), ad eccezione del picco di volatilità registrato tra il mese di marzo e aprile, ovvero in corrispondenza delle crisi di *Silicon Valley Bank* e di *Credit Suisse* e dei più generali timori di un contagio al sistema bancario internazionale, nei successivi mesi e fino alla fine dell'anno i livelli di volatilità sono stati più contenuti, anche se i valori non rientrano ancora nell'area di normalità operativa indicata con la linea verde orizzontale.

*figura 12.*  
Andamento volatilità  
nell'anno 2023



## ANDAMENTO ECONOMICO NELL'ANNO 2023 L'ECONOMIA GLOBALE

Sul piano macroeconomico, il 2023 ha visto un accrescimento delle dinamiche recessive, soprattutto nell'area dell'Eurozona. Nei paragrafi precedenti è stato illustrato, ad esempio, il caso della Germania, i cui segnali di recessione sono emersi anche dalla configurazione della curva dei tassi, la quale presenta un andamento invertito. In ogni caso, sono proprio gli stessi dati macroeconomici a mostrare una tendenza al rallentamento iniziata in realtà già a fine 2022.

I dati relativi agli indici *PMI* (*Purchasing Manager's Index*) del settore manifatturiero dell'Eurozona, elaborati da *S&P Global*, mostrano una fase di contrazione dell'attività, anche se sembra che alla fine dell'anno 2023 la fase più critica sia passata. L'ultima lettura dell'indice manifatturiero dell'Eurozona mostra comunque un valore di 44,4, che è decisamente inferiore alla soglia di 50. Tale livello, se superato al rialzo, suggerisce una fase espansiva dell'attività monitorata (le macro-attività analizzate sono tre: manifatturiero, servizi e edile), mentre se il valore è inferiore a 50 il dato fornisce una tendenza restrittiva dell'attività. Sempre secondo *S&P Global*, lo scenario negativo osservabile nell'Eurozona riflette la lentezza soprattutto nei nuovi ordini e di conseguenza fornisce un'aspettativa di contrazione del PIL, prevista per il quarto trimestre 2023.

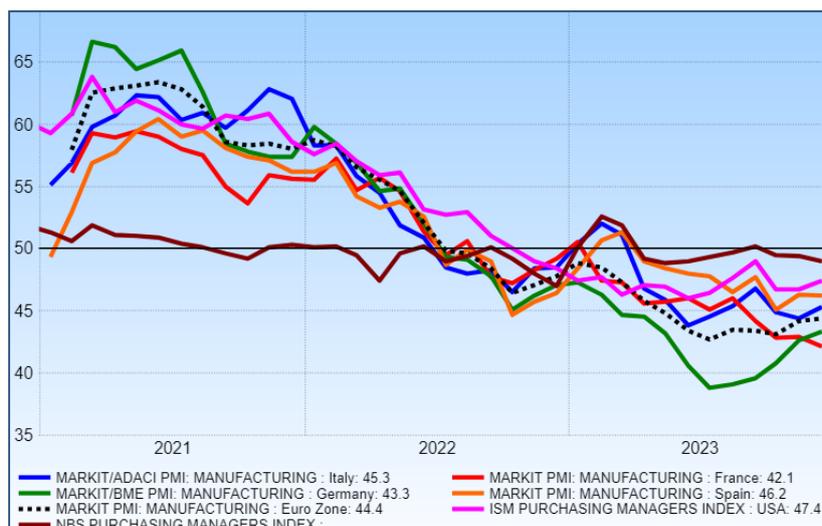


figura 13.  
Indici PMI  
manufacturing  
per le principali  
economie  
dell'Eurozona,  
oltre agli Stati Uniti  
e alla Cina

Il grafico (*figura 13*) mostra l'andamento nel tempo degli indici *PMI manufacturing* per le principali economie dell'Eurozona, oltre agli Stati Uniti e alla Cina. La tendenza al ribasso nel corso del 2023 è osservabile per tutti i paesi tenuti in considerazione, con un dato particolarmente negativo per la Germania (linea verde) che però alla fine dell'anno riesce parzialmente a recuperare terreno superando il dato (in calo) della Francia.

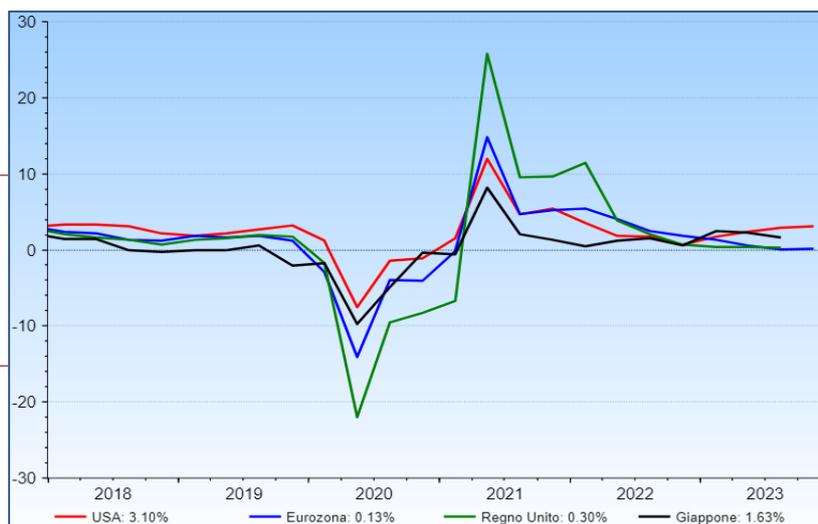
L'economia della Germania è, quindi, in recessione: i dati del PIL sono impietosi per tutti e quattro i trimestri del 2023, con perdite moderatamente negative (il peggiore è il quarto trimestre con un dato del -0,3%) ma comunque tali da generare qualche preoccupazione. Ma quali sono le cause della crisi tedesca? La "locomotiva d'Europa"

ha deragliato economicamente per alcuni eventi emersi già a partire dal 2022. Uno dei fattori scatenanti è stato l'inizio della guerra in Ucraina e le conseguenze commerciali che l'Unione Europea ha adottato nei confronti della Russia. Come noto, la Germania aveva un legame commerciale con la Russia nell'ambito della fornitura di gas (tramite i noti gasdotti *Nord Stream*) e la perdita di questa risorsa ha generato uno *shock* importante alle industrie tedesche ad alta intensità energetica. L'incremento molto significativo dei costi energetici e l'aumento importante dell'inflazione hanno dato poi un colpo importante sia alle imprese, sia alle famiglie, deprimendo di conseguenza i consumi ma anche l'*export*.

Un altro aspetto che in parte influisce su tale situazione, risale al 2009, ovvero al periodo successivo alla crisi finanziaria. La Germania, per Costituzione, ha imposto a ogni governo tedesco di chiudere l'anno con un bilancio in pareggio. Un fattore positivo da una parte perché permette di ridurre al minimo l'indebitamento, ma anche negativo perché lascia poco spazio di manovra per effettuare stimoli economici che risulterebbero utili proprio in momenti di maggiore debolezza economica, come in questo periodo.

Un'altra economia che non mostra segnali di recessione ma di rallentamento è la Cina, che non ha ripreso ancora la brillantezza che aveva nel periodo precedente alla pandemia *SARS - CoV2* e che è stata ulteriormente messa a dura prova con la crisi del settore immobiliare. Gli Stati Uniti d'America, invece, nonostante nel grafico precedente mostrino anch'essi un rallentamento dell'attività manifatturiera, risultano avere un'economia più robusta. Il PIL, infatti, registra nel corso del 2023 numeri ben diversi da quelli dell'Eurozona. I dati provvisori mostrano una crescita del 3,1% nel quarto trimestre dell'anno, come osservabile nel grafico sottostante (*figura 14*).

figura 14.  
Andamento PIL  
2023 (trimestrale)  
USA,  
Eurozona, Giappone  
e Gran Bretagna



# RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

## PREMESSA

Lo statuto di Fondazione stabilisce che, nel rispetto della normativa vigente, questa ha l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio economico dei propri territori di riferimento. È, altresì, espressamente previsto che il patrimonio sia totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali e, pertanto, gestito con l'obiettivo sia di conservarne nel tempo il valore reale, sia di ottenere una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale, propria di Fondazione.

Elemento indispensabile per perseguire i propri scopi istituzionali è il mantenimento di uno stretto contatto e rapporto con le comunità di riferimento, per raccogliergli le necessità e le richieste. L'attività di Fondazione deve orientarsi al miglior soddisfacimento possibile delle esigenze, rendendo disponibili quelle risorse erogative effettivamente necessarie per il sostegno dei territori di riferimento. Per attuare questo obiettivo è necessario che Fondazione ottenga, dall'impiego del proprio patrimonio, risorse adeguate, limitando il più possibile che i rendimenti ottenuti dagli investimenti presentino una elevata variabilità, che potrebbe incidere in modo negativo, soprattutto nei casi di andamento avverso dei mercati finanziari, sull'attività erogativa. L'approccio seguito da Fondazione è evitare che da tali andamenti avversi si verifichi una riduzione delle erogazioni nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il rischio di aggravare, anziché mitigare, le esigenze del territorio.

In tale contesto, nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, Fondazione ha orientato e orienta le proprie scelte gestionali in materia di investimenti finanziari nella prospettiva di:

- preservare e, con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, incrementare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
- perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio adottando una duration compatibile con gli obiettivi di Fondazione, adeguata rispetto alle opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse e con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, in coerenza sia con i fini statuari e con la ricerca di una remunerazione congrua che consenta l'adeguato perseguimento delle finalità istituzionali, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo rischi /rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, flussi di cassa per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale;
- prestare particolare attenzione agli investimenti nell'economia reale e allo svi-

luppo di quelli che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact banking*;

- valutare gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica e all'attuazione del PNRR, in quanto pur caratterizzandosi per la loro illiquidità, sono in grado di offrire rendimenti interessanti e contribuire alla salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione;
- stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie di Fondazione.

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del livello di rischio - elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti - sia dei singoli investimenti finanziari, sia dell'intero portafoglio, per mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari;
- della miglior allocazione possibile fra le varie *asset class*, nelle quali è possibile ripartire gli investimenti finanziari. La scelta degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti da Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale. L'attenzione all'*asset allocation* del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza soprattutto in periodi che si caratterizzano per un tasso di inflazione elevato e nettamente maggiore rispetto agli obiettivi fissati, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato;
- di una accurata diversificazione degli investimenti del portafoglio finanziario di Fondazione per poter fronteggiare al meglio l'evoluzione dell'andamento dei mercati finanziari e dei possibili scenari macro economici e geopolitici che di tempo in tempo si prospettano.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi sopra indicati richiede un percorso articolato che impegna il Consiglio di Amministrazione in una prospettiva pluriennale, in quanto è necessario coordinare e integrare la struttura della composizione del portafoglio finanziario di Fondazione con le scelte strategiche di tempo in tempo adottate, considerando sia la necessità di salvaguardare il valore reale del patrimonio, sia l'andamento dei mercati finanziari, evidenziando che tale ultimo aspetto è una variabile esogena e non direttamente influenzabile e controllabile da Fondazione.

Il processo di gestione del portafoglio finanziario è in continuo divenire poiché, in modo costante nel tempo, è necessario monitorare sia i rischi, sia l'andamento dei mercati finanziari, per mantenere coerenza con gli obiettivi prescelti da Fondazione, nel rispetto di un livello di rischio compatibile con la salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione.

La composizione e la struttura assunta dal portafoglio finanziario di Fondazione nell'esercizio 2023 è, quindi, il risultato di un percorso evolutivo graduale, tuttora in divenire; la comprensione e la valutazione del portafoglio finanziario, pertanto, deve considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti i quali dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.

La gestione del processo di investimento si avvale dei dati e delle analisi che emergono dalla specifica banca dati *Navigator*, realizzata dall'*advisor XY Eos Ticino SA* e dedicata al portafoglio Fondazione, predisposta da una società specializzata in analisi finanziarie. La predetta banca dati, la quale garantisce il "*look through*" dei sottostanti di ogni singolo investimento finanziario fornisce gli elementi utili e necessari per comprendere l'effettiva struttura degli investimenti e le performance delle singole posizioni. Le informazioni fornite dalla banca dati *Navigator* consentono di effettuare il confronto degli investimenti presenti nel portafoglio di Fondazione sia con l'andamento dei mercati finanziari, sia con prodotti e investimenti finanziari con caratteristiche analoghe e, quindi, di facilitare la valutazione delle varie opportunità e di orientare le scelte dei nuovi investimenti finanziari. Questo strumento di analisi si è rivelato particolarmente utile per gli investimenti effettuati utilizzando lo strumento dei mandati di gestione. L'analisi dei singoli sottostanti consente di comprendere le strategie adottate dai gestori e di valutare le *performance* realizzate, scomponendole nelle diverse componenti che le costituiscono; potendo disporre dei dati elementari, rappresentati dai dettagli dei singoli sottostanti, si dispone di dati omogenei che consentono di effettuare comparazioni, che forniscono elementi importanti nella valutazione della qualità dell'investimento. La comparazione è altresì utile per analizzare le capacità dei singoli gestori e quindi valutare quelli che sono in possesso delle migliori qualità e competenze per supportare Fondazione nel processo di ottimizzazione dell'allocazione degli investimenti finanziari. In funzione dei dati e delle informazioni desunte dalla banca dati *Navigator*, l'Organo Amministrativo di Fondazione, dopo i necessari approfondimenti con i singoli gestori, nel corso dell'anno 2023, ha in parte modificato le linee guida dei diversi mandati di gestione per adattarli, anche in un'ottica di medio periodo ai mutati contesti dei mercati finanziari; i dettagli di tale attività saranno meglio esplicitati nei successivi paragrafi. Si precisa, altresì, che le predette modifiche alle linee guida dei diversi mandati di gestione sono finalizzate a facilitare la distribuzione periodica di cedole, generando in tal modo la liquidità occorrente per lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale.

Attuando gli indirizzi in materia di investimenti finanziari elaborati all'inizio dell'anno 2023, dal Consiglio Generale di Fondazione, sono stati attuati alcuni interventi sul portafoglio finanziario per sfruttare al meglio le varie opportunità offerte dai mercati, nella prospettiva e allo scopo di finalizzare un miglioramento del posizionamento strategico dello stesso. Nello specifico, nel corso dell'anno 2023, sono stati dismessi alcuni investimenti le cui performance nel tempo sono state inadeguate,

reimpiegando la liquidità ottenuta in quote di fondi di *private debt* e in obbligazioni, in modo tale da garantire un flusso cedolare che contribuisca a generare le risorse finanziarie necessarie per l'attività erogativa. Si precisa che il portafoglio obbligazionario nel quale è stata impiegata la liquidità disponibile è gestito in ottica *buy & hold*; tale strategia, infatti, consente a Fondazione di poter beneficiare, anche nel medio periodo, dei rendimenti offerti dagli attuali tassi di interesse. Le operazioni che hanno interessato il portafoglio finanziario sono meglio dettagliate ed esplicitate nei paragrafi che seguono.

I nuovi investimenti finanziari attuati nell'anno 2023 rimangono, comunque, orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti con un profilo di rischio contenuto ed in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti e realizzati.



## STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa, in coerenza con le scelte e le decisioni adottate nei periodi precedenti, mediante:

- l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari; la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, per garantire la necessaria integrazione fra le varie componenti, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e/o attività;
- il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze di Fondazione. L'obiettivo la conservazione nel tempo del valore reale del patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
- il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di short list che, di norma, comprendono i tre o quattro istituti e /o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze di, tempo in tempo, avanzate da Fondazione;
- l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della short list delle proposte di investimento, corredata del parere dell'*advisor* per il *risk management* e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla *Commissione Investimenti*, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione sopra sintetizzata consente di individuare, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari, dei propri obiettivi e delle proprie necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle esigenze.

Nell'esercizio 2023, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- monitorare e mantenere un livello complessivo di rischio del portafoglio finanziario compatibile ed adeguato alla natura di investitore istituzionale di Fondazione; ciò è attuato privilegiando titoli e strumenti finanziari, emessi da primari istituti di credito e / o operatori finanziari, con una duration adeguata alle carat-

teristiche espresse dai mercati finanziari, e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia la tipologia di titolo e / o strumento finanziario;

- aumentare la diversificazione del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio / rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica fra le varie *asset class* presenti nel portafoglio di Fondazione, per adeguare lo stesso all'obiettivo di allocazione strategica di medio-lungo periodo adottata;
- privilegiare investimenti che prevedano la distribuzione periodica di cedole e/o dividendi;
- valutare e selezionare investimenti e strumenti finanziari che possano essere in grado di approcciare in modo efficiente gli scenari geopolitici e macro economici e le loro variazioni;
- valutare, selezionare ed orientare una parte dei nuovi investimenti finanziari di Fondazione verso strumenti che sostengono l'economia reale e che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact banking*;
- valutare con particolare attenzione gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica ed energetica e per l'attuazione del PNRR;
- scegliere investimenti che possano favorire, nel medio – lungo periodo, la crescita reale del capitale investito.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di "gestione del patrimonio" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015.

Il Consiglio d'Amministrazione in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della *Commissione Investimenti*, si è avvalso per i vari aspetti connessi agli investimenti finanziari, degli *advisor* incaricati del *risk management* e del monitoraggio del portafoglio finanziario.

# SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

## ATTIVITÀ FINANZIARIA SVOLTA

Le attività più rilevanti che hanno interessato il portafoglio finanziario, nell'esercizio 2023 sono state:

- cessione dell'intera partecipazione detenuta in *UniCredit*. Il prezzo incassato dall'alienazione delle 221.925 azioni è stato di € 4,275 milioni, per cui la plusvalenza realizzata ammonta ad € 0,946 milioni;
- dismissione delle polizze *Lombard* n. 0812 – 120407 e n. 41/003/24079; la predetta operazione ha permesso di realizzare rispettivamente una plusvalenza di € 3,612 milioni ed una minusvalenza di € 0,342 milioni;
- dismissione della totalità delle quote nel fondo *Blackrock multi asset conservative*. Il prezzo conseguito dalla cessione delle quote del predetto fondo è stato di € 19,600 milioni, per cui la minusvalenza realizzata ammonta ad € 0,400 milioni;
- sottoscrizione, per l'importo di € 500 mila, delle quote del fondo *Estia social housing*. Il fondo, gestito da *Prelios SGR*, si occuperà di recuperare l'area ex manifattura tabacchi di Piacenza, mediante un intervento di *social housing*. Considerando che il fondo *Estia* realizzerà un intervento di *social housing*, nel rispetto delle disposizioni recate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, la sottoscrizione delle quote del predetto fondo è avvenuta utilizzando le risorse erogative generate dalla destinazione del reddito;
- sottoscrizione delle quote dei fondi di *private debt*:
  - *Clessidra private debt fund*;
  - *Anthilia BIT IV co – investment fund*;
  - *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp*;
  - *Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1*.

L'impegno complessivo di sottoscrizione, assunto relativamente ai fondi di *private debt*, è pari ad € 11 milioni. L'importo netto totale già richiamato, con riferimento al 31 dicembre 2023, dai predetti fondi di *private debt* è pari a € 5,932 milioni; si precisa che mentre il fondo di *private debt Muzinich* ha richiamato l'intero impegno di sottoscrizione assunto da Fondazione, i restanti fondi di *private debt* hanno richiamato una percentuale compresa fra circa il 20% ed il 50% degli impegni di sottoscrizione assunti;

- acquisto diretto, al prezzo di circa € 28,5 milioni di un portafoglio obbligazionario, suddiviso in circa 60 titoli; il valore nominale dei titoli acquistati è di € 29,650 milioni e gli stessi sono stati inseriti in dossier in regime di risparmio amministrato;
- rimborso parziale delle obbligazioni *Trade Finance e Trade Finance III*, collocate da *Banca Generali*, rispettivamente per l'importo di circa € 23 mila ed € 356 mila;

Nel corso dell'anno 2023, i fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione, hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti; sono intervenuti, anche, rimborsi parziali del capitale e nel caso del fondo di *private equity Alto Capital IV*, oltre al rimborso integrale del capitale investito è iniziato il rimborso dei proventi realizzati dallo stesso. Le movimentazioni intervenute nei fondi di *private equity* sono di seguito riassunte:

- *private equity Alto Capital IV* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): l'importo richiamato nell'anno 2023 dal predetto fondo per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 73.100; il fondo, a seguito della cessione di partecipazioni possedute oltre al rimborso integrale del capitale investito, ha distribuito, quale provento, l'importo lordo di € 368.304;
- *private equity IPO Club Azimut* (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): il predetto fondo, nell'anno 2023, non ha effettuato alcun richiamo a valere sugli impegni assunti, mentre ha rimborsato, a valere sul capitale investito, l'importo di € 773.333;
- *private equity Arcadia Small Cap II* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2023, per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 38.458. Il fondo ha altresì distribuito, a titolo di rimborso di capitale, € 3.495;
- *private equity Itago IV* (1.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 1.000.000): Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo di *private equity Itago IV* nel corso del terzo closing; in relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2023, ha richiamato l'importo di € 177.846. Il fondo ha provveduto a distribuire, a titolo di rimborso di capitale, € 30.566;
- *private equity Alternative Capital Partners – Sustainable Securities fund* (2.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nel 2023, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 333.557; il fondo, altresì ha provveduto a distribuire, a titolo di rimborso di capitale, € 102.988.
- *private equity Prelios SGR – fondo Estia* (10 quote di classe B2 sottoscritte con un impegno di € 500.000): il predetto fondo, subito dopo la sottoscrizione delle quote avvenuto nel mese di ottobre 2023, ha richiamato l'intero impegno di sottoscrizione assunto da Fondazione.

*Fondo Atlante*, nel corso dell'anno 2023, ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 94.140. Alla fine dell'esercizio 2023, per effetto dell'annullamento delle quote, conseguente ai rimborsi disposti da *fondo Atlante*, Fondazione è titolare di 6,472422 quote del predetto fondo.

## ELEMENTI PATRIMONIALI

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni poste in essere dall'organo amministrativo in relazione al patrimonio immobiliare.

#### Complesso immobiliare via I maggio

Il complesso immobiliare sito in Piacenza, via I maggio, è riconducibile ai “*mission connected investments*”, poiché o è destinato al progetto di “*Emporio solidale*” e relative attività collegate. L’*Emporio* non ha finalità assistenziali, quanto piuttosto di sostegno e stimolo a favore di persone e famiglie in temporanea situazione di difficoltà. Alla fine del 2023 oltre 250 le famiglie avevano fruito del servizio. Presso il complesso immobiliare di via I maggio è stato attivato anche il servizio mobilio e il laboratorio di falegnameria per il recupero ed il riattamento di mobili usati; il servizio mobilio sovviene alle esigenze fondamentali di arredamento di famiglie e persone in stato di difficoltà. I locali sono stati locati, ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività che vi sono svolte, alle associazioni che gestiscono le attività. All’associazione *Emporio Solidale Piacenza Onlus*, incaricata della gestione, oltre ad alcune associazioni di volontariato partecipano il Comune di Piacenza e la Caritas della Diocesi di Piacenza-Bobbio. Il primo piano di una palazzina, separata dagli altri immobili, è stato locato a un’associazione che accoglie minori allontanati dalle famiglie. Il piano terreno della medesima palazzina è locato a CSV Emilia, che vi ha trasferito la propria sede. Inoltre, ospita un piccolo appartamento dedicato all’accoglienza di persone che vivono temporanee situazioni di difficoltà; tale ultimo immobile è stato concesso in comodato d’uso gratuito a Caritas diocesana Piacenza-Bobbio, la quale individua i soggetti destinatari dell’accoglienza.

#### Palazzo ex Enel – via Santa Franca

Palazzo ex Enel è un immobile in stile *liberty* costruito nei primi anni del ‘900. Fondazione ha eseguito i lavori di restauro che sono stati realizzati sotto il controllo, preventivo e in corso d’opera, da parte della competente soprintendenza. Il recupero e il restauro integrale ha rappresentato un’adeguata modalità per la valorizzazione e la salvaguardia del proprio investimento immobiliare, considerando che si tratta di un edificio con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città. Ospita e realizza il progetto di un Centro finalizzato alla promozione di tutte le arti contemporanee, nell’ottica di un impiego integrato che coniughi la formazione e la fruizione di prodotti culturali nella prospettiva di dare impulso al rinnovamento del tessuto sociale del territorio.

#### Ex Convento di Santa Chiara

Il futuro dell’ex convento di Santa Chiara è legato a un progetto di recupero e valorizzazione, che si prevede di attuare tramite uno specifico fondo immobiliare; Fondazione sta lavorando in collaborazione con alcuni investitori istituzionali, per la

realizzazione di uno studentato innovativo, nel quale sia possibile accogliere anche studenti fragili. Nel corso dell'esercizio in commento, con il supporto di uno studio di architettura di livello internazionale, ha avviato un aggiornamento evolutivo del progetto di recupero; l'obiettivo di tale attività è quello di aumentare la capacità ricettiva della struttura, garantendo spazi adeguati sia allo studentato, sia alla porzione che si prevede destinare all'accoglienza delle persone fragili.

#### **Complesso ex convento Gesuiti – via Melchiorre Gioia**

Il completamento dei lavori di adeguamento sismico su una porzione dell'immobile sito in via Melchiorre Gioia, ha evidenziato la possibilità di sviluppare, in collaborazione con l'istituto scolastico che utilizza l'immobile, progetti di ricerca archeologica; in tal modo gli studenti potranno sperimentare direttamente sul campo, quanto stanno apprendendo dal punto vista teorico. Fondazione, altresì, sta valutando il progetto per la riqualificazione dell'area antistante i locali scolastici per renderlo maggiormente fruibile dagli studenti, anche come possibile spazio aggregativo.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio finanziario nell'esercizio 2023, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1° gennaio 2023, è stato interessato dalle operazioni, di sottoscrizione, richiami, dismissione e rimborso (sono esclusi ripristini di valore, capitalizzazioni e svalutazioni) di seguito riassunte, suddivise per *asset class*:

DESCRIZIONE - ASSET CLASS	INCREMENTI	DECREMENTI
partecipazioni		3.328.875
obbligazioni	27.606.753	378.103
fondi		20.094.140
polizze		22.292.504
private equity	1.122.960	1.224.716
private debt	6.356.107	423.744
gestioni patrimoniali	725.472	
pronti conto termine		1.986.000
liquidità	20.268.315	
<b>TOTALE</b>	<b>56.079.607</b>	<b>49.728.082</b>

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>349.496.890</b>
obbligazioni strutturate	4.975.000
obbligazioni	38.747.186
fondi immobilizzati	131.765.968
polizze	3.657.231
partecipazioni	159.877.222
partecipazioni in società strumentali	1.707.271
fondi private equity	2.834.649
fondi private debt	5.932.363
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>45.429.456</b>
fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580
gestione patrimoniale mobiliare	15.204.324
liquidità di conto corrente	30.010.552
<b>TOTALE</b>	<b>394.926.346</b>

Nella tabella sottostante, sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2023, nel portafoglio di Fondazione.

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>349.496.890</b>	<b>359.179.324</b>
obbligazioni strutturate	4.975.000	4.887.000
obbligazioni	38.747.185	39.611.679
fondi immobilizzati	131.765.968	129.501.650
polizze	3.657.231	3.680.942
partecipazioni	159.877.222	171.885.110
partecipazioni in soc. strumentali	1.707.271	NA
private equity	2.834.650	3.527.765
private debt	5.932.363	6.085.178
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>45.429.456</b>	<b>45.434.830</b>
Fondo E. Romagna Social Housing	214.580	219.954
gestione patrimoniale mobiliare	15.204.324	15.204.324
liquidità di conto corrente	30.010.552	30.010.552
<b>Totale</b>	<b>394.926.346</b>	<b>404.614.154</b>

Alla data di redazione del bilancio 2023, le società di gestione dei singoli fondi di *private equity* sottoscritti da Fondazione IPO Club Azimut, Alto Capital IV e Itago IV non hanno ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)* delle singole quote, per cui quale *fair value* al 31 dicembre 2023 di tali investimenti è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

La determinazione del *fair value* della partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti spa* è avvenuta assumendo, in via prudenziale e considerando l'illiquidità del titolo, il prezzo corrispondente a quello applicato all'operazione di cessione posta in essere da Fondazione, relativamente alle predette azioni. Si precisa che il *fair value*, determinato assumendo il prezzo di vendita applicato nella cessione effettuata da Fondazione, è inferiore rispetto al valore di *Cassa Depositi e Prestiti spa*, determinato sulla base della frazione di patrimonio netto di competenza di Fondazione, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2022, ultimo bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti; tali dettagli sono meglio esplicitati nella nota integrativa. Si sottolinea, come più ampiamente esposto in nota integrativa, che nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli *advisor*, all'analisi del valore delle singole posizioni, per verificare, come stabilito dal principio *OIC 21*, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o della eventuale necessità di ripristino di valori. Si precisa che nell'esercizio 2023 non sono state effettuate nuove svalutazioni di titoli immobilizzati.

In merito alle “partecipazioni in società strumentali”, iscritte in bilancio, al valore di € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- “*Fondazione con il Sud*”;
- “*Fondazione Valtidone Musica*”;
- “*Fondazione Teatri di Piacenza*”;
- *Associazione PoliPiacenza*”;
- “*Leap srl*”.

La partecipazione detenuta in “*Fondazione con il Sud*” deriva dall’applicazione del protocollo d’intesa dell’anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266 / 1991.

Le partecipazioni in “*Fondazione Valtidone Musica*”, in “*Fondazione Teatri di Piacenza*” e in “*Associazione PoliPiacenza*” sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari propri di Fondazione.

Si precisa che tutte le posizioni incluse nella voce “*partecipazioni in società strumentali*” iscritte nella voce “*2) Immobilizzazioni finanziarie*”, dell’attivo di stato patrimoniale devono essere considerate, non tanto quali società strumentali secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, lettera h., del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, quanto piuttosto, quali partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di riferimento.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce “*immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali*”, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione è intervenuta con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, ha aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell’esercizio 2023 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella nota integrativa.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell’esercizio 2023, sui conti correnti bancari intestati a Fondazione e presso la cassa contanti, sono depositati e disponibili circa € 30,012 milioni, con un incremento di circa € 20,268 milioni rispetto all’analoga voce esistente alla fine dell’esercizio precedente.

L’incremento della liquidità è dovuto innanzitutto alla dismissione delle quote del *fondo Blackrock multi asset conservative*; tale operazione, effettuata alla fine dell’anno 2023, ha determinato l’incasso di € 19,600 milioni, importo che è stato impiegato in

nuovi investimenti finanziari all'inizio dell'anno 2024. Il dettaglio di tali movimentazioni è esplicitato nella nota integrativa. La liquidità a disposizione, considerato quanto rappresentato nel capoverso che precede, è funzionale alle esigenze operative, nella prospettiva dell'ottimizzazione della gestione di tesoreria, considerate le opportunità offerte dai tassi di interesse applicati nel corso dell'anno 2023.

### PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il consolidamento del patrimonio, è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio è così riepilogato:

PATRIMONIO NETTO	2023	2022	DELTA
fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
riserva rivalutazioni e plusvalenze	172.318.352	170.433.974	1.884.378
riserva obbligatoria	52.677.731	50.510.294	2.167.437
riserva integrità economica	38.886.373	38.886.373	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>382.826.030</b>	<b>378.774.215</b>	<b>4.051.815</b>

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016, si evidenzia che, il patrimonio netto si è incrementato, in termini assoluti di € 26,246 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 7,4%; rispetto all'esercizio 2022, il patrimonio netto si incrementa di € 4,052 milioni, in relazione agli accantonamenti alla *riserva obbligatoria* ed alla *riserva rivalutazioni e plusvalenze*.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	2020	2021	2022	2023
patrimonio netto	369.502.314	374.608.514	378.774.215	382.826.030
incremento anno precedente		5.106.200	4.165.701	4.051.815

Per quanto riguarda il *fondo stabilizzazione erogazioni future* si osserva che, nell'esercizio 2023, l'incremento è stato di € 1,336 milioni, come meglio dettagliato nella sottostante tabella:

	2023	2022	DELTA
fondo stabilizzazione erogazioni future	16.519.797	15.183.747	1.336.050

La variazione netta del *fondo stabilizzazione erogazioni future* intervenuta nell'anno 2023, sopra evidenziata, è il risultato di inglobamenti di contributi deliberati in precedenti esercizi e non utilizzati, per l'importo complessivo di € 821 mila, del ri-

sparmio erogativo dell'anno 2023, pari ad € 9.687, dell'utilizzo per € 1,449 milioni avvenuto nell'esercizio, nonché dell'accantonamento effettuato a valere sull'avanzo dell'esercizio in commento per € 1,954 milioni.

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce *fondo stabilizzazione erogazioni future* a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016 si osserva che l'incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2016 – 2023, è stato complessivamente pari ad € 3,574 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un incremento di oltre il 27,61%.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	2020	2021	2022	2023
fondo stabilizzazione erogazioni future	15.390.054	15.349.147	15.183.747	16.519.797
variazione rispetto all'anno precedente		-40.907	-165.400	1.336.050

Il *Fondo stabilizzazione erogazioni future* svolge un ruolo molto importante, in quanto costituisce una sorta di riserva da utilizzarsi negli anni il cui risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto in nota integrativa, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2023, il fondo in esame ammonta a complessivi € 522 mila. Nell'anno 2023, a favore del *fondo rischi ed oneri* è stato effettuato l'accantonamento di € 260 mila; tale accantonamento è finalizzato a dare prudenziale e adeguata copertura ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Vei Log spa* in liquidazione. La predetta fideiussione è conseguente alla distribuzione effettuata a Fondazione, da parte del liquidatore della predetta società, del secondo acconto di liquidazione.

## ELEMENTI ECONOMICI

Nell'anno 2023 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2023, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale del Tesoro del 11 marzo 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 64 del 16 marzo 2024, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: *“Nella redazione del bilancio d'esercizio 2023, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 ...”*.

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2023 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

- Nell'esercizio 2023 il *risultato delle gestioni patrimoniali individuali [voce 1) dello schema di conto economico]* ha contribuito in modo positivo al risultato di gestione per l'importo netto di € 836 mila, mentre nel precedente esercizio 2022, il contributo economico di questa tipologia di investimento era stato negativo per l'importo di € 798 mila. Riguardo gli investimenti realizzati utilizzando lo strumento della gestione patrimoniale mobiliare si osserva che nell'esercizio 2023, l'unico investimento in essere è quello attivato nel mese di dicembre 2021, denominato *Banca Generali top client*. L'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare *Banca Generali top client*, nel rispetto delle disposizioni normative è valorizzato al *mark to market* rilevato alla fine dell'esercizio 2023; l'andamento positivo dei mercati finanziari nell'esercizio 2023, abbinato all'adeguamento degli indirizzi di gestione che Fondazione ha conferito a *Banca Generali*, quale gestore dell'investimento, ha contribuito, in modo significativo alla performance positiva realizzata dall'investimento. Si precisa che modifiche alle caratteristiche delle linee di gestione, sono state improntate a rendere l'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare meno sensibile rispetto alla volatilità dei mercati finanziari. Il profilo di rischio che caratterizza la gestione patrimoniale mobiliare *Banca Generali top client*, appare adeguato e coerente con la natura di investitore istituzionale, propria di Fondazione.

<b>RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali Top Client	867.555	-798.019
ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali mobiliari	-32.053	0
<b>TOTALE</b>	<b>835.502</b>	<b>-798.019</b>

- I *dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico]* conseguiti nell'esercizio 2023 sono stati complessivamente pari a € 9,292 milioni, mostrando un incremento di circa € 0,692 milioni, rispetto all'analoga voce dell'anno 2022. Nell'anno 2023, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, *Crédit Agricole Italia SpA*, *Banca Illimity SpA* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 8,639 milioni; tale ammontare evidenzia un incremento di € 1,728 milioni, rispetto all'analoga voce dell'esercizio precedente. L'incremento dei dividendi percepiti è dovuto, in modo prevalente, al maggior dividendo distribuito nell'anno 2023 da *Crédit Agricole Italia spa*; nell'esercizio in commento il dividendo percepito da Fondazione è stato di € 3,408 milioni, rispetto ad € 1,927 milioni dell'esercizio precedente, per cui l'incremento percentuale è stato di oltre l'80%. Il dividendo che *Cassa Depositi e Prestiti spa* ha distribuito nell'anno 2023 è risultato maggiore di circa il 7% rispetto a quello dell'anno precedente. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi lordi distribuiti, dai fondi *Quaestio global diversified III*, per complessivi € 0,160 milioni, *Quaestio Alternative Funds – fund four*, per complessivi € 0,160 milioni e *Blackrock sustainable global bond income fund*, per complessivi € 0,540 milioni.

<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
dividendo CDP spa	4.459.050	4.183.800
dividendo Crédit Agricole Italia spa	3.480.321	1.927.346
dividendo UniCredit	0	119.396
dividendo Banca Illimity spa	19.451	0
dividendo Banca d'Italia	680.000	680.000
dividendo Quaestio global diversified III	160.000	1.199.999
dividendo Quaestio alternative funds fund four	160.166	800.217
dividendo Blackrock sustainable global bond income fund	539.488	225.250
ritenute su dividendi fondi	-206.062	-535.640
arrotondamenti	0	-1
<b>Totale</b>	<b>9.292.413</b>	<b>8.600.367</b>

- Gli *interessi e proventi assimilati [voce 3) dello schema di conto economico]* contabilizzati in questa voce sono pari ad € 1,516 milioni ed evidenziano un incremento di € 1,128 milioni rispetto all'analogia voce del precedente esercizio, quando era risultata pari ad € 0,388 milioni. L'aumento dei proventi iscrivibili in questa voce è dovuto al rendimento prodotto dall'incremento degli investimenti diretti in titoli obbligazionari. L'investimento diretto in obbligazioni, infatti, consente a Fondazione di beneficiare delle cedole corrisposte da tali titoli, le quali considerano i più elevati tassi di interesse rispetto a quelli degli anni precedenti, quando i rendimenti dei titoli obbligazionari erano nulli ovvero, in alcuni casi, negativi. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione, alle operazioni di pronti contro termine e gli interessi di conto corrente bancario. Si precisa che l'ammontare della voce interessi e proventi assimilati è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata.

<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
cedole obbligazionarie	1.291.969	444.877
interessi e altri proventi	712.278	67.580
ritenute su cedole obbligazionarie	-317.256	-108.270
ritenute su interessi e altri proventi	-170.543	-16.167
arrotondamenti	0	1
<b>Totale</b>	<b>1.516.448</b>	<b>388.021</b>

- nella voce *altri proventi [voce 9] dello schema di conto economico* sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione che, nell'anno 2023, ammontano ad € 380 mila, ammontare leggermente superiore rispetto al precedente esercizio 2022, quando erano pari ad € 341 mila. In questa voce è contabilizzato sia l'importo di € 218 mila, che si riferisce ai canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà, sia i crediti d'imposta riconosciuti a Fondazione in applicazione delle vigenti previsioni normative (art bonus, risparmio energetico, rifacimento facciate ...).
- nella voce *oneri [voce 10] oneri dello schema di conto economico* è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,746 milioni, il quale si esplicita e dettaglia nelle seguenti sotto categorie:

ONERI	2023	2022
compensi e rimborsi organi statutari	213.695	232.457
personale	602.665	623.222
consulenti e collaboratori esterni	86.425	98.202
servizi gestione patrimonio	87.487	122.739
interessi passivi e altri oneri	295.172	179.360
commissioni di negoziazione	23.403	2.598
ammortamenti	540.238	538.825
accantonamenti	260.000	0
altri oneri	637.020	702.407
<b>Totale</b>	<b>2.746.105</b>	<b>2.499.810</b>

L'importo complessivo della voce degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2023 è, superiore di € 246 mila, rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2022. Tale incremento è ascrivibile, in via principale e praticamente esclusivo, all'accantonamento di € 260 mila effettuato a favore del fondo rischi ed oneri. Di seguito si esplicitano i dettagli delle voci di costo iscritte nel bilancio dell'esercizio 2023.

- Nella sottovoce "*compensi e rimborsi spese organi statutari*" è contabilizzato l'importo di € 214 mila, che evidenzia un leggero decremento di circa € 19 mila, rispetto all'analogo costo dell'esercizio 2022. Tale decremento è motivato dal fatto che nell'anno 2023, si sono svolte un minor numero di riunioni degli organi, rispetto a quelle del precedente esercizio 2022, e il numero di componenti dell'organo amministrativo dell'esercizio 2023 è stato inferiore rispetto a quello del precedente esercizio. Al riguardo si precisa che nell'anno 2023 i compensi riconosciuti ai membri degli organi statutari di Fondazione non hanno subito alcuna variazione. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2023, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma

complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2023 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui al protocollo d'intesa ACRI – MEF;

- la sottovoce “*personale*” ammonta ad € 603 mila ed include tutti i costi relativi al personale dipendente di Fondazione; il costo di competenza dell'anno 2023 è risultato inferiore di circa € 20 mila, rispetto all'analoga voce del precedente esercizio; ciò è essenzialmente dovuto ai minori oneri connessi alla rivalutazione del trattamento di fine rapporto già maturato in capo al personale dipendente;

- la sottovoce “*consulenti e collaboratori esterni*” ammonta ad € 86 mila, importo inferiore di circa € 12 mila, rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2022; la stessa, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza;

- la sottovoce “*servizi di gestione del patrimonio*” evidenzia l'importo complessivo di € 87 mila e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2022, un decremento di € 35 mila, derivante, in via principale, dalla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di non rinnovare ad una società il contratto di consulenza riguardo l'analisi del portafoglio finanziario di Fondazione;

- la sottovoce “*interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. I costi sostenuti nell'esercizio 2023 a titolo di “*interessi passivi e altri oneri finanziari*” sono stati pari ad € 295 mila, con un aumento di oltre € 115 mila rispetto all'analoga voce del bilancio dell'esercizio 2022, il cui dettaglio è di seguito riportato:

<b>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
commissioni di gestione	103.632	102.499
commissioni e oneri bancari	48.282	72.121
Interessi passivi per equalizzazione	143.258	0
oneri e spese private equity per closing	0	4.740
<b>Totale</b>	<b>295.172</b>	<b>179.360</b>

Si evidenzia che il maggior importo contabilizzato in questa sottovoce è dovuto, principalmente, agli interessi passivi per equalizzazione, che Fondazione ha corrisposto all'atto della sottoscrizione delle quote di alcuni fondi

di *private debt*. Gli interessi passivi per equalizzazione sono dovuti in quanto Fondazione ha sottoscritto le quote dei fondi di *private debt* in un *closing* successivo al primo. Considerato che tutti gli investitori partecipano ai proventi in misura proporzionale alle quote possedute, è necessario ristorare gli investitori che hanno sottoscritto le quote in *closing* precedenti; tale ristoro avviene mediante il meccanismo degli interessi di equalizzazione.

- La sottovoce “*ammortamenti*” evidenzia l’importo complessivo di € 540 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento di competenza dell’esercizio 2023, delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce “*immobili*”, solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L’ammontare degli ammortamenti imputati al conto economico dell’esercizio 2023 evidenzia una sostanziale stabilità, rispetto all’esercizio 2022;
- la sottovoce “*accantonamenti*” evidenzia l’importo di € 260 mila che corrisponde all’imputazione al fondo rischi ed oneri dell’accantonamento necessario per adeguare questo ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell’interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *VEI Log spa* in liquidazione, di cui si è già detto in precedenza;
- la sottovoce “*altri oneri*” ammonta ad € 637 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell’esercizio 2023 da Fondazione per il regolare funzionamento;
- i *proventi straordinari [voce 11) dello schema di conto economico]* realizzati nell’esercizio 2023 sono pari ad € 4,619 milioni. In questa voce sono state contabilizzate, le plusvalenze realizzate a seguito della dismissione delle azioni *Uni-Credit*, pari ad € 0,946 milioni, della *polizza Lombard n. 0812 – 102470*, pari a € 3,612 milioni, l’importo incassato con riferimento al *default* dell’obbligazione *Cirio Holding*, per € 0,061 milioni;
- gli *oneri straordinari [voce 12) dello schema di conto economico]* ammontano a € 754 mila. Nella predetta voce sono imputati i componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio 2022, pari ad € 12 mila, oltre alla minusvalenza conseguita a seguito della dismissione della *polizza Lombard n. 41/003/24079*, pari ad € 342 mila e del fondo *BlackRock multiasset conservative*, pari ad € 400 mila;
- la voce *imposte [voce 13) dello schema di conto economico]* iscritta nel bilancio 2023 presenta un incremento di circa € 357 mila, rispetto al precedente periodo. L’ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell’esercizio 2023 è pari ad € 1,270 milioni, rispetto ad € 913 mila del precedente. È opportuno precisare che gli oneri fiscali non sono rappresentati solo da quelli iscritti nella voce *imposte*; per determinare il carico fiscale gravante su Fondazione devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d’imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie...) percepiti, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l’IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre.

- Le “*imposte dirette*”, imputate in questa voce del conto economico dell’esercizio 2023, si riferiscono ad IRES ed IRAP, ed ammontano complessivamente a € 0,979 milioni. Si precisa che Fondazione, in via prudenziale, ha determinato l’ammontare l’IRES dovuta sul proprio reddito imponibile applicando l’aliquota piena e non quella ridotta al cinquanta per cento, come previsto dall’articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Fondazione ritiene, nonostante il differente orientamento espresso dall’Agenzia delle Entrate nella propria circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, di poter legittimamente applicare l’agevolazione prevista dall’articolo 6, DPR n. 601 / 1973. A tutela delle proprie ragioni, mantenendo in ogni caso un approccio prudenziale, Fondazione ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate, apposite istanze di rimborso, ai sensi dell’articolo 38, DPR n. 602 / 1973, per l’imposta IRES pagata in eccesso rispetto alle previsioni di cui al già citato articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Le istanze di rimborso presentate riguardano i periodi d’imposta dal 2015 al 2021. L’importo complessivamente richiesto a rimborso, quale IRES versata senza applicare la riduzione dell’aliquota IRES, è pari ad oltre € 4 milioni.

- Le “*imposte indirette*” sono contabilizzate per € 0,291 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla imposta di bollo, pari a € 0,207 milioni e all’IMU – IMIS, che ammonta ad € 0,073 milioni;

- la voce *accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n° 178 / 2020 [voce 13bis) dello schema di conto economico]* è stata inserita nello schema del conto economico per evidenziare l’applicazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 44 e seguenti legge n. 178 / 2020. Tale disposizione prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa Fondazione, a decorrere dall’esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. In questa voce è iscritto l’importo di € 1,037 milioni, ammontare corrispondente a quanto espressamente stabilito dal comma 47, della già citata disposizione normativa, in forza della quale le fondazioni di origine bancaria di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l’imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44, al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all’erogazione, in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale.

## AVANZO DI GESTIONE

L’avanzo di gestione dell’esercizio 2023, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 10.837.188; per un miglior apprezzamento del risultato economico si evidenziano gli avanzi di gestione negli ultimi cinque periodi.

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo dell’esercizio	15.510.247	10.034.965	10.358.749	8.088.563	10.837.188

Il risultato 2023 è superiore a tutti i risultati economici degli esercizi considerati, a eccezione del 2019: occorre sottolineare che il dato degli oltre € 15,5 milioni di quell’esercizio è da porre in relazione a tre differenti operazioni straordinarie, non ripetibili, con una plusvalenza di oltre € 9,574 milioni (circa il 62% dell’avanzo complessivo totale).

L'avanzo di € 10,837 milioni determina i seguenti accantonamenti:

- *riserva obbligatoria*: € 2,167 milioni; l'accantonamento alla voce "*riserva obbligatoria*" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- *riserva da rivalutazioni e plusvalenze*: € 1,884 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" utilizzata:

- previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014;

- previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017. In questo caso l'accantonamento alla "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 98397 del 1° dicembre 2017;

Si precisa che con l'accantonamento effettuato con riferimento all'avanzo dell'esercizio 2023, si conclude il ripristino dell'importo della "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" utilizzato, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, nell'esercizio 2017; proseguirà, invece, l'accantonamento del 15% dell'avanzo di gestione per il ripristino della "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*", secondo quanto previsto dalla lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014.

- *accantonamento FUN*: € 0,333 milioni;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*: € 3,858 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2024;
- *accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari*: € 0,605 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2024;
- *accantonamento altri fondi per l'attività di istituto*: € 0,035 milioni;
- *accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni future*: € 1,954 milioni.

## RENDIMENTI ECONOMICI

Nell'esercizio 2023 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato:

- 4,12% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti considerati al loro valore contabile;
- 4,01% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2023.

Nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata alla data del 31 dicembre 2023; in modo analogo è stato determinato il valore medio degli investimenti che hanno subito movimentazioni (per sottoscrizioni o per rimborsi) nel corso del 2023.

Per comprendere il rendimento ottenuto nell'esercizio 2023 è opportuno scomporre lo stesso fra le varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento a dividendi azionari e da fondi di investimento; cedole e proventi da obbligazioni; interessi e proventi da liquidità, polizze e investimenti residui.

	RENDIMENTO ANNUO LORDO (CONTABILE)	RENDIMENTO ANNUO LORDO (FAIR VALUE)
dividendi azionari e da fondi	3,2222%	3,1245%
cedole e proventi obbligazionari	3,9242%	3,8714%
interessi e proventi da liquidità, polizze e altri investimenti	10,1630%	9,9899%

## DIVIDENDI AZIONARI E DA FONDI DI INVESTIMENTO

Nell'esercizio 2023, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 8,639 milioni; nello specifico i dividendi incassati da Fondazione, nell'esercizio 2023, derivano:

- € 4,459 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti SpA*;
- € 3,480 milioni dalle azioni *Crédit Agricole Italia SpA*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*;
- € 0,019 milioni dalle azioni *Banca Illimity SpA*.

Il rendimento della componente azionaria dell'anno 2023, rispetto a quello del precedente esercizio 2022, risente positivamente dell'incremento dei dividendi distribuiti da *Crédit Agricole Italia SpA* e da *Cassa Depositi e Prestiti SpA*. È rimasto invariato il dividendo distribuito da *Banca d'Italia*, mentre per effetto della cessione dell'intera

partecipazione posseduta in *UniCredit*, non è stato percepito il relativo dividendo; al riguardo si segnala che la cessione delle azioni *UniCredit* ha però consentito di realizzare una plusvalenza di oltre € 946 mila. Nell'esercizio 2023 si segnala che *Banca Illimity SpA* ha distribuito il suo primo dividendo. Si osserva che nell'esercizio in commento come già nel precedente esercizio 2022, l'*asset class* azionaria è quella che ha fornito il maggior contributo economico all'avanzo di gestione. Al riguardo si precisa che in forza delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 44 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa anche Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento. In concreto la citata disposizione normativa ha determinato, in capo a Fondazione, un minor costo per IRES per € 1,037 milioni; tale importo, per espressa previsione dei commi 46 e 47, della già citata legge n. 178 / 2020, è destinato al finanziamento delle attività di interesse generale stabilite dalla predetta norma, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Per quanto concerne i *fondi di investimento* i dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2023, sono stati pari ad € 0,860 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 0,160 milioni al fondo *QSF global diversified III*;
- € 0,160 milioni al fondo *QAF Quaestio fund four*;
- € 0,540 milioni al fondo *Blackrock sustainable global bond income fund*.

Per quanto riguarda i *fondi di investimento*, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del *fondo Atlante* e del *fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

## CEDOLE E PROVENTI DA OBBLIGAZIONI

Il portafoglio obbligazionario include sia titoli ordinari, sia un'unica obbligazione strutturata; quest'ultima rappresenta una componente marginale e di diversificazione, nel portafoglio finanziario di Fondazione.

Il rendimento annuo lordo generato dai titoli obbligazionari, complessivamente, è stato, con riferimento al valore contabile, del 3,92% e del 3,87% se rapportato al *fair value*. Si precisa che il rendimento annuo lordo dell'unica obbligazione strutturata posseduta, nell'esercizio 2023, è stato pari a circa al 3,18%, se calcolato con riferimento al valore contabile ed al 3,24% se considerato il *fair value*.

La componente obbligazionaria ordinaria si compone per la maggior parte da titoli a tasso fisso, acquistati nel corso dell'esercizio, allo scopo di beneficiare delle cedole periodiche pagate dagli emittenti. I tassi di interesse evidenziati da mercati finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio in commento, hanno reso interessante e profittevole l'investimento in obbligazioni, per cui in attuazione degli indirizzi forniti dall'Organo di Indirizzo, a partire dall'inizio dell'anno 2023, è stato attuato, in ottica *buy & hold*, un graduale aumento degli investimenti diretti in obbligazioni. La *duration* media del portafoglio obbligazionario è di circa 4 anni, pur evidenziando

un rendimento annuo lordo del 4,05%, commisurato al valore contabile e del 4,00% rispetto al *fair value*. Le cedole pagate periodicamente dalle obbligazioni presenti nel portafoglio consentono a Fondazione di incassare risorse finanziarie da destinare alla propria attività erogativa.

## INTERESSI E PROVENTI DA LIQUIDITÀ, POLIZZE E ALTRI INVESTIMENTI

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze, in fondi di *private equity* e di *private debt*, in gestioni patrimoniali mobiliari, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari.

Il contributo di questa componente al risultato economico realizzato da Fondazione è significativo, grazie sia alle plusvalenze realizzate con la dismissione delle *polizze Lombard*, sia al risultato della gestione patrimoniale mobiliare in essere al 31 dicembre 2023. Si precisa che il plusvalore netto realizzato con la dismissione delle *polizze Lombard*, che in valore assoluto ammonta ad oltre € 3,2 milioni, ha natura straordinaria e, quindi, non ripetibile. Per quanto riguarda la gestione patrimoniale mobiliare, si segnala che questa, nell'esercizio 2023, ha generato una performance economica positiva lorda di € 868 mila. L'investimento in fondi di *private equity* ha contribuito al risultato economico d'esercizio, in via principale per effetto dei proventi distribuiti da un fondo, il quale avendo terminato il periodo di investimento ha già avviato la fase di disinvestimento. Si precisa che il rendimento periodico prodotto dalla polizza di capitalizzazione non è distribuito, ma capitalizzato all'interno della polizza e distribuito insieme al capitale al momento del riscatto della stessa. Il rendimento complessivo lordo generato dagli investimenti sopra indicati è stato del 10,16% se rapportato al valore contabile e del 9,99% rispetto al *fair value*.

Considerata l'eterogeneità della tipologia di investimenti che hanno contribuito a generare la performance economica dell'esercizio 2023, per maggior chiarezza, si evidenziano i rendimenti delle diverse posizioni.

Il rendimento lordo realizzato nell'anno 2023 dall'investimento in fondi di *private equity* è stato del 13,41% se determinato con riferimento al valore contabile e del 10,59% considerando il *fair value*. Per quanto riguarda i fondi di *private debt* il loro rendimento è stato del 2,25% se commisurato al valore contabile e del 2,22% considerando il loro *fair value*.

Il rendimento annuo lordo della gestione patrimoniale mobiliare è stato del 5,71%.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2023, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 380 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "*altri proventi*", si riferisce quanto ad € 218 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell'esercizio 2023, nonché quanto ad € 162 mila alle quote di competenza dell'esercizio 2023 dei crediti d'imposta spettanti a Fondazione.

## RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2023, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettagliate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>347.789.619</b>	<b>360.398.128</b>
obbligazioni strutturate	4.975.000	4.975.000
obbligazioni	38.747.186	11.518.536
fondi immobilizzati	131.765.968	151.860.108
polizze	3.657.231	25.901.981
partecipazioni	159.877.222	163.206.097
fondi private equity	2.834.649	2.936.406
fondi private debt	5.932.363	0
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>45.429.456</b>	<b>26.421.669</b>
fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580	214.580
gestione patrimoniale mobiliare	15.204.324	14.478.852
pronti contro temine	0	1.986.000
liquidità di conto corrente	30.010.552	9.742.237
<b>Totale</b>	<b>393.219.075</b>	<b>386.819.797</b>

Le “*immobilizzazioni finanziarie*” si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all'atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*” Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l'allocazione fra le varie *asset class* degli investimenti finanziari, persegue l'obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla volatilità che caratterizza gli stessi, l'eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto dell'*advisor per il risk management*, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l'*asset allocation* strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l'esposizione verso le *asset class* più rischiose, per limitare le possibili perdite che potrebbero interessare gli investimenti finanziari.

Gli “*strumenti finanziari non immobilizzati*”, escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario; sono riferibili alla gestione patrimoniale mobiliare che Fondazione ha conferito a *Banca Generali*, nonché all’investimento nel *FERSH – fondo Emilia Romagna Social Housing*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell’investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la *duration* degli investimenti è costantemente monitorata, mantenendo questa entro limiti coerenti ed adeguati alle prospettive dei mercati finanziari. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato *rating*, evitando un’eccessiva esposizione verso posizioni *high yield*, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l’esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati finanziari, evento sempre presente, che si accentua nelle fasi di tensione che di tempo in tempo si presentano, impone un costante controllo del rischio complessivo dell’intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l’allocazione del portafoglio, bilanciando l’esposizione fra le varie *asset class*, per rispettare l’ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall’articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell’esercizio 2023 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati, eventualmente, inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della nota integrativa.

## **RISORSE UMANE**

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2023 sei persone; non sono intervenute variazioni rispetto all’esercizio precedente.

## **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2023, non si segnala l’accadimento di fatti di rilievo.

In ogni caso, si ritiene opportuno indicare che dopo la chiusura dell’esercizio 2023,

il Consiglio d'Amministrazione, ha deciso un avviare, con il supporto dell'*advisor* specializzato, la società *XY Eos Ticino SA*, un percorso finalizzato all'analisi ed alla revisione dell'*asset allocation strategica* del portafoglio finanziario.

Gli scenari macro economici e geopolitici, tassi di interesse, che si prevede siano destinati a permanere ancora elevati per un periodo non breve, evidenziano la necessità di adattare l'*asset allocation strategica* del portafoglio finanziario.

L'adeguamento dell'*asset allocation strategica* risponde, altresì, alla necessità di garantire la stabilità nel tempo delle risorse destinate all'attività erogativa istituzionale. Per Fondazione è essenziale evitare che gli avanzi di gestione dei vari esercizi, i quali costituiscono la base per la determinazione delle risorse da destinare alle erogazioni, siano eccessivamente dipendenti dalla volatilità dei mercati finanziari, con la conseguenza che in presenza di fasi recessive dei mercati finanziari i risultati economici realizzati nell'esercizio siano insufficienti a garantire il livello di erogazioni assunto come obiettivo. In tale prospettiva si evidenzia che il *Documento Programmatico Pluriennale 2024 – 2026*, approvato dal Consiglio Generale nello scorso mese di ottobre, riafferma la necessità di stabilizzare l'ammontare annuo delle risorse da destinare all'attività erogativa, indicando che nel triennio 2024 – 2026, le stesse non saranno inferiori all'importo annuo di € 5,5 milioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio dell'anno 2024 si è caratterizzato sia per l'incremento delle tensioni geopolitiche, sia per le decisioni delle banche centrali di non iniziare, nel brevissimo periodo, la riduzione dei tassi di interesse, mandando in tal modo deluse le attese dei mercati finanziari. Per quanto concerne i dati economici, quelli dei primi mesi evidenziano una contrazione, piuttosto generalizzata della crescita economica, rendendo sempre più concreto lo scenario del "*soft landing*".

A livello globale i mercati finanziari mostrano andamenti moderatamente positivi, sia per la componente *equity*, sia per quella obbligazionaria.

Il 2024 non sarà un anno semplice in quanto questo è un anno elettorale; nel mese di giugno l'Europa è chiamata a rinnovare il parlamento europeo, mentre a novembre gli Stati Uniti d'America eleggeranno il nuovo presidente. Questi eventi, soprattutto per quanto riguarda quello americano, potrebbero essere portatori di sorprese, che oggi è molto difficile ipotizzare e i cui effetti non sono al momento prevedibili.

In questo contesto, nell'anno 2024, la gestione di Fondazione dovrebbe beneficiare del positivo andamento del settore bancario. L'esposizione del portafoglio finanziario al settore bancario, attuato, principalmente, tramite le partecipazioni azionarie detenute nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa* e in *Banca d'Italia*, alle quali va aggiunta quella in *Cassa Depositi e Prestiti spa*, dovrebbe produrre un effetto positivo sul conto economico, grazie ai dividendi di cui si prevede la distribuzione e la cui misura dovrebbe essere maggiore rispetto a quelli percepiti nell'anno 2023. La stima dei dividendi che il settore bancario dovrebbe distribuire, a seguito degli elevati utili generati nell'esercizio 2023, grazie agli alti tassi di interesse, è, infatti, maggiore rispetto ai dividendi distribuiti nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda il portafoglio finanziario, si evidenzia che Fondazione, con il supporto dei propri *advisor*, monitora con sistematicità gli investimenti in essere, allo scopo di contenere il rischio e nell'ottica del perseguimento della salvaguardia del valore del proprio patrimonio.

Considerati gli attuali contesti geopolitici e macroeconomici e la loro possibile evoluzione Fondazione, con il supporto del proprio *advisor XY Eos Ticino SA* ha avviato nei primi mesi dell'anno 2024, la revisione dell'asset allocation strategica del portafoglio. L'obiettivo di tale attività è quello di adeguare il portafoglio alle mutate opportunità offerte dai mercati finanziari, in modo tale che gli investimenti finanziari siano in grado di generare quei flussi di cassa, che sono necessari per garantire l'attività erogativa istituzionale, anche nel caso in cui i mercati finanziari evidenzino fasi di elevata volatilità.

Nel 2024 la gestione di Fondazione potrà, altresì, beneficiare a pieno delle performance economiche che saranno prodotte dagli investimenti, principalmente, in obbligazioni attuati nel corso dell'anno 2023, in attuazione delle indicazioni in materia di investimenti finanziari elaborate dal Consiglio Generale; tali effetti andranno ad aggiungersi a quelli che saranno generati dalla revisione dell'*asset allocation strategica* che si prevede di sviluppare nel corso dell'anno 2024.

Salvaguardando il principio della prudenza, che nel rispetto delle previsioni normative deve improntare l'azione di Fondazione, la nuova asset allocation strategica, orienterà l'impiego delle disponibilità liquide verso investimenti che presentino un rischio coerente con le finalità di investitore istituzionale, e che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici, adeguati sia al livello di rischio, sia ai rendimenti offerti dai mercati, oltretutto essere coerenti con gli obiettivi propri di Fondazione.

Considerata la natura di investitore istituzionale propria di Fondazione l'*asset allocation strategica* potrà essere anche orientata ad investimenti di medio – lungo periodo, i quali dovrebbero consentire una crescita del valore del patrimonio investito.

Pur considerando la complessità del contesto macroeconomico e di quello geopolitico, per l'andamento della gestione di Fondazione per l'esercizio 2024, si prevede un percorso regolare, in forza del quale si prevede di realizzare un risultato economico positivo e adeguato a garantire il livello di erogazioni previsto nel *DPP 2024 – 2026*.

## LE PROSPETTIVE PER L'ANNO 2024

Per l'anno 2024 si possono considerare alcuni elementi sia di carattere macroeconomico, sia geopolitico che potrebbero produrre un impatto sui mercati finanziari. Di seguito si analizzano, in sintesi i principali fattori da tenere in considerazione.

Il primo elemento è quello che riguarda l'inflazione. Dopo i massimi di periodo registrati nel 2022 cui è seguita la fase di ridimensionamento osservata nel corso del 2023, il tasso di inflazione potrebbe tornare su livelli più consoni ai *target* delle banche centrali. Il grafico che segue (*figura 15*) fornisce un'immagine dell'andamento dell'inflazione fino a gennaio 2024, con un *focus* su USA (linea azzurra) ed Eurozona (linea arancione).



*figura 15.*  
Andamento tasso di inflazione USA e area Eurozona

L'inflazione dell'Unione Europea ha avuto un picco più significativo rispetto a quella degli Stati Uniti d'America, ma sta scendendo più rapidamente. In ogni caso non si è ancora arrivati ad una normalizzazione dei prezzi, anche per il fatto che nella dinamica inflazionistica entrano in gioco pure fattori geopolitici che potrebbero addirittura generare un'inversione di tendenza nel breve periodo.

Nonostante il prezzo del petrolio e in generale dei beni energetici sia sicuramente sceso, le elevate tensioni in Medio Oriente e gli attacchi degli houthi yemeniti alle navi portacontainer nel mar Rosso, possono portare ad una risalita dei prezzi, a causa dell'incremento significativo dei costi di trasporto. La zona in cui si stanno registrando diversi atti di pirateria riveste un'importanza essenziale dell'area nei commerci internazionali, in quanto coinvolge anche i tratti di mare che danno accesso al canale di Suez, attraverso il quale le navi raggiungono i porti del Mediterraneo e poi quelli del nord Europa. La via alternativa al canale di Suez prevede necessariamente la circumnavigazione dell'intera Africa con il passaggio del capo di Buona Speranza a sud del Sudafrica, con un conseguente aumento considerevole dei tempi di consegna e in ultima istanza dei prezzi.

I fattori geopolitici possono, quindi, perturbare la tendenza al ribasso dell'inflazione, generando incertezza sulla possibile evoluzione nei prossimi anni. Secondo *Oxford Economics*, a livello globale il tasso di inflazione (*CPI*), come evidenziato dal grafico

sotto riportato (figura 16) dovrebbe essere comunque inferiore rispetto al 2023, per poi assestarsi ad un livello leggermente minore del 3% a partire dal 2025

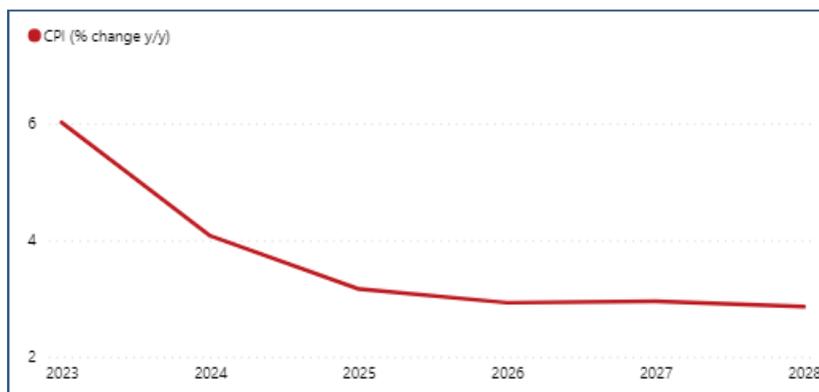


figura 16.  
Previsione  
tasso di inflazione  
globale

Il secondo fattore da considerare riguarda i possibili futuri comportamenti delle banche centrali. A seguito ed in conseguenza al ribasso dell'inflazione, si attende una fase di ribasso dei tassi di riferimento. Nell'ultimo bollettino del 2023, la *Banca Centrale Europea* ha dichiarato che, nonostante l'inflazione potrà subire un temporaneo rialzo nel breve periodo, risulterà in graduale riduzione nel corso del 2024 per poi avvicinarsi nel 2025 all'obiettivo del 2%. Ormai c'è un certo consenso sul fatto che durante il 2024 possa esserci almeno un taglio dei tassi, tuttavia c'è ancora incertezza e prudenza: secondo il presidente della *Bundesbank*, la banca centrale tedesca, Joachim Nagel, dato che "la prospettiva dei prezzi non è ancora abbastanza chiara, è troppo presto per tagliare i tassi d'interesse". Un'ipotesi che sembra coincidere anche con quella del presidente della *Federal Reserve* statunitense, Jerome Powell, il quale ha affermato che data l'economia ancora robusta degli Stati Uniti, con un mercato del lavoro che mostra segnali solidi (come confermato dal tasso di disoccupazione che è al 3,7%) occorre prestare attenzione ed evitare di agire troppo presto a ridurre i tassi di riferimento.

Al di là delle dichiarazioni delle banche centrali, il mercato sembra ormai orientato con convinzione ad una dinamica ribassista dei tassi nei prossimi anni. La seguente immagine (figura 17) mostra le proiezioni dei tassi di riferimento della *Federal Reserve* statunitense fino a oltre 2026 ricavate implicitamente dai *FED funds futures*.

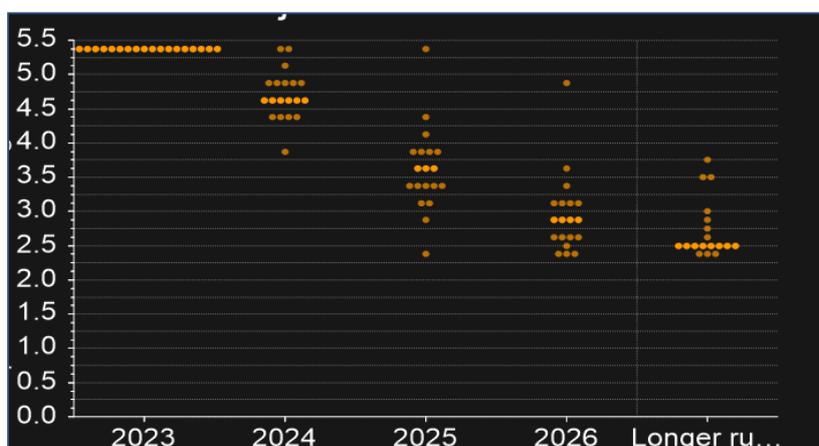


figura 17.  
Proiezioni  
dei tassi  
di riferimento  
Federal Reserve  
statunitense  
(FED funds futures)

Già nel 2025, dovrebbe esserci un calo dei tassi intorno al 3,5%, con un ulteriore ribasso nel corso del 2026.

La stessa analisi, ma effettuata con riferimento all'area euro mostra una tendenza identica. Sulla base dei dati forniti nella tabella seguente (*figura 18*), desunta dalla fonte *Refinitiv* sono illustrate le probabilità di ribasso, di mantenimento o di rialzo dei tassi in occasione delle future date dei *meeting* della *Banca Centrale Europea*.

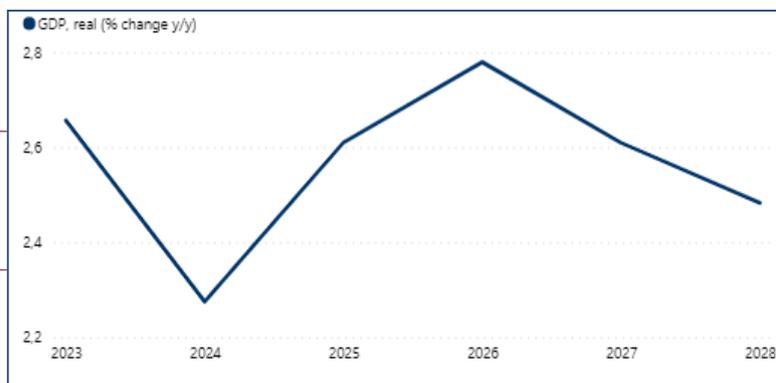
*figura 18.*  
Probabilità di ribasso,  
di mantenimento o di rialzo  
dei tassi in occasione delle  
future date dei meeting  
della Banca Centrale Europea

Meeting Date	Expected Target Rate	Cut	No Change	Hike
07-mar-2024	3.9602	15.9	84.1	0.0
11-apr-2024	3.8414	55.9	44.1	0.0
06-giu-2024	3.6050	97.6	2.4	0.0
18-lug-2024	3.4015	99.6	0.4	0.0
12-set-2024	3.1584	100.0	0.0	0.0

Il mercato si attende, con certezza quasi assoluta, un taglio dei tassi a partire da giugno 2024, con una probabilità di decurtazione stimata pari al 97,6%.

Terzo ed ultimo fattore, ma non meno rilevante è quello che concerne le possibili dinamiche recessive. La situazione economica in Eurozona ha certificato una fase di rallentamento se non di recessione, come nel caso della Germania. L'attesa di nuovi stimoli economici delle banche centrali potrebbe favorire una stabilizzazione e una successiva ripresa, seppur moderata, della crescita economica. Le ultime proiezioni di *Oxford Economics*, relative ai paesi del G20, mostrano una crescita modesta in Eurozona, con variazioni del PIL comprese tra lo 0,6% della Germania e lo 0,8% della Francia. L'economia USA dovrebbe reggere bene la stretta monetaria, anche se il PIL si ridurrà moderatamente rispetto al 2023, passando dal 2,4% all'1,5%. Ben più significativa sarà la crescita nell'area asiatica, in particolare India e Indonesia, mentre la Cina è destinata ancora a una fase di debolezza, con il PIL in calo dal 5,2% del 2023 al 4,7% del 2024 e dove l'attenzione è rivolta anche all'evoluzione della crisi del settore immobiliare. A livello globale, come evidenziato nel grafico (*figura 19*) è atteso un leggero ribasso del PIL, il cui recupero però avverrà già a partire dal 2025.

*figura 19.*  
Previsioni crescita  
economica  
aggregata globale

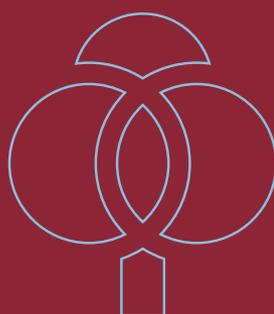
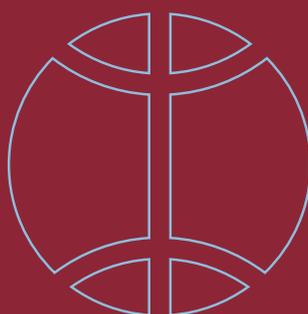
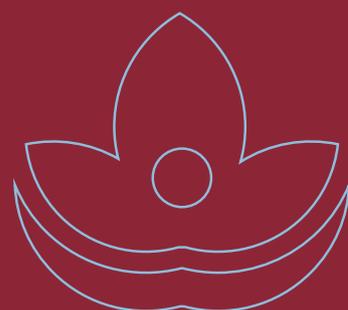
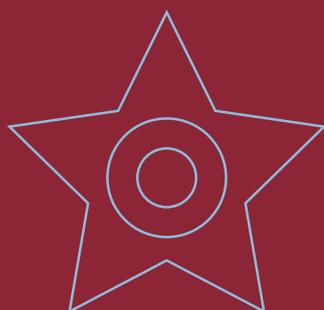
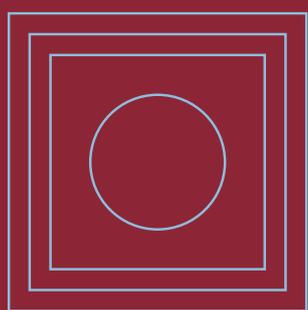


Una possibile sintesi delle previsioni per l'anno 2024, considera che l'inflazione, sia negli Stati Uniti che in Europa, è destinata a stabilizzarsi ad un livello superiore ma non troppo distante dai *target* delle banche centrali, con un margine di variabilità maggiore in Europa legato soprattutto all'acuirsi delle tensioni geopolitiche e il conseguente impatto sul prezzo delle materie prime energetiche.

Per quanto concerne le prospettive di crescita economica i dati indicano un rallentamento a livello globale ma non una recessione; tale situazione induce, seppur con doverosa prudenza, a considerare un andamento marginalmente positivo per i mercati azionari, dai quali si attendono rendimenti meno brillanti rispetto a quelli dell'anno appena trascorso. In tale contesto gli andamenti più positivi dovrebbero essere quelli delle aziende con fondamentali solidi, in gergo finanziario definite "*quality*".

Il taglio da parte delle banche centrali dei tassi di interesse, è considerato dai mercati finanziari praticamente certo, e tale evento dovrebbe verificarsi nella seconda parte dell'anno. Pur in presenza di una riduzione dei tassi di interesse i mercati obbligazionari dovrebbero offrire ancora buone opportunità di investimento, per quanto riguarda i titoli sia governativi, sia *corporate*. In considerazione del contesto sopra ipotizzato i titoli obbligazionari preferibili sono quelli di emittenti di elevata qualità, con una durata maggiore rispetto a quella adottata per analoghi titoli nell'anno 2023. L'allungamento, seppur graduale, delle scadenze dei titoli obbligazionari, infatti, dovrebbe permettere di ottenere rendimenti cedolari a tassi ancora elevati, seppur leggermente inferiori rispetto a quelli dell'anno appena concluso.

*Piacenza, 18 (diciotto) marzo 2024*



# BILANCIO DI MISSIONE

II

*Caratteristiche  
dell'attività  
istituzionale*

## PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione di Piacenza e Vigevano è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita e il benessere sociale ed economico del territorio. L'ente agisce in totale autonomia e in base al principio di sussidiarietà, affiancando - senza sostituirsi - organizzazioni, enti e realtà della società civile, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio.

La programmazione e la gestione dell'attività istituzionale avvengono sulla base dei principi individuati dalla Carta delle Fondazioni.



**1. Territorialità.** La Fondazione è radicata nel territorio da cui ha avuto origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce ambiti di operatività, condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni.



**2. Ascolto.** L'interazione con la comunità di riferimento è valore imprescindibile, perseguito dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.



**3. Programmazione.** La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale. Nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali.



**4. Sussidiarietà.** In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.



**5. Autonomia nelle scelte.** L'ente individua autonomamente modalità di intervento per il perseguimento delle finalità statutarie, attraverso il finanziamento di iniziative promosse da terzi e la realizzazione di progetti proprie nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale degli interventi.



**6. Allocazione e gestione delle risorse.** La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, anche attraverso il confronto con esperienze e prassi delle altre fondazioni.



**7. Comunicazione.** La Fondazione realizza le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività.



**8. Rendicontazione.** Attraverso strumenti divulgativi, che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, vengono rendicontati l'attività svolta e i risultati conseguiti.

## LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La presentazione delle richieste di contributo avviene attraverso la modalità *Ero-web* (richieste di contributo on line), che dall'esercizio 2019 ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo: un modello semplificato per progetti fino a 5.000 euro; un modello per interventi oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro; un modello per progetti oltre i 50.000 euro. Le domande sono presentate attraverso il sito internet della Fondazione, utilizzando il servizio di compilazione online. Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente l'assistenza tecnica, assicurata dagli uffici della Fondazione. L'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione, 15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre.

La procedura avviene attraverso quattro fasi:

- **Accreditamento.** Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso. Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, rappresentante legale) allegando atto costitutivo, statuto e scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (username e password).
- **Compilazione della richiesta di contributo.** Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo mail del rappresentante legale.
- **Completamento della richiesta di contributo.** Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.
- **Conferma di acquisizione della richiesta.** Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita a sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, i soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.



## L'ITER DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti.

I progetti idonei passano alla valutazione delle **Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Si tratta di gruppi di lavoro costituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si riuniscono periodicamente. Allo stato attuale, l'attività istituzionale è seguita da cinque Commissioni, composte dai membri del CdA (coordinatori), da tutti i componenti del Consiglio Generale e da professionisti esterni.

- **COMMISSIONE CULTURA:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*. Ne fanno parte Mario Magnelli (coordinatore), Robert Gionelli, Enrica De Micheli, Ivano Fortunati, Noemi Perrotta, Maria Grazia Sabato.
- **COMMISSIONE EDUCAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA:** prende in esame le domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. È composta da Luca Groppi (coordinatore), Lavinia Bulla, Vincenzo Cerciello, Edoardo Favari, Mario Magnelli, Anna Muselli.
- **COMMISSIONE WELFARE:** relativa ai settori d'intervento *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*. Ne fanno parte Elena Uber (coordinatore), Valter Bulla, Carlo Dallagiovanna, Robert Gionelli, Tiziana Pisati, Luigi Salice.
- **COMMISSIONE RICERCA E SVILUPPO SETTORE SOCIO SANITARIO POST COVID:** composta dai consiglieri d'amministrazione Luigi Cavanna e Fabio Fornari.
- **COMMISSIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER VIGEVANO:** Valuta gli interventi da realizzare sul territorio vigevanese, È composta da Luigi Grechi (coordinatore), Daniela Boffino, Rossella Buratti, Elena Sisaro.

Le indicazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che delibera l'accoglimento o meno, L'esito della richiesta di contributo viene comunicato attraverso la piattaforma *Eroweb* al richiedente e pubblicato online. Nel caso di accoglimento il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, le istruzioni da seguire per la corretta gestione dell'iter procedurale, al quale dovrà attenersi. Questo iter non si applica in caso di progetti propri della Fondazione, la cui programmazione avviene di concerto tra Commissioni e Consiglio di Amministrazione.



## I CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei criteri che regolano l'attività istituzionale - definiti dalla Carta delle Fondazioni - delle caratteristiche e dei contenuti dei settori d'intervento e dell'entità delle risorse ad essi destinate. I criteri di valutazione delle richieste riguardano:

- 1. Caratteristiche del richiedente.** L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partner, rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.
- 2. Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta.** La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
- 3. Innovatività.** Viene definito il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse.
- 4. Efficienza.** Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.
- 5. Sostenibilità.** Viene valutata la capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico da parte di altre realtà pubbliche o private.
- 6. Capacità di catalizzare altre risorse.** La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di affidabilità dell'iniziativa e dei suoi proponenti.
- 7. Non sostitutività.** La Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico.
- 8. Monitoraggio e valutazione.** Riguarda l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione e/o la misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.



## IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE FINANZIATE

Una volta deliberato il sostegno ad un progetto, la fase conclusiva dell'attività istituzionale è da considerarsi la definizione del report di analisi e monitoraggio sull'esito delle iniziative finanziate. Si tratta di un processo importante, che va ben al di là del valore meramente statistico, poiché consente una programmazione operativa ancora più incisiva, orientando la scelta degli interventi da realizzare in funzione dell'impatto positivo generato sul territorio. La definizione di quali strumenti utilizzare per la definizione del report di monitoraggio rappresenta, ad oggi, uno dei temi principali su cui si sta concentrando l'attenzione della governance della Fondazione. La stessa *Carta delle Fondazioni*, all'interno dei criteri di valutazione dei progetti riportati nel paragrafo precedente, considera un valore positivo che all'interno delle proposte di intervento siano già contemplati meccanismi di monitoraggio e di misurabilità degli obiettivi attesi. Allo stesso modo, il documento Acri sottolinea alcuni passaggi importanti che dovrebbero essere assicurati al termine delle erogazioni. Il primo è la verifica della realizzazione delle iniziative, sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto. A seguire è la valutazione dei risultati, sulla base della raccolta e dell'analisi di informazioni sulle iniziative sostenute nei settori d'intervento, quale utile riferimento per la programmazione futura. Inoltre, la Carta suggerisce che gli enti promuovano la disseminazione delle esperienze più positive, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato. Anche la cooperazione con altre Fondazioni di origine bancaria, per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, è rilevante in quest'ottica e può avvenire sia attraverso relazioni dirette tra gli enti, sia attraverso il coordinamento dell'Acri o degli organismi associativi regionali.



# *Analisi dell'attività istituzionale 2023*

## L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

Il *Bilancio di missione* illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'Esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti vengono qui analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni di Bilancio.

### PREMESSA

Nel corso degli anni le fondazioni bancarie hanno maturato una crescente consapevolezza delle proprie potenzialità operative, distaccandosi dall'originario profilo di meri "enti di beneficenza" per assumere un ruolo ben più nevralgico nelle comunità di riferimento, con funzioni di propulsione e innovazione delle progettualità territoriali, di catalizzazione di risorse e creazione di sistemi locali di rete.

Accanto ai **progetti di terzi** acquistano sempre maggiore rilievo le iniziative e gli interventi - soprattutto di utilità sociale - ideati e gestiti direttamente: i cosiddetti **progetti propri**. Come strategia precisa dell'attuale *governance*, la loro realizzazione sta progressivamente accrescendo il suo peso. La Fondazione si propone sul territorio in modo sempre più proattivo, interpretandone esigenze e aspettative sulla base del radicamento nella comunità e di competenze multidisciplinari derivanti dalla plurale composizione degli organi e da pratiche di ascolto attento dei principali attori locali.

Nell'ottica di intercettare i bisogni della comunità, i **bandi** a Piacenza e Vigevano si sono dimostrati in grado di ottenere un'adesione importante sia in termini di partecipazione, sia per la coerenza dei progetti con le finalità di intervento. Si tratta di una modalità operativa che consente di focalizzare le strategie su obiettivi specifici e favorisce creazione di "reti" e coprogettazione tra le realtà del territorio.

A livello nazionale, la collaborazione con le altre fondazioni di origine bancaria, con il coordinamento di Acri, ha consentito anche in questo esercizio la realizzazione di **partnership di sistema**. Sono espressione di interventi contro la povertà e il disagio sociale, e pertanto ascrivibili all'area *welfare*, che realizzano una cooperazione tra enti per dare vita a interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

L'attività realizzata nel 2023 ha visto anche il coinvolgimento di alcuni **partner istituzionali**. La Fondazione assolve al ruolo di agente di trasformazione, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale, soprattutto in ambito sociale. Oltre ai fondi a disposizione per l'attività erogativa disponibili dall'*Avanzo di gestione* (cui si sono sommate altre risorse, derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta *FUN* e del credito d'imposta *Welfare di comunità*, dettagliate nelle pagine seguenti), le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano hanno registrato l'impiego di contributi messi a disposizione da altre realtà del territorio. La creazione di reti di soggetti locali, pubblici e privati, accresce il valore complessivo dei progetti, anche in presenza di scarsità di risorse finanziarie disponibili, e favorisce le condizioni per il mantenimento nel tempo di una rete solidaristica radicata nella comunità.

**Nelle pagine seguenti, per consentire il confronto con l'esercizio passato, sarà preso in esame il solo dato riguardante l'ammontare delle risorse per l'attività istituzionale, definite dal Dpp 2023.**

## GLI INTERVENTI REALIZZATI CON I FONDI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Analizzando i dati generali, emerge come l'attività istituzionale realizzata nel corso dell'Esercizio 2023, utilizzando i soli fondi per l'attività erogativa determinati dalla destinazione dell'Avanzo di gestione, abbia portato alla realizzazione di **271 progetti**. È il risultato della selezione operata dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, che tra le richieste pervenute ha accolto i progetti coerenti con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, assegnando un contributo per la loro realizzazione.

**Complessivamente, nel 2023 al territorio di Piacenza e Vigevano sono stati attribuiti 4.490.312 euro; le domande presentate attraverso la piattaforma Eroweb sono state 405, e avrebbero richiesto, per essere tutte accolte, 10.808.576 euro di risorse.**

La selezione degli interventi ha tenuto conto delle risorse a disposizione (4,5 milioni di euro previsti per l'attività erogativa del 2023).

SETTORI D'INTERVENTO	RICHIESTE PRESENTATE	RICHIESTE ACCOLTE	ACCOLTE 2022
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	148	96	64
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	130	86	79
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	44	35	42
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	16	17	20
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	5	10	9
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	38	22	24
ALTRI INTERVENTI	24	5	2
<b>TOTALE</b>	<b>405</b>	<b>271</b>	<b>242</b>

Lo schema mostra il confronto tra richieste pervenute e accolte. L'apparente difformità dei dati nei settori *Anziani* e *Ricerca scientifica* è dovuta allo spostamento di alcuni progetti da un ambito di competenza - individuato dai richiedenti in sede di richiesta - a un altro più pertinente, per tipologia e finalità, deciso invece in sede di attribuzione del contributo.

Nell'esercizio 2022 i progetti deliberati erano stati 242; il confronto mostra un incremento del 12%. Il valore appare in crescita anche rapportato all'esercizio 2021, che aveva registrato 226 interventi sostenuti.

<b>271</b> <i>progetti realizzati</i>	<i>totale risorse erogate</i>	<b>€ 4.490.312</b>
<b>405</b> <i>richieste ricevute</i>	<i>totale risorse richieste</i>	<b>€ 10.808.576</b>

## I SETTORI DI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno possibili secondo la normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*. Nel 2003 sono stati individuati cinque **SETTORI RILEVANTI**, che sono tuttora in vigore: *Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani*. A questi si aggiungono i **SETTORI AMMESSI**: *Famiglia e Valori connessi; Altri Settori*.

L'attività istituzionale nel 2023 ha registrato tra i settori d'intervento una ripartizione dalle percentuali di risorse immutata rispetto a quanto avvenuto nel 2022, seguendo le indicazioni contenute nel Documento di Programmazione 2023. Ai cinque *settori rilevanti* è stato destinato l'89% delle risorse a disposizione (4.000.766 euro), per consentire la realizzazione di 245 progetti totali. Il restante 11% del deliberato (pari a 489.546 euro) è andato ai *settori ammessi*, per i quali sono stati accolti in tutto 26 progetti. Lo schema seguente mostra la ripartizione delle risorse, rapportato anche all'esercizio precedente.

SETTORI RILEVANTI	DELIBERATO 2022	%	DELIBERATO 2023	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.499.450	25%	1.124.100	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.439.734	24%	1.079.799	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.199.684	20%	899.007	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	599.030	10%	448.710	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	598.500	10%	449.150	10%
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>5.336.398</b>	<b>89</b>	<b>4.000.766</b>	<b>89</b>
SETTORI AMMESSI	DELIBERATO 2022	%	DELIBERATO 2023	%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	599.285	10%	449.146	10%
ALTRI INTERVENTI	59.120	1%	40.400	0%
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>658.405</b>	<b>11</b>	<b>489.546</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.994.803</b>	<b>100%</b>	<b>4.490.312</b>	<b>100%</b>

<b>89%</b> <i>settori rilevanti</i>	<b>245</b> <i>progetti realizzati</i>	<b>€ 4.000.766</b>
<b>11%</b> <i>settori ammessi</i>	<b>26</b> <i>progetti realizzati</i>	<b>€ 489.546</b>

La *governance* della Fondazione ha confermato le aree strategiche, declinandone gli obiettivi all'interno dei propri settori di intervento.

La tipologia dei progetti sostenuti vede una netta prevalenza del *welfare* con il 40% di risorse (*Volontariato, filantropia e beneficenza, Assistenza agli anziani, Famiglia e Valori connessi*), espresso principalmente negli interventi per la cura e l'inclusione rivolti a tutte le fasce di età. Le iniziative per la ricerca, la formazione e l'innovazione espresse in ambito Istruzione (*Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*) hanno avuto il 34% delle risorse.

Il 25% delle iniziative si è realizzato nell'area Arte (*Arte, attività e beni culturali*), intesa non solo come forma di produzione e fruizione di iniziative culturali, ma anche come sostegno al benessere della comunità

Vi è poi *Altri settori*, che ha riguardato prevalentemente interventi in ambito sportivo, e la cui percentuale relativa all'1% delle erogazioni.

<b>1.124.100 €</b>	<b>96 progetti</b>	
<b>ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</b>		<b>25% deliberati</b>
<b>1.079.799 €</b>	<b>86 progetti</b>	
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		<b>24% deliberati</b>
<b>899.007 €</b>	<b>35 progetti</b>	
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>		<b>20% deliberati</b>
<b>448.710 €</b>	<b>17 progetti</b>	
<b>ASSISTENZA AGLI ANZIANI</b>		<b>10% deliberati</b>
<b>449.150 €</b>	<b>10 progetti</b>	
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>		<b>10% deliberati</b>
<b>449.146 €</b>	<b>22 progetti</b>	
<b>FAMIGLIA E VALORI CONNESSI</b>		<b>10% deliberati</b>
<b>40.400 €</b>	<b>5 progetti</b>	
<b>ALTRI SETTORI</b>		<b>1% deliberati</b>

## CONFRONTO CON IL DPP 2023

Le linee strategiche del Documento di Programmazione Pluriennale - Piano Annuale 2023, hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. In relazione alla dotazione disponibile per l'attività istituzionale, esso fissava le strategie da realizzarsi; ne riportiamo di seguito uno stralcio:

*«L'azione futura della Fondazione di Piacenza e Vigevano conferma le aree strategiche, già delineate dall'attuale governance nel precedente Piano Annuale 2022, e di cui l'ente si prenderà carico declinandone gli obiettivi all'interno dei propri settori di intervento. Si tratta di tre ambiti d'azione definiti secondo altrettanti obiettivi.*

*AL SERVIZIO DELLE PERSONE. Oggi, ancora più che in passato, il welfare rappresenta l'approdo principale della strategia operativa della Fondazione. All'emergenza sociale legata alla pandemia si sono legate tensioni e criticità dovute alla guerra, rendendo ancora più indispensabile la messa in campo di interventi per affrontare le emergenze e prevenirne l'insorgere.*

*ACCOMPAGNIAMO LO SVILUPPO. Sono le azioni da realizzarsi a livello di innovazione, formazione e crescita con l'obiettivo di stimolare partnership in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica.*

*PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA. Il ruolo crescente assunto dalla Fondazione nel disegno delle politiche culturali del territorio intende contribuire al benessere della comunità anche attraverso le iniziative artistiche. Inoltre, per una migliore qualità di vita si va affermando sempre più la necessità di promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente, nonché di promozione dello sport come forma di accrescimento personale».*

L'erogazione delle risorse è avvenuta sulla base di tali obiettivi strategici. La tabella seguente mette a confronto la destinazione dei contributi, prevista dal DPP 2023, con gli stanziamenti effettivi realizzati nell'anno.

Lo scostamento tra risorse disponibili e deliberate è pari a 9.688 euro.

SETTORI D'INTERVENTO	DPP 2023	%	DELIBERATO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.125.000	25%	1.124.100	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.080.000	24%	1.079.799	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	900.000	20%	899.007	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	450.000	10%	448.710	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	450.000	10%	449.150	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	450.000	10%	449.146	10%
ALTRI INTERVENTI	45.000	1%	40.400	1%
<b>TOTALE</b>	<b>4.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>4.490.312</b>	<b>100%</b>

# WELFARE

## al servizio delle persone



**40%**

delle risorse  
per l'attività  
istituzionale

**1.796.863 €**

**74**  
progetti



volontariato  
filantropia  
e beneficenza

**20%**  
deliberato

pari a €  
**899.007**

e **35**  
progetti



assistenza  
agli anziani

**10%**  
deliberato

pari a €  
**448.710**

e **17**  
progetti



famiglia e  
valori  
connessi

**10%**  
deliberato

pari a €  
**449.146**

e **22**  
progetti



## LA CAPACITÀ DI FARE RETE PER AFFRONTARE E PREVENIRE LE EMERGENZE SOCIALI

Per i settori *Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia e Valori Connessi* è stata confermata nel 2023, complessivamente, la quota del 40% dei fondi a disposizione per l'attività erogativa. Le azioni in ambito *welfare* rappresentano l'approdo principale della strategia operativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Una strategia che il DPP 23 ha sintetizzato nel titolo AL SERVIZIO DELLE PERSONE, definendo come, oltre a implementare i progetti già esistenti, sia necessario mantenere un'attenzione privilegiata verso tutti gli interventi in grado di coniugare capacità di rete, inclusione/integrazione/realizzazione di attività innovative a favore delle fasce deboli della popolazione. Da qui la definizione dei temi prioritari sui quali si è sviluppata l'attività istituzionale:

- **SOSTEGNO ALLA VULNERABILITÀ:** dalle iniziative di aiuto alle famiglie in difficoltà al rafforzamento alla rete degli empori solidali, dal supporto alla rete integrata di servizi a bassa soglia ai progetti di inclusione anche lavorativa dei soggetti fragili, fino all'*housing sociale*;
- **ANZIANI:** dal progetto *Custode Solidale* nelle aree montane agli interventi di cura, diagnosi e assistenza nella strutture del territorio;
- **PROGETTAZIONE:** dal sostegno alla definizione di interventi del Terzo Settore in ambito *welfare* fino alle progettualità in ambito sociosanitario (autismo, disabilità grave, cure palliative);
- **MINORI E ADOLESCENTI:** dal supporto alla rete Grest e oratori della Diocesi alle azioni di contrasto alla fragilità della rete familiare.

# EDUCAZIONE E RICERCA

## Accompagnare lo sviluppo



**34%**

delle risorse  
per l'attività  
istituzionale

**1.528.949**  
€

**96**  
progetti



educazione  
istruzione  
formazione

**24%**  
deliberato

pari a €  
**1.079.799**

e **86**  
progetti



ricerca  
scientifica  
e tecnologica

**10%**  
deliberato

pari a €  
**449.150**

e **10**  
progetti



## SUI BANCHI CON UNA DIDATTICA INNOVATIVA: ANCHE COSÌ SI PROMUOVE L'INCLUSIONE

L'esercizio 2023 ha visto confermarsi il sostegno importante ai settori d'intervento connessi alla formazione e all'innovazione, ai quali è stato destinato il 34% del deliberato per l'attività istituzionale.

Con il titolo ACCOMPAGNIAMO LO SVILUPPO, il DPP aveva definito le azioni da realizzarsi con l'obiettivo di stimolare *partnership* in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica.

L'impegno della Fondazione si è tradotto anche nel sostegno all'innovazione nel percorso formativo fino dal primo ciclo di studi. Con questo obiettivo si è ricorsi allo strumento dei Bandi: *Bibloh* per sostenere la rete delle biblioteche innovative e *Dalla Classe all'Orchestra*, nell'ambito della didattica musicale come crescita e inclusione. Altrettanto impegno è stato svolto per sostenere gli atenei del territorio e le realtà connesse alla ricerca, come il Musp.

Sono state linee guida dell'azione svolta a favore dell'Istruzione e della Ricerca:

- **ALTA FORMAZIONE:** sostegno ai nuovi percorsi formativi specialistici; rafforzamento del legame tra alta formazione e territorio;
- **DIDATTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:** promozione di percorsi di didattica innovativa; contrasto alla povertà educativa; contrasto alla dispersione scolastica;
- **RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE:** sostegno alle realtà locali nella definizione di interventi innovativi legati a temi ambientali, energetici e produttivi; sviluppo della digitalizzazione;
- **AREA SOCIOSANITARIA:** supporto alla ricerca in ambito sociosanitario.

# ARTE

*Per una migliore  
qualità della vita*



**25%**

*delle risorse  
per l'attività  
istituzionale*

---

**1.124.100**

€

---

**96**

*progetti*



## LA CULTURA COME STRUMENTO DI CRESCITA DEL TERRITORIO

PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA, fotografa il ruolo crescente assunto dalla Fondazione nel disegno delle politiche culturali del territorio, con l'intenzione di contribuire al benessere della comunità anche attraverso le iniziative artistiche. Nel corso dell'anno l'azione della Fondazione ha posto particolare attenzione allo sviluppo del progetto XNL Piacenza, anche in funzione dell'avvio l'imminente della sezione musicale con il Conservatorio di Piacenza. L'ente ha confermato il sostegno alle tante realtà consolidate (teatri, festival, rassegne), dando un impulso fondamentale alla prima edizione del *Festival del Pensare contemporaneo* e confermando, con il cartellone di eventi *Piacenza Summer Cult*, le attività culturali nell'antico convento di Santa Chiara.

Il 2023 ha anche visto la Fondazione contribuire alla costituzione di *Rete Cultura Piacenza*, la nuova realtà che vede coinvolte le principali istituzioni per l'elaborazione congiunta di un programma per il territorio piacentino, che trae spunto proprio dal coinvolgimento diretto dei soggetti che da sempre sono, individualmente, impegnati della produzione e promozione di iniziative connesse al patrimonio culturale.

Nel corso dell'anno, il 25% del deliberato è stato destinato ad *Arte e attività culturali*. Sono state linee guida in ambito artistico:

- **EVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI:** Completamento di Progetto XNL; offerta di nuovi grandi eventi culturali; sostegno a Festival e rassegne già consolidati; sostegno alle attività dei teatri del territorio; sostegno alla rete museale locale; Attività degli Auditorium di Piacenza e Vigevano;
- **ARTI:** promozione delle arti contemporanee; sostegno e organizzazione di eventi e iniziative didattiche dedicate all'arte, al cinema e al teatro;
- **PATRIMONIO ARTISTICO:** salvaguardia, valorizzazione e restauro del patrimonio artistico, storico e monumentale di Piacenza e Vigevano.

## LE CLASSI DI IMPORTO

Il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2023 è evidenziato dalle classi di importo, cioè la suddivisione degli stanziamenti in gruppi, in base all'ammontare. Analizzando il dato statistico, emerge come la maggior parte degli interventi - in tutto 170 - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso entro i 10.000 euro. Nonostante il gran numero, la loro entità complessiva è pari soltanto al 19% del totale degli stanziamenti effettuati nell'anno.

Al secondo posto per numero di progetti realizzati sono le iniziative sostenute con uno stanziamento compreso tra i 10.001 e i 30.000 euro: sono oltre un quarto del totale, 73 in tutto, e impegnano il 29% del deliberato 2023.

Ben più significativa, in termini di risorse, la fascia di interventi il cui importo unitario è compreso tra i 30.001 e i 150.000 euro: impegnano il 36% dell'erogato, pari a oltre 1,6 milioni di euro, e nel 2023 sono stati 24.

Infine, il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto oltre 150.000 euro di erogazione si riferisce a 4 interventi, ma ha comunque visto impiegati oltre 750mila euro, pari al 17% complessivo.

Questi dati mostrano la tendenza della Fondazione a distribuire le risorse operando su interventi d'importo medio/alto, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore, in grado di generare un impatto positivo e a lungo termine sul territorio.

Parallelamente, i contributi di minore entità, che non impegnano una quota importante del *budget* complessivo, consentono tuttavia di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni la cui azione è concentrata in modo particolare in ambito culturale e *welfare*. Un contributo, pur contenuto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.

	<i>progetti realizzati</i>	<i>pari a risorse €</i>	<i>percentuale deliberato</i>
<i>fino a € 10.000</i>	<b>170</b>	<b>833.873</b>	<b>18%</b>
<i>10.001 / 30.000</i>	<b>73</b>	<b>1.299.800</b>	<b>29%</b>
<i>30.001 / 150.000</i>	<b>24</b>	<b>1.600.941</b>	<b>36%</b>
<i>oltre € 150.001</i>	<b>4</b>	<b>755.698</b>	<b>17%</b>

## L'AMBITO GEOGRAFICO

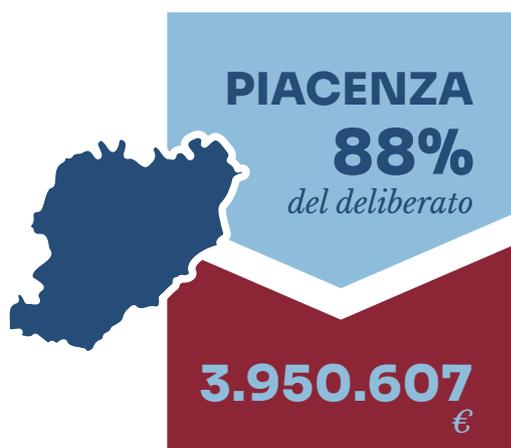
Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Il forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, risulta - oltre che dalle previsioni statutarie - dai dati consuntivi di bilancio.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per l'88% delle risorse, pari a 3.950.607 euro. Di questi, il 61% si riferisce al comune capoluogo (2.734.068 euro), e la parte restante ai comuni della provincia. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece il 12% delle risorse, corrispondenti a 539.705 euro.

Una parte di queste risorse è destinata a interventi che non sono espressione dei territori di appartenenza: è il caso delle *partnership di sistema*, maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie, e riferite a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale, dal forte impatto culturale, sociale, umanitario ed economico.

Talvolta i contributi si riferiscono anche a proposte di organizzazioni aventi la propria sede al di fuori dei territori di Piacenza e Vigevano (*Altro - Italia, Altro - Estero*), pur essendo di competenza del territorio di riferimento. La tabella sottostante mostra la ripartizione delle risorse per area geografica avvenuta nel 2023.

AREA GEOGRAFICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO
PIACENZA E PROVINCIA	225	3.518.229
COMUNE DI VIGEVANO	39	488.174
ALTRO (ITALIA)	5	464.909
ALTRO (ESTERO)	2	19.000
<b>TOTALE</b>	<b>271</b>	<b>4.490.312</b>



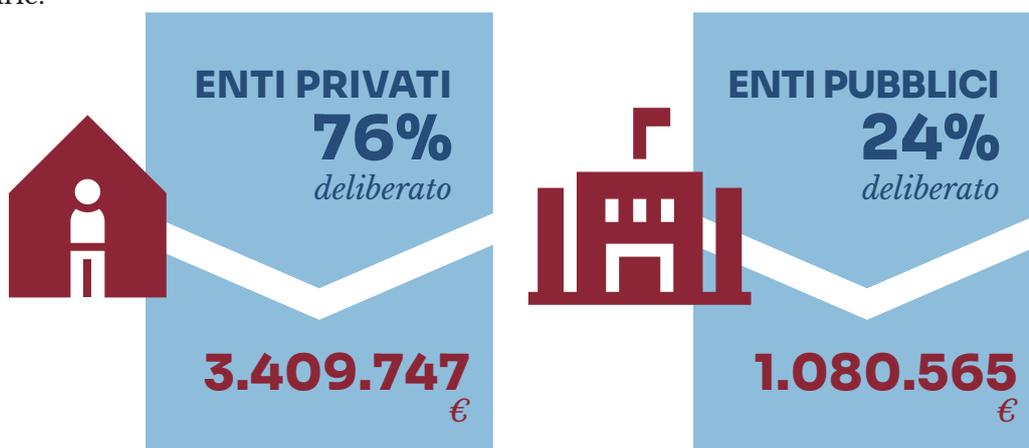
## LA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

NATURA GIURIDICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO	%
Enti privati senza scopo di lucro (non ETS)	103	2.058.493	46%
Enti pubblici	61	1.080.565	24%
Enti religiosi	15	422.180	9%
Enti del Terzo Settore	92	929.074	21%
	<b>271</b>	<b>4.490.312</b>	<b>100%</b>

Enti privati senza scopo di lucro, enti religiosi, enti del terzo settore e enti pubblici: sono le categorie entro le quali si può suddividere la platea di beneficiari dei contributi della Fondazione. Le risorse finanziarie sono messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali: le realtà che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse - che siano enti privati no profit o istituzioni pubbliche - contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

Nel 2023 i **sogetti beneficiari** privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, il 76% del totale, pari a oltre 3,4 milioni di euro. Hanno consentito il realizzarsi di 210 progetti (pari al 78% degli interventi dell'esercizio). Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - la Fondazione punta a realizzare un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale.

Ai **beneficiari pubblici** nel 2023 è andato il 24% del deliberato, pari a oltre 1,08 milioni di euro. I progetti realizzati sono stati 61 (il 22% degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono gli enti locali, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di istituti scolastici, università e strutture sanitarie.



## LA FINALITÀ DI SPESA

Analizzando complessivamente la finalità di spesa connesse alle richieste erogative, e considerando tutti i settori senza distinzione, si evidenzia come la maggior parte delle risorse stanziare per il 2023 è relativa a *Realizzazione di progetti con pluralità di azioni integrate*, tipologia di attività trasversale a tutti gli ambiti di intervento.

Con questa definizione si pone in evidenza una “logica” dell’intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l’acquisto di un bene, o un generico sostegno all’attività di un ente), ma punta a generare un’idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa.

*Mostre ed esposizioni*, seconda finalità di spesa in termini di progetti realizzati, si riferisce invece all’ambito *Arte* e risente delle molteplici attività che l’ente sostiene e promuove anche attraverso progetti propri.

*Arredi e attrezzature* è un’altra delle finalità di spesa più ricorrenti, anch’essa trasversale ai vari settori, a cominciare dall’ambito *Educazione*, fino alla *Ricerca* e ai settori connessi al welfare, *Volontariato* e *Anziani*.

La tabella sottostante evidenzia le finalità di spesa più rappresentative, per numero di progetti sostenuti nel corso del 2023, nelle diverse aree di intervento.



	<i>progetti realizzati</i>	<i>tipologie di intervento</i>
<i>Arte</i>	<b>96</b>	DI CUI: Produzione di opere e rappresentazioni artistiche (52); Mostre ed esposizioni (16).
<i>Educazione</i>	<b>86</b>	DI CUI: Progetti con pluralità di azioni integrate (46); Arredi e attrezzature (13).
<i>Volontariato</i>	<b>35</b>	DI CUI: Progetti con pluralità di azioni integrate (16); Arredi e attrezzature (6).
<i>Anziani</i>	<b>17</b>	DI CUI: Progetti con pluralità di azioni integrate (7); Arredi e attrezzature (5).
<i>Ricerca</i>	<b>10</b>	DI CUI: Attrezzature specialistiche e tecnologiche (2); Progetti con pluralità di azioni integrate (2);
<i>Famiglia</i>	<b>22</b>	DI CUI: Progetti con pluralità di azioni integrate (11); Interventi su immobili (2).
<i>Altri</i>	<b>5</b>	DI CUI: Attività e manifestazioni sportive (1); Arredi e attrezzature (1).

## DETTAGLIO DEI PROGETTI FINANZIATI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE  
NEL TERRITORIO DI PIACENZA

€ 3.950.607

<b>PROGETTI PROPRI</b>	<b>611.485</b>
- Festival del Pensare Contemporaneo - 21/24 settembre 2023	200.000
- Iniziative Santa Chiara - estate 2023 - mostra "Tino Petrelli racconta l'Italia"	140.000
- Auditorium di Piacenza e Attività Culturali	100.000
- Consulenza per attività di ideazione e curatela di esposizioni temporanee spazio XNL	60.000
- Acquisto pubblicazioni	35.000
- Esposizioni temporanee/mostre presso spazio XNL	30.000
- Attività culturali presso spazio XNL	20.000
- Progetto "Youth Bank"	15.000
- Acquisto terreni Spettine	5.847
- Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	4.000
- Concorso artistico scuole infanzia e primarie "Bambini e ragazzi in cammino sulla terra per vivere insieme"	1.638
<b>INTERVENTI ISTITUZIONALI - PARTNERSHIP</b>	<b>648.280</b>
<b>Interventi Istituzionali - Iniziative culturali e artistiche</b>	<b>136.000</b>
- Teatro Gioco Vita - "In-formazione teatrale" - "VajontS23"	104.000
- Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival" - "Summertime in Jazz"	17.000
- Fondazione Teatri di Piacenza - iniziative natalize 2023	15.000
<b>Interventi Istituzionali - Welfare</b>	<b>392.280</b>
- Protocollo "Progetto Piacenza" - case di riposo a prezzi calmierati	197.280
- Fondazione Caritas - progetto integrato bassa soglia - progetto "Casa tra le case"	140.000
- Diocesi di Piacenza e Bobbio - progetto "Grest 2022"	25.000
- Associazione Emporio Solidale Piacenza - sostegno attività	15.000
- ASP Città di Piacenza - immobile Via Melchiorre Gioia - spese di gestione	15.000
<b>Interventi Istituzionali - Istruzione/Ricerca</b>	<b>120.000</b>
- Consorzio Musp Piacenza - Advance Manufacturing Process nelle imprese del territorio	100.000
- Ugis - Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno scientifico nazionale	20.000

<b>BANDI</b>	<b>140.000</b>
<b>Dalla Classe all'orchestra</b>	<b>70.000</b>
- Direzione Didattica IV Circolo - progetto "Dalla Classe all'orchestra"	70.000
<b>Biblòh!</b>	<b>70.000</b>
- Direzione Didattica V Circolo Piacenza - progetto "Sulle ali di un libro"	13.500
- Istituto Comprensivo Val Nure - progetto "Una biblioteca per la montagna"	12.500
- Direzione Didattica VIII Circolo Piacenza - progetto "Una comunità che legge"	12.000
- Istituto Comprensivo di Pianello - progetto "Apriamo una biblòh per la comunità"	8.500
- Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda - progetto "Liberi con i libri"	8.000
- Direzione Didattica IV Circolo Piacenza - progetto "Biblo-co libri"	7.000
- Direzione Didattica VII Circolo Piacenza - progetto "Volare in alto in sella a un libro"	4.500
- Istituto Comprensivo Gandhi di San Nicolò di Rottofreno - progetto "A voce alta"	4.000
<b>PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE</b>	<b>413.377</b>
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2023	157.323
- Fondazione con il Sud - stanziamento 2023	144.742
- Fondo per il Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2023	76.112
- Acri - progetto "Migranti"	17.600
- Acri - progetto finalizzato al sostegno dei giovani ricercatori	17.600
<b>COMUNE DI PIACENZA</b>	<b>8.000</b>
- Biblioteca Passerini Landi - progetto "Qui e altrove: dalle città invivibili alle città invisibili"	8.000
<b>COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA</b>	<b>196.000</b>
- Comune di Fiorenzuola d'Arda -stagione teatrale 2022/2023 e 2023/2024	43.000
- Comune Alta Val Tidone - progetto "Fol in Fest 2023"	30.000
- Comune di Castel San Giovanni - progetto "Stagione teatrale 2023/2024"	20.000
- Comune di Bobbio - progetto "La settimana della letteratura" - "Musica nelle frazioni"	18.000
- Comune di Castell'Arquato - "mostra Asveri" - "X Festival Illica e XXIII Premio Illica"	13.000
- Comune di Zerba - progetto "Copertura telefonia cellulare in montagna"	12.000
- Comune di Morfasso - progetto "Lavori di ricerca nel sito archeologico di S. Salvatore Tolla"	10.000
- Comune di Travo - progetto "Concorso letterario nazionale Giana Anguissola"	8.000
- Comune di Coli - sostegno Festival "Note in Valle, sapori sonori della Valtrebbia"	7.000
- Comune di Vernasca - progetto "La letteratura nei luoghi della storia"	7.000
- Comune di Ponte dell'Olio - progetto "In Riva Festival"	5.000
- Comune di Rivergaro - progetto "Summer Opera Valley 2023"	5.000
- Comune di Vigolzone - progetto "Sotto le stelle edizione 2023"	5.000
- Comune di Cortebrugatella - progetto "Tre uomini di parola"	4.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Comune di Pontenure - progetto "45° Parallelo" - progetto "Festival di microteatro"	4.000
- Comune di Vernasca - progetto "Natura e sentimento: paesaggi di Antonio Fontanesi"	3.000
- Comune di Carpaneto Piacentino - "Carpaneto Music Festival"	2.000
<b>UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - PIACENZA</b>	<b>15.000</b>
- Borse di studio	10.000
- progetto "TeensView"	5.000
<b>POLITECNICO PIACENZA</b>	<b>110.000</b>
- Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2023	60.000
- potenziamento del corso di Laurea Triennale (LT) in "Progettazione dell'architettura"	30.000
- riqualificazione della biblioteca	20.000
<b>CONSERVATORIO NICOLINI DI PIACENZA</b>	<b>102.500</b>
- progetto "Sezione musica XNL" - adeguamento locali seminterrato	90.000
- progetto "Eventi - inaugurazione sale acustiche modulari XNL"	12.500
<b>GALLERIA D'ARTE MODERNA "RICCI ODDI"</b>	<b>22.500</b>
- progetto "Nuova comunicazione integrata per la Galleria d'arte moderna"	22.500
<b>AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA</b>	<b>167.250</b>
- acquisto apparecchiatura - Endoscopia - prevenzione del carcinoma del pancreas	97.300
- progetto "Medicine & Surgery" - prosecuzione corso di laurea in inglese	69.950
<b>ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI E ATTIVITÀ FORMATIVE VARIE</b>	<b>264.235</b>
- Parrocchia Ns. Signora di Lourdes Piacenza - realizzazione asilo nido	50.000
- ENDO-FAP-DON ORIONE - progetto "Stamponi"	25.000
- Istituto ISIS Marconi - progetto "Erasmus" - realizzazione pubblicazione	24.000
- Associazione Rondine Cittadella Pace - "IV anno liceale a Rondine a.s. 2023/2024"	19.000
- Ente Educativo per l'Infanzia Don Pietro Burgazzi ETS - offerta educativa	18.000
- Liceo Colombini - progetto "Matematica che passione" - "Giovani Mate.Fisici"	16.000
- Epikurea - progetto "Educare alla lettura" - progetto "RaccontiamoLa Giusta" -	14.500
- Liceo Gioia - progetto "Tutta un'altra musica 2023/2024" - "Perché tanto divulgare? "	12.500
- Istituto C. Casaroli - Castel San Giovanni - progetto "Archi di classe, musica che unisce"	11.000
- Direzione Didattica V Circolo Piacenza - progetto "Io, cittadino consapevole"	10.000
- Unicoop - progetto "UNIKIDS CRM per i nidi d'infanzia"	10.000
- Istituto Comprensivo A.Volta Castel San Giovanni - progetto "Sezione Rondine"	9.835
- Direzione Didattica IV Circolo Piacenza - progetto "Bambini... all'opera" -	8.000
- Istituto Comprensivo della Val Nure - progetto "Tutti a Teatro"	6.000
- Officina Futuro Fondazione W-Group - progetto "Girls Code It Better"	6.000
- Casa del Fanciullo Soc.Coop.Soc. - progetto "In Tandem"	6.000

- Fondazione Intercultura - spese per il soggiorno di ragazzi piacentini meritevoli all'estero	5.000
- Istituto Pianello Val Tidone - On life contrasto al bullismo	4.500
- Liceo Scientifico Respighi Piacenza - progetto "Laboratorio Teatrale pomeridiano"	3.000
- Fondazione Arcelli - contributo per la stampa della rivista	2.500
- Associazione AIF insegnamento della fisica - progetto eccellenze fisica 2022/2023	2.200
- Istituto Comprensivo di Rivergaro - progetto "Hello Children"	1.200
<b>CASE DI RIPOSO ED INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI</b>	<b>43.000</b>
- Associazione Casa di Riposo Ceresa - progetto "La nostra casa di Rillumina"	15.000
- Auser Piacenza - progetto "Cultura per contrastare la solitudine degli anziani"	13.000
- Amici del Vittorio - progetto "New cars: facilitiamo gli spostamenti" - acquisto automezzo	10.000
- Auser Fiorenzuola d'Arda - attività dell'associazione	5.000
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>	<b>541.300</b>
- Manicomics Teatro - progetto Manicomics hub spettacolo e comunità 2023	65.000
- Associazione Artù - "First & energize Piacenza" - "International Robotic competition"	30.000
- Parrocchia di S.Maria Assunta Montebolzone - Agazzano - recupero Borgo Montebolzone	30.000
- Fedro Cooperativa - "Dal Mississippi al Po XIX Edizione" - "Rassegna musica dell'anima"	29.000
- Cooltour Coop.Sociale - progetto "Welfare Cooltour"	24.000
- Opera Pia Alberoni - "Restauro conservativo arazzo della serie Alessandro Magno"	20.000
- Associazione Concorso - Concorso Film Festival 2023	20.000
- Isrec Piacenza - "Un'altra storia è possibile..." - "Francesco Daveri, pubblicazione"	18.000
- Famiglia Piasinteina - valorizzazione del dialetto - "Malett i sood...commedia in tre atti"	17.000
- Associazione Sciara Progetti Aps Fiorenzuola - "Nuove Esplosioni, Festival Sciara"	15.000
- INArtist - Festival del cinema in pellicole - proiezione della collezione Paolo Truffelli	15.000
- Amici della Lirica - "Festival 60 anni...di musica" - "La stagione del Melodramma 2023"	12.500
- Phonisos Music Association - progetto "Antigone fra mito e musica"	12.000
- Associazione Rathaus - progetto "I club e l'aula studio"	12.000
- Progetto San Gabriele - restauro campanile	10.000
- Associazione Cinemaniaci - progetto "Premio Cat 2023"	10.000
- Associazione Appennino Cultura - progetto "Bascherdeis Festival Artisti di strada 2023"	10.000
- ANPI - Piacenza - "Don Borea: martire al servizio della libertà" - "Narrare la Resistenza e la Memoria. Da Piacenza a Gusen ( Mauthausen) - una storia vera"	10.000
- Associazione Terre Traverse - "Tesori nascosti" - "La Pianura di Verdi - ed. 2023"	9.500
- Arci Piacenza - progetto Cinema sotto le Stelle	8.000
- Associazione Dea Donne e Arte Piacenza APS - "Concorso Internazionale S. Colombano"	7.500
- Trebbia Shire - contributo progetto "Incontri in Trebbia Shire 2024"	7.500
- Praxis Aps - contributo TEDXPIACENZA	7.000
- Associazione De ArtE Saltandi - Festival "De Arte Saltandi"	6.500

## BILANCIO DI MISSIONE

- Convegno "Da Gutenberg a Zuckerberg"	6.100
- Comitato Bettola Musica - progetto "Bettola Accademy"	6.000
- Piccolo Museo della Poesia - "Mostra Nereo Rotelli" - evento biennale italiana di poesia	5.000
- Società Operaia soccorso Gropparello - progetto "Le regine di Brizzolesi - mostra"	5.000
- Officine Gutenberg - Canta, prega, ama, dialogo musicale tra religioni a Piacenza"	5.000
- Circolo Arci - Casa del Lavoratore - "Lavoro resistente 2023"	5.000
- Associazione Muse Lunghe Aps - realizzazione di un documentario su Enzo Boiardi	5.000
- Piacenza Kultur Dom - stagione del Teatro Trieste	5.000
- Associazione Banda Larga - rassegna "Antichi organi 2023"	5.000
- Associazione Made in Rock - progetto "Estate rock Piacenza e provincia - made in rock"	5.000
- Associazione Pierluigi Bricchi - progetto "Festival Piacenza classica" - II edizione	4.500
- Gruppo teatrale Quarta parete - progetto Sipario sul nostro appennino tour teatrale	4.500
- Associazione Fase Luce - contributo progetto "La notte della fotografia" - ediz. 2024	4.000
- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta - scuola di montagna a tempo pieno	4.000
- Centro Italo Tedesco - progetto "FM&L Festival di musica e letteratura"	4.000
- Centro Psicopedagogico pace - Scuola genitori in rete con le scuole	4.000
- Istituto Comprensivo "Terre del Magnifico" Cortemaggiore - Cineforum - "Teatro in azione"	4.000
- Associazione Rinascimusicca - progetto "I Venerdì della musica"	4.000
- Circolo Arci Belleri - progetto "POP UP Cantore - chiostrini aperti"	4.000
- Associazione Avocado - progetto "Bleech Fest 2023"	4.000
- Associazione Amici del Museo della Resistenza Piacentina - "Sentieri della libertà"	3.500
- Tempus Fugit Percussion APS - progetto Digital percussion	3.000
- Favellarte APS - progetto "Gli strani casi del professor Whippet ed.2023"	3.000
- Parrocchia S.Teresa - Cadeo - progetto Utopia, percorso culturale	3.000
- Associazione Amici del Respighi - "Il circolo della galleria - storia di un'impresa culturale"	2.500
- Associazione ICON - "Radio libere tutti" - progetto "Saga Farnese"	2.500
- Associazione Le Vie del Sale - "Piacenza Word Contemporary music for the inner city"	2.500
- Associazione Storica e Archeologica - progetto "Etruria parliamo di..." cicli di conferenze	2.500
- Associazione Crisalidi - progetto "Festival 50+1" Teatro Serra di Pontenure	2.500
- Associazione Amici dell'Arte - progetto "Giovanarte under 35" - sesta edizione	2.500
- Parrocchia S. Giorgio Vernasca - "Magia scienza e religione. Medioevo razionalistico e magico"	2.000
- Associazione Cosmonauti - progetto "La natura insegna"	2.000
- Associazione Musica Facendo - progetto "Scuola di musica"	2.000
- Federazione Maestri del Lavoro - progetto "Una stella per la scuola"	2.000
- Società dei Concerti - Stagione concertistica	1.500
- Percorso Lungo Arda ODV - Fiorenzuola - progetto "Imparare la natura sulle rive del fiume"	1.500

- Unicoop - video in occasione della 27 gennaio 2023 - Giornata della memoria	1.400
- Associazione Piacenza Musei - Rivista Panorama Musei 2024	1.000
- Coro Vallongina - progetto "Dall'operetta all'opera lirica"	1.000
- Associazione Presepe Vivente Rivalta - allestimento presepe a scopo benefico	800
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>	<b>627.180</b>
- Parrocchia di San Fiorenzo Fiorenzuola - progetto "Emporio Solidale" - "Riordino, pulizia, restauro, archiviazione del fondo membranaceo dell'archivio storico della Collegiata"	103.000
- Associazione La Matita Parlante - progetto "Nel mio quartiere oggi e domani"	50.000
- Casa Morgana - progetto "Clown Dottori" - "La salute vien giocando"	43.700
- Pubblica Assistenza Val Vezzeno - progetto di ristrutturazione immobile per nuova sede	40.000
- Unione Valchero Val Nure - progetto "Pulmino sociale"	40.000
- Cooperativa L'Ippogrifo - progetto "Pomaro: un tempo da restituire"	35.000
- Consorzio Solco - "Fare Rete a Piacenza: relazioni e azioni per intrecciare il domani"	20.000
- Officine Gutenberg - progetto "Le tovagliette sociali"	20.000
- Associazione Assofa - progetto "Dall'arte di vivere alle arti. L'alchemica"	20.000
- Club dei Piccoli Rio Torto Borgonovo - progetto "Un viaggio verso Rio(torto)"	20.000
- Associazione L'Albero di Yoshua - "Yoshua home for wonderful children Ibissil" - medicinali	19.000
- Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pontenure - progetto "OMI Academy"	18.000
- Associazione Oltre l'Autismo - progetto "Pollicino"	18.000
- Unione Parkinsoniani Piacenza - contributo attività di recupero e mantenimento risorse malati di Parkinson	15.000
- Associazione Alice - attività integrate destinate a persone con pregresso ictus	15.000
- ASD Placentia Events - progetto "26° Half Marathon"	15.000
- Laboratori di Strada - progetto "Scatti di strada, narrare la comunità"	13.000
- Associazione Mondo Aperto Aps - progetto "Parole come finestre"	12.000
- Tice Cooperativa Sociale - progetto "Mangala"	10.000
- Cooperativa Scacco Matto - progetto "Scacco matto va avanti..."	10.000
- Santuario Beata Vergine delle Grazie Rivergaro - adeguamento locali	9.980
- Gruppo Volontariato Protezione Civile - allestimento mezzo di soccorso	8.000
- Associazione Atlantide - progetto "I ragazzi della valle"	7.000
- Associazione Progetto Vita - "Progetto Vita ragazzi: impariamo a salvare una vita"	6.000
- Associazione Genitori Futuro Insieme - "Viaggio quindi sono (teatro come crescita)"	6.000
- Lega Italiana Tumori - progetto "Via Francigena on foot 2023"	6.000
- Ente Nazionale Sordi - Piacenza - progetto "CulturAttiva"	5.000
- Associazione Fuori Serie - progetto "Lungo la strada, laboratorio fotografico"	4.500
- Fiorenzuola Oltre i confini - "Ponte tra i due mondi"	4.000
- Circolo Anspi "Amici di San Martino" - progetto "Aggiungi un posto a tavola"	4.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Associazione Famiglie Disabili di Fiorenzuola - progetto "I colori della salute"	3.500
- Associazione Nazionale Alpini - progetto "Secondo campo scuola anno 2023"	3.000
- Fondazione Banco Alimentare - iniziativa "27° giornata nazionale della colletta alimentare"	3.000
- Piacenza in Blu APS Piacenza - progetto "Palestra in blu alleniamo i sensi"	3.000
- Gruppo di Volontariato Vincenziano di Fiorenzuola - "Conoscere la scuola italiana"	2.500
- Associazione Verso Itaca - progetto "Maratona autobiografica in città - laboratori"	2.500
- Agesci Spettine - manifestazione "Basi Aperte"	2.000
- Mente viva ODG - progetto "Nuovo e molto dilettevole giuoco del TSO"	2.000
- Gruppo di Volontariato Vincenziano di Piacenza - assistenza a persone bisognose	2.000
- Parrocchia San Lorenzo Martire - progetto "Adolescenti che fare"	1.500
- Associazione ADMO Emilia Romagna - "Insieme ad Angela per ADMO"	1.500
- Associazione nazionale Partigiani - Fiorenzuola - mostra "Storie di lotta e di libertà"	1.500
- Associazione Corale Montegiogo - rinnovo divise	1.000
- Associazione Piacenza nel Mondo - "XXVII Incontro con le comunità piacentine nel mondo"	1.000
<b>INIZIATIVE VARIE</b>	<b>40.500</b>
- Volley Accademy Piacenza - progetto "Foresteria per 20 atlete"	17.000
- Associazione Sportiva Dilettantistica scacchi - Scacchi a Piacenza	10.000
- Club Piacentino Autoveicoli d'Epoca Fiorenzuola - motorismo storico - Maserati 2"	8.000
- Associazione Dopolavoro Ferroviario - "Memorial Silvano Ruffo"	3.000
- ASD Atletica Piacenza - progetto "4 piazze running"	2.500



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI VIGEVANO

€ 539.705

<b>PROGETTI PROPRI</b>	<b>83.500</b>
- Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali 2023 e 2024	83.500
<b>PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE</b>	<b>51.531</b>
- Fondo per la Repubblica Digitale - stanziamento 2023	21.453
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2023	14.899
- Fondo per il Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2023	10.379
- Acri - progetto "Migranti"	2.400
- Acri - progetto finalizzato al sostegno dei giovani ricercatori	2.400
<b>COMUNE DI VIGEVANO</b>	<b>40.000</b>
- Rassegna letteraria	20.000
- Natale sotto la torre	20.000
<b>ASILI - SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI E SUPERIORI</b>	<b>4.500</b>
- Istituto Anna Botto - progetto "Creare con le mani"	4.500
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>	<b>114.500</b>
- Associazione Gabriel Faurè - progetto "Orchestra Città di Vigevano 2023"	20.000
- Rete Cultura - progetto "Vigevano, la città e la cultura"	15.000
- Fondazione Comunità Madre Amabile - Bella storia-laboratorio di scrittura	14.000
- Centro ricerche per l'ecologia acustica - progetto "Mentoring 2.0"	12.500
- Associazione Sforzinda - "XLII Palio delle Contrade" - "Palio dei Fanciulli - XXII Edizione"	12.000
- Associazione Amici del Cagnoni - "Oltre il palcoscenico"	8.000
- Orchestra Giovanile Ducale - Vigevano - progetto "Orchestra Giovanile Ducale"	8.000
- Teatro Incontro - "Educarsi alla Libertà, compagnia teatrale per gli agenti di polizia"	7.000
- Associazione Culturale Supercali Aps ETS - progetto "Cinema tra le pagine"	6.500
- Associazione L'articolo Tre vale anche per me - "Il sabato del villaggio" - "Non solo tablet 2"	5.000
- Comitato Regionale Anmic Lombardia - progetto "Felici ed inclusi"	3.500
- Associazione Quattro Passi nella Storia - progetto "Quattro passi nella storia"	3.000
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>	<b>164.174</b>
- Fondazione Caritas Vigevano - Fondo solidarietà - Fondo Vigevano Solidale - "Caritas e cultura"	35.700
- Coop.Sociale Geletica Onlus - progetto "Oltre l'inclusione"	20.000
- Società San Vincenzo de' Paoli - progetto "Sartoria solidale"	20.000
- Unione Ciechi - Mobilità dei ciechi	18.000

## BILANCIO DI MISSIONE

- Ass. Malattie Renali A. Bossi ODV - donazione ecografo/ecodoppler all'Ospedale di Vigevano	15.000
- Cooperativa Kore - progetto Never perfect	13.600
- Centro Fileremo- progetto "Arte Terapia"	10.000
- Tclar Esteticamente Benessere APS - progetto "Oggi scelgo la gioia - Care for Soul"	10.000
- Comitato Unicef - concerto di musica per raccolta fondi	4.500
- Coordinamento Volontariato - progetto "Trasporto solidale e aggregazione sociale"	4.500
- Associazione Oltremare - progetto "Il volontariato: una porta aperta ai nuovi stranieri"	4.000
- Associazione Ricominciamo a volare - progetto "Traversata No Limits"	3.500
- Associazione ConTatto Donna Odv - progetto "Contro i pregiudizi"	3.500
- Associazione Blue Life - progetto "Natante soccorso"	1.874
<b>ATTIVITÀ E INIZIATIVE VARIE</b>	<b>81.500</b>
- Pool Vigevano Sport - progetto "Sport camp insieme"	48.000
- Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - progetto "Scacchi Scuola 2023"	15.000
- ASD Pallamano - progetto "Disabilità con maglia azzurra"	10.000
- ASD Vigevano - progetto "Calcio e inclusione sociale"	4.500
- Parrocchia Santi Giovanni e Pio - progetto "Torneo basket"	4.000

**TOTALE DELIBERATO  
A PIACENZA E VIGEVANO**

**€ 4.490.312**

## RISORSE AGGIUNTIVE DEL 2023

Oltre alle risorse a disposizione per l'attività istituzionale, l'esercizio 2023 si è contraddistinto per l'aggiunta di altri stanziamenti derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta *FUN* e del credito d'imposta *Welfare di comunità*.

Il *FUN*, *Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore*, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato; alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, produce credito in relazione ai versamenti effettuati.

Il credito d'imposta *Welfare di comunità* è riconosciuto agli enti che sostengono progetti di inclusione sociale e contrasto alla povertà. È pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi connessi alle fragilità sociali e al disagio giovanile, alla tutela dell'infanzia, alla cura e assistenza agli anziani e ai disabili, all'inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati. Lo schema seguente mostra come è avvenuto l'utilizzo di tali crediti nell'esercizio 2023.

UTILIZZO CREDITO FUN	62.712
- Festival del Pensare Contemporaneo - 21/24 settembre 2023	62.712
UTILIZZO CREDITO WELFARE DI COMUNITÀ	418.301
- Festival del Pensare Contemporaneo - 21/24 settembre 2023	288.575
- Progetto "Energia in comune"	50.000
- Casa Morgana - progetto "Clown Dottori"	25.000
- Agape - progetto "Diagnosi, cura e convalescenza per bambini e madri in condizioni disagiate in Congo"	18.000
- Fondazione di Piacenza e Vigevano - compenso professionale attività di progettazione interventi di ristrutturazione baita Vigo di Fassa	15.226
- Gruppo UP - progetto "Pensieri e parole, logopedia per bambini down"	7.000
- Associazione Cosmonauti - Homegrown arti e verde a Piacenza	3.000
- Cineclub Cattivelli - progetto "Per un altro sì"	2.500
- Ass.Concorto - Concerto Kids 2024	2.500
- Corpo Bandistico Pontolliese - progetto "Valnure in musica"	2.500
- Mente viva ODG - progetto "Nuovo e molto dilettevole giuoco del TSO"	2.000
- Circolo Natura e Cultura ANSPI di Calenzano - interventi salone parrocchiale	2.000



## RISORSE DAL FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE

L'attività istituzionale nell'esercizio 2023 ha potuto beneficiare anche dell'utilizzo di una quota del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*. La funzione propria del Fondo è evitare che una eccessiva variabilità degli avanzi d'esercizio determini oscillazioni rilevanti delle risorse destinate all'attività erogativa, in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo è costituito sia mediante destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio, sia dei risparmi erogativi e degli inglobamenti di precedenti erogazioni deliberate, ma non utilizzate dai beneficiari, nel corso dell'anno.

Lo schema mostra nel dettaglio l'utilizzo e la destinazione delle risorse utilizzate.

UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	1.448.563
- Fondo Estia Social Housing - Prelios - social housing (ex Manifattura Tabacchi)	500.000
- Fondazione Teatri di Piacenza - sostegno attività - stagione del Municipale	220.000
- Fondazione Fare Cinema - Associazione ITAER - "Bottega XNL Cinema - Teatro"	150.000
- Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival"	110.000
- Associazione ITAER - "Festival teatro Antico Veleia e Veleia Ragazzi 2023"	110.000
- Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival 2023	110.000
- Fondazione Fare Cinema - progetto "Fare Cinema - edizione 2023"	110.000
- Parrocchia di San Dionigi - imposte IRES e IMU E RELATIVI ACCESSORI	28.025
- Associazione Oltremare Vigevano - progetto "Ex pluribus"	25.000
- ASST Pavia - progetto "Officina Teatro-mentale"	20.000
- Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico-formativa-concertistica 2023	12.000
- Associazione Culturale Novecento - progetto "Musiche nuove a Piacenza"	12.000
- Associazione Medici di Famiglia Vigevano - "Lo psicologo di famiglia"	10.700
- Associazione Ghislieri Musica - Vigevano - Concerti a Vigevano e Piacenza	10.000
- Associazione Piccolo Museo della Poesia - "Un Po di poesia"	5.000
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2023	4.838
- Associazione Europea delle Vie Francigene - "La via Francigena a Piacenza"	4.000
- Comitato Premio Restauro "Piero Gazzola" - Premio Restauro	4.000
- Associazione Fase Luce - "La notte della fotografia" - edizione 2023	3.000



risorse per erogazioni

crediti FUN e welfare di comunità

risorse fondo erogazioni future

**6.419.888**  
€  
deliberato  
2023

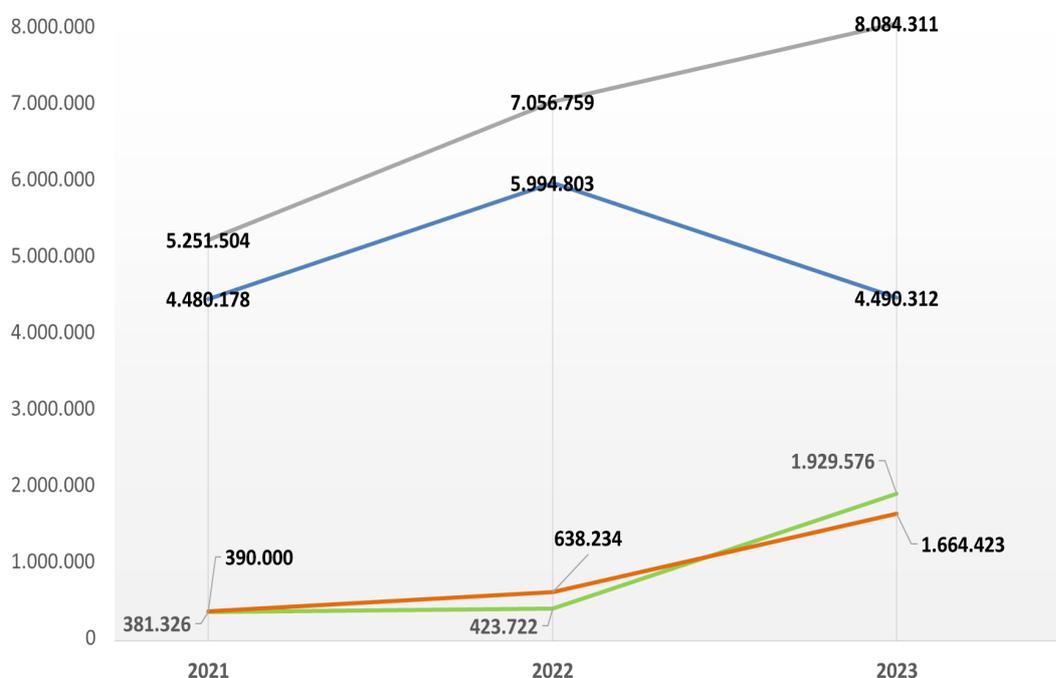
## RISORSE PER IL TERRITORIO E PARTNER ISTITUZIONALI

Considerata la somma complessiva delle risorse (per le erogazioni, credito *Fun*, credito *Welfare di comunità*, quota dal *Fondo stabilizzazione erogazioni future*) l'attività realizzata nel 2023 ha visto la Fondazione di Piacenza e Vigevano **deliberare direttamente a favore del territorio 6.419.888 euro**. L'importo complessivo degli stanziamenti fa salire il totale dei progetti sostenuti - considerati come base di partenza i 271 interventi relativi alle sole risorse da DPP - di altre 23 unità, arrivando a **294 progetti complessivi**.

Inoltre, grazie al ruolo di **aggregatore di risorse** da destinare alle comunità locali, anche nell'esercizio 2023 le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si sono estese all'attenzione e al sostegno di **partner istituzionali**. Rientrano in questa rete di partnership *Crédit Agricole*, *Banca di Piacenza* e *Camera di Commercio dell'Emilia*.

L'adesione di altre realtà del territorio ha consentito di portare a oltre **8 milioni di euro** gli stanziamenti, in ambito *welfare*, istruzione, ricerca e cultura. I **contributi messi a disposizione dei partner istituzionali sono stati pari a 1.664.423 euro**.

Complessivamente, l'importo totale utilizzato per le progettualità sostenute nel 2023 arriva a quota **8.084.311 euro**, l'importo più alto dal 2021, come evidenziato nello schema seguente.



- la linea **blu** rappresenta le risorse per l'attività istituzionale previste da DPP;
- la linea **verde** le altre risorse stanziare dalla Fondazione;
- La linea **arancione** le risorse messe a disposizione dai partner istituzionali;
- La linea **grigia** il totale delle risorse.

La capacità di convogliare investimenti sul territorio da destinare alla comunità in un'ottica mirata di risposta alle emergenze - il ruolo di "aggregatore di risorse" che la Fondazione promuove - si può dunque desumere dal confronto di quanto avvenuto negli ultimi tre esercizi.

	<i>Erogazioni</i>	<i>Altre risorse</i>	<i>Partner</i>	<i>Totale</i>
<b>2021</b>	<b>4.480.178</b>	<b>381.326</b>	<b>390.000</b>	<b>5.251.504</b>
<b>2022</b>	<b>5.994.803</b>	<b>423.722</b>	<b>638.234</b>	<b>7.056.759</b>
<b>2023</b>	<b>4.490.312</b>	<b>1.929.576</b>	<b>1.664.423</b>	<b>8.084.311</b>

Lo schema evidenzia il rafforzamento del ruolo propulsivo svolto dalla Fondazione: la creazione di *partnership* consente una co-progettazione che mette in rete risorse tecniche, umane e finanziarie. Anche grazie al ricorso ai bandi come modalità per focalizzare gli sforzi su interventi significativi.

Di seguito, è possibile vedere come, negli ultimi tre esercizi, l'ammontare totale dei contributi al territorio sia stato impiegato per tipologia di intervento: **progetti propri** della Fondazione, **progetti di terzi** di cui è stato deliberato l'accoglimento, **bandi**.

	<b>INIZIATIVE PROPRIE</b>	<b>INIZIATIVE DI TERZI</b>	<b>BANDI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2021</b>	388.778	4.812.726	50.000	<b>5.251.504</b>
<b>2022</b>	1.205.376	4.748.163	1.103.220	<b>7.056.759</b>
<b>2023</b>	1.612.920	5.921.391	550.000	<b>8.084.311</b>

## 2023, I PROGETTI SUL TERRITORIO UN ANNO DI BANDI

In ambito *welfare*, istruzione, ricerca e cultura, le risorse a favore del territorio hanno dato impulso a una serie di progetti particolarmente significativi.

Quattro i Bandi attivati sul territorio nel 2023. **Bando Autonomie** (euro 500.000) in collaborazione con *Crédit Agricole*; **Bando Sport** (euro 25.000) in collaborazione con *Banca di Piacenza*; **Bandi Biblòh!** (euro 70.000) e **Bando Dalla classe all'orchestra** (euro 70.000).

### BANDO AUTONOMIE

Minori, anziani, disabili, ex detenuti: sono alcune delle categorie con fragilità o a rischio di emarginazione sociale al centro degli otto progetti sostenuti nel 2023 dal **Fondo Autonomie**, un articolato intervento destinato a favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, l'autoconsapevolezza e lo sviluppo dell'autonomia personale attraverso interventi innovativi e realizzati in rete dalle realtà che sul territorio operano in ambito *welfare*. Un bando del valore di 500.000 euro che ha portato alla definizione di progetti che hanno coinvolto enti capofila e una numerosa platea di soggetti partner. È il caso dell'intervento presentato da Aias - Associazione Italiana Assistenza Spastici Piacenza (*"Proviamo a fare da soli... Insieme"*), per mettere a disposizione un appartamento per una coppia di giovani disabili, con difficoltà fisiche ma buone capacità cognitive, nel quale poter sperimentare la loro quotidianità. Kairos Servizi Educativi (*"Vola Jonathan"*), anche attraverso un nuovo percorso dedicato ai minori stranieri non accompagnati, implementa l'accompagnamento all'autonomia per i neo diciottenni usciti da percorsi protetti. L'Associazione La Ricerca (*"INTE(g)RAZIONE - Legami per l'inclusione e l'autonomia"*) ha presentato un progetto che si colloca nel percorso abilitativo delle persone adulte in carico ai Centri di Salute Mentale e Psichiatria di Collegamento-Inclusione sociale: si tratta di una residenzialità leggera rivolta a 18 persone adulte a bassa intensità di cura nell'ambito del Cerchio Verde-DSM. Tice cooperativa sociale (*"Del+Del-"*) ha proposto un servizio che vuole contri-



buire ad aumentare il livello di autonomia e diminuire la percezione di solitudine per due segmenti specifici della popolazione: anziani con un buon livello di funzionamento e giovani con lievi disturbi del neurosviluppo. Associazione Fuori Serie (*“ARTE FOR ALL. Una galleria delle arti”*) ha progettato uno spazio nel quale far crescere autonomie, promuovere benessere e inclusione sociale, migliorare l’autostima dando valore alle capacità creative e relazionali. Cooperativa sociale L’orto botanico (*“Fuori dal muro, mai fuori luogo”*) ha proposto un reinserimento socio occupazionale dei detenuti in fase di dimissioni dalla casa circondariale. Fondazione Pia Pozzoli Dopo di noi (*“La nostra casa”*) ha previsto un appartamento autogestito per disabili gravi. Il progetto di accrescimento, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia è rivolto a quattro adulti con disabilità grave e finalizzato a realizzare, con la gradualità necessaria ai beneficiari e ai loro familiari, un’esperienza di co-housing. L’Ippogrifo società coop sociale (*“Drive-AUT”*) promuove invece l’inserimento lavorativo di persone con disabilità, in particolare con disturbo dello spettro autistico, all’interno di un contesto più ampio di animazione territoriale in rete, in particolare nel Distretto di Ponente. L’idea è realizzare un food truck in occasione di eventi, attività e manifestazioni che permettano ai ragazzi di confrontarsi con la comunità, favorendo un’autonomia occupazionale e relazionale.

### FONDO SOCIALE PER LO SPORT

La seconda edizione del **Fondo sociale per lo Sport** ha consentito di aiutare oltre ottanta giovani, fino ai 18 anni di età. Si tratta di uno strumento di inclusione per i ragazzi che appartengono alle fasce di popolazione meno abbienti e le cui famiglie hanno difficoltà a sostenere le spese della quota di tesseramento alle Associazioni sportive dilettantistiche. La pratica sportiva promuove uno stile di vita sano, valori e spirito di sacrificio, ed è uno strumento straordinario di contrasto alle forme di disagio giovanile. Sono state sedici le ASD iscritte al Coni, con sede legale e operativa in provincia di Piacenza e nel comune di Vigevano, a segnalare le situazioni di fragilità dei propri tesserati, presentando domanda di assegnazione delle risorse. Gli interventi deliberati hanno riguardato un’ampia e diversificata fascia di sport: dal calcio al volley, dal basket al ciclismo, dalla scherma al canottaggio, al tennis e alla





pallamano. Le società che hanno ottenuto i contributi a Piacenza sono: ASD Audax Calcio Libertas ASD Piacenza Baseball; USD San Lazzaro Farnesiana; USD Turriss; ASD Libertas Gymnasium Roller School; ASD Blu Lemon Dance Studio; Piacenza Volley srl Asd; Asd Libertas San Corrado; Spes Borgotrebbeia SSD; Piacenza Rugby Club ASD; ASD Circolo della scherma Pettorelli; Asd Canottieri Vittorino da Feltre. Tre le società sportive della provincia: Scuola ciclismo Città di Piacenza AD di Pontedellolio; ASD Junior Calendasco; ASD Polisportiva Kangaros basket di Sarmato. Del territorio vigevanese è invece il progetto presentato da ASD Pallamano Vigevano.

## BANDO DALLA CLASSE ALL' ORCHESTRA

Lo sviluppo del talento musicale, per favorire l'inclusione sociale e prevenire dispersione scolastica e disagio giovanile, è la strategia del progetto "Dalla classe all'orchestra", avviato col sostegno della Fondazione nel 2013 presso il 4° Circolo Didattico di Piacenza alla scuola primaria Caduti sul Lavoro, e approdato con laboratori musicali in alcune scuole secondarie di primo grado. Da quell'esperienza si è voluto creare un percorso comune in grado di portare nel 2023 alla costituzione ufficiale di un'Orchestra di ragazzi per la città, l'ensemble CinqueQuarti. La sperimentazione in orario curricolare di un laboratorio di pratica strumentale collettiva è avvenuta in contesti multietnici caratterizzati da una certa fragilità sociale, culturale ed educativa e i risultati sono stati incoraggianti. L'obiettivo del progetto è estendere i benefici riscontrati ad altre realtà scolastiche con utenza complessa e multiculturale e costituire una rete delle scuole che metta a sistema l'esperienza accumulata negli anni. Promuovere la didattica delle discipline musicali nell'ottica dell'integrazione scolastica, è un percorso che si sta estendendo a una rete di scuole primarie (in orario curricolare) e secondarie (in orario extracurricolare) nell'ottica di mettere a sistema il *know how* didattico e organizzativo e l'esperienza accumulata negli anni dal IV Circolo. Il 2023 ha registrato il debutto ufficiale dell'Orchestra. La Fondazione ha messo a disposizione 210.000 euro totali, suddivisi in tre annualità.

## BANDO BIBLOH!

**Bibloh!** è la rete nazionale delle biblioteche scolastiche innovative e rientra nel Coordinamento Reti delle Biblioteche Scolastiche (CRBS). È composta da varie istituzioni presenti in varie regioni. Di queste, undici scuole appartengono alla provincia di Piacenza. La Fondazione ha già supportato la rete delle biblioteche scolastiche con interventi mirati a implementare singoli progetti presentati in autonomia dalle scuole. Con il Bando *Bibloh!*, alla seconda edizione nel 2023 (si tratta di una proposta triennale avviata nel 2022, e la Fondazione ha messo a disposizione 210.000 euro totali) si è inteso promuovere un sistema di *governance* utile a dare organicità e organizzazione al progetto, favorendo interventi più mirati e maggiormente consapevoli dei contesti scolastici in cui si sviluppano.

Gli obiettivi sono molteplici: promuovere l'utilizzo della biblioteca come ambiente di apprendimento utile a supportare l'acquisizione di competenze del XXI secolo; rendere disponibile il patrimonio librario a tutta la comunità scolastica (con particolare attenzione alle componenti più fragili); sfruttare la piattaforma digitale MLOL per le azioni di digital lending (prestito digitale, audiolibri e edicola); offrire un servizio di qualità a migliaia di famiglie. Il progetto si propone dunque di favorire la progettazione e costruzione di nuovi ambienti bibliotecari, l'implementazione del patrimonio librario, la formazione dei docenti su metodi didattici innovativi e tematiche da utilizzare nella biblioteca fisica e virtuale e l'organizzazione di eventi a carattere nazionale per la promozione della lettura e della scrittura. Il bando è rivolto a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, del territorio provinciale.

Con il secondo anno del bando sono stati finanziati i progetti per la realizzazione di biblioteche scolastiche presentati dalle direzioni didattiche dei Circoli cittadini IV, V, VII e VIII e degli istituti comprensivi di Fiorenzuola, Pianello e Val Nure. Crescerà dunque il numero delle biblioteche concepite e attrezzate come ambienti di apprendimento innovativi al servizio della comunità scolastica e di migliaia di famiglie. La novità è stata il progetto "A voce alta" che, pur avendo come capofila l'Istituto comprensivo di San Nicolò (Rottofreno), non è un'iniziativa limitata a un istituto scolastico ma è rivolta agli insegnanti di tutte le scuole per realizzare un evento formativo sulla pratica didattica della lettura ad alta voce.





## WELFARE E SOGGETTI FRAGILI

### ENERGIA IN COMUNE

Sono centinaia le famiglie in difficoltà del territorio piacentino che lo scorso anno, tra la metà di luglio e gli ultimi giorni di dicembre, hanno ricevuto un aiuto per pagare le utenze di luce e gas grazie al progetto “**Energia in comune**”. Il fondo solidale che contrasta la povertà energetica e promuove la consapevolezza al consumo sostenibile è stato avviato nel 2023 e ne sono promotori Fondazione Banco dell’energia Ente Filantropico, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Diocesi di Piacenza-Bobbio, Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Camera di Commercio, Federconsumatori Piacenza, Banca di Piacenza e Crédit Agricole Italia. Presentato ufficialmente in marzo, *Energia in comune* è entrato da subito nella fase operativa. In maggio è stato approvato il regolamento che definisce i criteri di selezione delle famiglie beneficiarie: limite di accesso ai contributi sono un Isee fino a 20.000 euro e la residenza sul territorio della Diocesi, a Piacenza e nei comuni della provincia che aderiscono. Ogni nucleo familiare può presentare fino a tre domande di sostegno nel corso dell’anno, entro un tetto massimo complessivo di 300 euro. Le richieste sono analizzate e incrociate dal Comitato esecutivo, e il pagamento delle bollette viene effettuato direttamente da Caritas. alle riunioni conoscitive in Provincia, in estate si è concretizzata l’adesione dal progetto da parte di dodici comuni, compreso il capoluogo: oltre a Piacenza partecipano Agazzano, Alta Val Tidone, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Pianello, Pontenure, Sarmato e Ziano. Contemporaneamente, i primi beneficiari hanno ricevuto l’aiuto richiesto.

### HOUSING SOCIALE PRESSO EX MANIFATTURA TABACCHI

L’*housing* sociale è al centro del grande progetto sull’**Ex Manifattura Tabacchi Piacenza**, intervento che si innesta sul tema della riqualificazione urbana di grande impatto. L’intervento della Fondazione è legato all’ingresso nel fondo immobiliare *Estia social housing*, grazie a uno stanziamento di 500 mila euro. In oltre 58 mila metri

quadrati saranno realizzati più di 260 appartamenti, la metà dei quali di tipologia *social housing*, oltre a un polo scolastico con annessa palestra. L'ex Manifattura Tabacchi è il complesso, tra le vie Montebello e Raffalda, situato nel quartiere Infrangibile a ridosso dell'antica cinta muraria che delimita il centro di Piacenza. Il *Fondo Estia Social Housing*, istituito e gestito da Prelios SGR e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti attraverso il FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDP Real Asset SGR, realizzerà le unità abitative ai margini di un parco verde che sarà a disposizione della collettività piacentina.

## LA RETE DEGLI EMPORI SOLIDALI

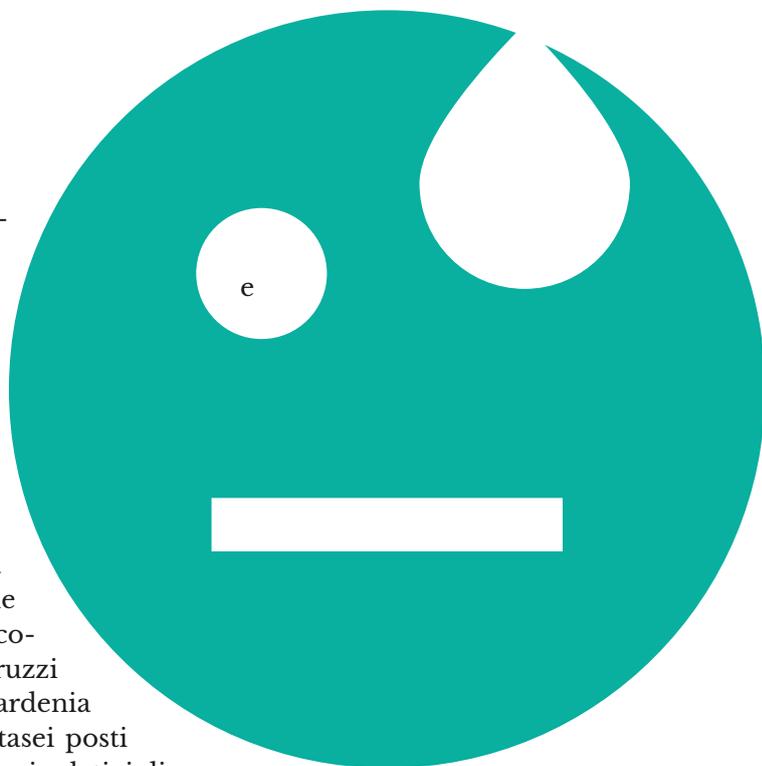
Come sostegno alla solidarietà, contro la marginalità, la Fondazione ha dato impulso alla creazione dell'**Emporio Solidale di Piacenza**, ormai una realtà consolidata avviata nel 2019 nei propri spazi del complesso immobiliare di via I Maggio. In continuità con le politiche sociali della Fondazione, nel 2023 ne è stata sostenuta e implementata l'attività. Parallelamente, l'ente ha dato impulso alla realizzazione di un nuovo **Emporio Solidale a Fiorenzuola d'Arda**, grazie all'impegno della parrocchia di San Fiorenzo, collocato in un'ala dell'ex convento San Francesco annesso alla chiesa omonima. Già da alcuni anni la parrocchia - tramite l'Associazione di Volontariato Agape - gestiva un servizio solidale con la distribuzione di borse e pacchi di viveri. Il contributo della Fondazione è stato funzionale alla ristrutturazione integrale della porzione di edificio adibita a sede dell'Emporio.

## PIACENZA PER GLI ANZIANI

**Piacenza per gli anziani** è il nuovo protocollo, firmato nel 2023 nella sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che rinnova e amplia il "*Progetto Piacenza*": viene così potenziato l'intervento che offre la possibilità di inserire nelle case di riposo, con retta agevolata, le persone della terza età non autosufficienti che sono in lista d'attesa per un regolare posto convenzionato. Grazie all'adesione di nuove realtà, che vanno a sommarsi alle strutture aderenti fin dall'avvio del progetto originario,



nel 2015, cresce da 28 a 36 il numero dei posti letto a disposizione per gli anziani del territorio. Il progetto ha una durata triennale un impegno di risorse pari a oltre 590.000 euro, vede protagonisti Fondazione e Crédit Agricole Italia, che sostengono il protocollo, la Consulta diocesana delle Opere socio assistenziali di Piacenza e Bobbio, i Comuni di Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola d'Arda (in qualità di capofila, rispettivamente, dei Distretti socio-sanitari di Città di Piacenza, Levante e Ponente) nonché, come "nuove entrate", Cra Azienda Speciale del comune di Vernasca, Pio Istituto Archieri Moruzzi Boriani Rapuzzi ETS di Monticelli e Cra Gardenia e Melograno – Pro.ges di Borgonovo. I trentasei posti letto saranno ripartiti fra le strutture aderenti e i relativi distretti socio-sanitari. Diciotto posti sono destinati al Distretto Città di Piacenza, di cui dieci messi a disposizione dalla Fondazione Pia Casa per Aziani Maruffi e otto dalla Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini Onlus. Dei nove posti destinati al Distretto di Ponente, quattro saranno presso la Pia Casa Mons. Castagnetti Onlus e altrettanti presso la Casa di Riposo Gasparini, cui si aggiunge un altro posto dalle CRA Gardenia e Melograno. Al Distretto di Levante sono infine destinati nove posti, ripartiti in parti uguali tra Casa di Riposo Ceresa di San Giorgio, Pio Istituto Archieri Moruzzi Boriani Rapuzzi di Monticelli e Cra Azienda Speciale del Comune di Vernasca. Invariate le modalità d'accesso, che saranno gestite dai Servizi Assistenza Anziani distrettuali, tenendo conto dell'ordine in lista d'attesa e di particolari emergenze sociali ed economiche. Una volta assegnata alla struttura, la persona anziana può rimanervi fino a quando non gli venga proposto un posto convenzionato, o comunque per un massimo di sei mesi. L'impegno previsto dal Protocollo si concretizza in un contributo di 15 euro per ogni giorno di permanenza in struttura di ciascuno dei soggetti ammessi. La retta a carico degli utenti è determinata scalando un ulteriore contributo di 3 euro, quale sconto applicato dalla struttura.



## ASILO NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Tra gli impegni a favore dei minori e delle famiglie, nel 2023 la Fondazione ha sostenuto la realizzazione del nuovo **asilo nido della parrocchia piacentina di Nostra Signora di Lourdes**. Una struttura per 24 bambini - dai 12 ai 36 mesi - che frequentano con le loro maestre le aule del primo piano dell'edificio parrocchiale, sopra la scuola dell'infanzia paritaria. I piccoli arrivano dal nido Astamblam di via Guarnaschelli, edificio che per i prossimi due anni non sarà agibile per i lavori di ristrutturazione. Serviva una nuova casa temporanea: il Comune di Piacenza ha chiesto la disponibilità di spazi a Nostra Signora di Lourdes, e la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aiutato la parrocchia sostenendo i costi per risistemare i locali. I lavori erano partiti a fine aprile 2023. L'intervento ha avuto per oggetto il primo piano della struttura che per cinquanta anni era stato adibito ad alloggio privato (fino a i primi anni 2000 in uso alla comunità delle suore prima di Mortara e poi Salesiane). I lavori si sono conclusi in estate.

## GREST E SOGGIORNI ESTIVI CON LA DIOCESI

Sono stati 4321 – oltre 600 in più dello scorso anno – i bambini e i ragazzi che nell'estate 2023 sono stati coinvolti nelle attività proposte dai Grest parrocchiali della Diocesi di Piacenza-Bobbio; altri 2300 ragazzi hanno inoltre partecipato ai soggiorni vacanza proposti dalle parrocchie. I Grest parrocchiali (Grest è l'acronimo di Gruppo ESTivo) sono le attività educative e ricreative gestite in estate dalle parrocchie, dal mattino al pomeriggio, con i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nell'estate 2023 i Grest sono stati 34, e hanno proposto momenti di studio e compiti per le vacanze, mensa, attività laboratoriali, gite (in collina o nei parchi acquatici) gestiti da giovanissimi animatori affiancati in maniera operativa agli educatori, che sono invece tutti maggiorenni. Accanto ai Grest, le parrocchie hanno messo in campo anche i tradizionali soggiorni estivi, campi residenziali ospitati in strutture turistiche o in strutture gestite autonomamente dalle parrocchie stesse, come nel caso della casa di Vigo di Fassa, concessa da Fondazione di Piacenza e Vigevano in comodato d'uso gratuito a San Giuseppe Operaio e da diversi mesi messa a disposizione anche di altre realtà parrocchiali. Come anticipato, hanno partecipato ai soggiorni estivi – che hanno in genere durata di una o due settimane - 2300 ragazzi dagli otto anni in su.





## DIDATTICA E INNOVAZIONE

### YOUTHBANK

Si è costituita nel 2023 la prima **YouthBank** di Piacenza, la “banca” formata da ragazze e ragazzi under 25 che hanno a disposizione risorse economiche della Fondazione di Piacenza e Vigevano, per sostenere progetti sociali ideati e gestiti da loro coetanei (gli *youthplanner*). Il gruppo, 15 giovani in tutto, è stato selezionato sulla base delle candidature arrivate al bando lanciato in giugno e concluso in settembre (in meno di tre mesi sono state presentate 33 candidature valide più numerose manifestazioni d’interesse). Gli *Youthbanker* hanno un’età compresa dai 19 ai 25 anni, sei ragazzi e nove ragazze, che per motivi di residenza, studio o lavoro frequentano il territorio di Piacenza. Il team di giovani ha seguito alcune intense giornate di formazione residenziale a Villa Castello di Torrazzetta a Borgo Priolo (PV) su procedure di analisi dei bisogni locali, elementi di progettazione, project management, comunicazione e raccolta fondi. La formazione è stata condivisa con i gruppi di *YouthBanker* afferenti alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, l’ente che ha affiancato la prima *YouthBank* nella sua fase di start-up.

Il progetto è mutuato dal “modello” messo a punto da *YouthBank International*, una rete attiva in trentasei paesi del mondo che oggi conta oltre trecento realtà del genere. La prima *YouthBank* è nata alla fine degli anni Novanta a Belfast, nel pieno del conflitto Nordirlandese, con l’intento di coinvolgere ragazze e ragazzi in un percorso di socializzazione e cura del bene comune. In Italia è stata realizzata per la prima volta nel 2007, su iniziativa della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. Anche *YouthBank* Piacenza è entrata a far parte della rete *YouthBank International* e ne applica la connotazione “glocal”: porta cioè sul nostro territorio un’esperienza internazionale, declinandola e adattandola all’ambito piacentino e ai suoi bisogni specifici.

## POLITECNICO - SEDE DI PIACENZA

## UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - SEDE DI PIACENZA

## MEDICINE AND SURGERY - UNIVERSITÀ DI PARMA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano supporta l'istruzione superiore sul territorio. L'ente è tra i soci di **Polipiaccenza**, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza. Il Polo piacentino è uno dei Poli Territoriali nati nell'ottica di realizzare una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. La realtà economica e produttiva locale vede la forte presenza di aziende, enti ed istituzioni operanti nel settore meccanico ed energetico e nell'ambito dell'architettura sostenibile e del paesaggio. Proprio per questo forte legame con il territorio, Piacenza offre corsi di laurea e di laurea magistrale in Architettura, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Energetica. La Fondazione sostiene la quota come socio di Polipiaccenza, e recentemente ha accolto il progetto di potenziamento del corso di Laurea Triennale in "Progettazione dell'Architettura", con erogazione di corsi del piano di studio in lingua inglese (I e II anno). Potenziare l'offerta formativa in inglese, non solo per gli studenti provenienti da paesi stranieri Extra UE, ma anche per giovani studenti provenienti dal contesto territoriale della provincia di Piacenza, offre maggiore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro in contesto non solo locale, ma anche internazionale.

La collaborazione con la sede piacentina dell'**Università Cattolica** rappresenta una costante. La Fondazione ha anche sostenuto l'ampliamento della sede di via Emilia Parmense. Il positivo andamento delle immatricolazioni negli ultimi dieci anni ha portato a una consistente crescita del numero degli studenti nell'ateneo piacentino. Gli iscritti erano 2.513 nel 2010 e sono cresciuti a 3.471 nel 2020. Tale incremento ha portato alla completa saturazione degli spazi, pregiudicando l'attivazione di nuovi corsi. L'attivazione della nuova laurea in Scienze della formazione primaria, che abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, ha reso necessaria un'accelerazione dell'iter di ampliamento della sede. L'ampliamento è integrato con le altre strutture del Campus, con l'obiettivo di adottare le migliori soluzioni sia in termini di innovatività che di funzionalità per consentire un'ottimizzazione delle dotazioni a favore dei docenti e degli studenti.

La Fondazione è tra i sostenitori del Corso di laurea magistrale a ciclo unico "**Medicine and Surgery**" dell'Università di Parma, attivato con la collaborazione dell'Ausl di Piacenza. Interamente erogato in lingua inglese e pensato con una spiccata vocazione internazionale, il corso è caratterizzato dalla presenza di tanti studenti e studentesse provenienti dall'estero ed è nato da un lato per rafforzare ulteriormente l'offerta formativa dell'Università di Parma in ambito medico-chirurgico e dall'altro per potenziare il settore sul territorio regionale e in particolare piacentino. Nell'ospedale di Piacenza gli studenti possono trovare collaborazione, laboratori e percorsi di tirocinio. L'apertura internazionale del corso è uno dei suoi punti di forza. La scelta dell'inglese come lingua veicolare costituisce una specificità rilevante nel panorama universitario italiano per i corsi di medicina, è un indiscusso elemento di attrattività per le studentesse e gli studenti di tutto il mondo e alla fine del percorso li proietta in un orizzonte molto ampio.



## CONSERVATORIO “NICOLINI” DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene l'attività del **Conservatorio “Nicolini”**, riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (AFAM). Il Nicolini è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale. Attivo centro di formazione, produzione e ricerca artistico-musicale, accoglie studenti italiani e stranieri. La collaborazione tra la Fondazione e il Nicolini è destinata a trovare un ulteriore sviluppo con la collocazione, all'interno di XNL, di una sezione del Conservatorio. Uno spazio specifico dedicato proprio ai Corsi di musica contemporanea del Nicolini, la cui sede si trova a pochi metri dal Centro.



## BENVENUTI SPORTIVAMENTE IN PRIMA

Diffondere tra i giovani il valore sociale, culturale, educativo dello sport, inteso come gioco, divertimento, passione e agonismo, ma anche amicizia, fratellanza, inclusione e integrazione. Con questo obiettivo è stato avviato **Benvenuti sportivamente in prima**, progetto voluto e ideato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano riservato agli studenti del primo anno delle scuole primarie e secondarie di I e II grado. Un progetto articolato in tre tappe: nell'arco di altrettante mattine (una dedicata alla scuola primaria, una a quella secondaria di primo grado e una agli istituti di secondo grado) gli studenti delle classi prime sono protagonisti di una “festa d'accoglienza” all'insegna del gioco e dello sport in alcuni impianti sportivi selezionati. Gli insegnanti di educazione fisica hanno allestito varie postazioni, differenziate per fasce di età, per far provare le diverse discipline con un approccio di tipo ludico. Al fianco degli insegnanti sono stati impegnati, in veste di *tutor*, anche una classe terza della media Italo Calvino e alcune classi quinte dei licei sportivi di Piacenza “Respighi” e “San Benedetto”, per accompagnare i più piccoli alla scoperta dello sport secondo la metodologia *pear to pear*, la formazione fra pari. Il progetto risponde all'esigenza di assicurare a bambini e ragazzi il loro “diritto allo sport” come strumento per migliorare la crescita, ma non solo: oltre a cimentarsi nelle varie attività, in un contesto non competitivo e all'insegna del *fair play*, i partecipanti hanno potuto sottoporsi a test valutativi (ad esempio lancio della palla medica, test di Cooper, salti da fermo e in corsa). La raccolta di questi dati consente di monitorare la fase di crescita e di sviluppo dei giovani. Dati di grande aiuto nell'orientare gli studenti di tutte le età, soprattutto i più piccoli, nella scelta di una specifica disciplina sportiva che potrebbe essere individuata anche per esigenze di carattere correttivo - come nei casi di scoliosi, o contro l'obesità precoce -, ma che potranno anche fornire materiale utile per uno studio sulla loro crescita. Il progetto è elaborato in collaborazione con il settore Sport-Educazione Fisica dell'Ufficio scolastico provinciale di Piacenza, incaricato della sua esecuzione pratica, degli aspetti organizzativi e della promozione e diffusione; ha la collaborazione dell'Azienda Usl di Piacenza – Servizio di Medicina dello sport, che ha contribuito a organizzare incontri di carattere divulgativo su alimentazione, sani stili di vita, importanza dell'attività motoria.

## SPORT CAMP TUTTINSIEME - VIGEVANO

Da un'idea dell'Assessorato allo Sport del Comune di Vigevano, in collaborazione con alcune delle più importanti società sportive del territorio che si sono riunite in un comitato per promuovere le attività sportive, si è costituito *Pool Vigevano Sport*. Con questa realtà nel 2023 la Fondazione ha sostenuto la realizzazione di *Sport Camp Tuttinsieme - Educamp inclusivo*: un progetto per promuovere, attraverso la pratica sportiva, un percorso di sostegno e un'opportunità di recupero per soggetti fragili a rischio di emarginazione. Si è offerto alle famiglie del territorio un centro estivo anche per i bambini con disabilità e fragilità, permettendo loro di sentirsi parte integrante di una comunità sportiva, ricreativa ed educante. Realizzato in collaborazione con Aias Vigevano, il progetto ha proposto un'offerta educativa espressamente pensata per colmare il vuoto educativo e assistenziale determinato dal periodo estivo, nel quale le strutture scolastiche sono chiuse.

*Sport Camp Tuttinsieme* ha portato a un incremento dell'offerta di posti disponibili al Camp per accogliere un numero maggiore di bambini e ragazzi con disabilità certificata (in netto aumento rispetto al 2022), proponendo le attività a partire dalla fine delle scuole e per un totale di sei settimane, coinvolgendo bambini e ragazzi in età compresa tra i 5 e 14 anni. I benefici hanno riguardato diversi aspetti sia sociali che educativi ed inclusivi; il personale di supporto si è avvalso della presenza degli istruttori sportivi specializzati e formati nei mesi antecedenti l'avvio del Camp, di educatori e operatori sociosanitari che sono intervenuti nei momenti di assistenza e cura dei minori nei bisogni primari.

## QUARTO ANNO SCOLASTICO A RONDINE

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è partner del programma **Quarto Anno Rondine**, sostenendo quasi interamente i corsi della borsa di studio che consente a uno studente o una studentessa del territorio di prendere parte a questa proposta formativa alternativa all'anno all'estero. Si tratta di un percorso che affianca allo studio delle discipline curriculari la crescita e la consapevolezza di sé, per assimilare ed elaborare gli stimoli della società globale, affrontare le sfide della contemporaneità con sicurezza ed entrare a far parte di un grande *network* internazionale di giovani "*changemaker*", dove realizzare progetti ad alto impatto sociale. La formazione avviene in un campus straordinario: Rondine è un borgo medievale, a pochi chilometri da Arezzo, noto in tutto il mondo come Cittadella della Pace. un ambiente capace di mettere in relazione oltre 25 paesi e culture diverse grazie alla *World House*, lo Studentato internazionale che accoglie giovani provenienti da luoghi di conflitto armato, che hanno scelto di formarsi al Metodo Rondine per superare la logica del "nemico" e impegnarsi nella costruzione della pace. Qui, la contaminazione e lo scambio culturale sono continui e fondamentali per lo sviluppo di una mentalità internazionale, rapportata a un contesto locale. Il *mindset* del terzo millennio. Il *Quarto Anno Rondine* si rivolge a studenti che frequentano le terze classi dei Licei Classico, Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane. È una esperienza educativa e formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. Il curriculum scolastico è rafforzato con moduli educativi innovativi (300 ore, in gran parte certificate come alternanza scuola-lavoro), la presenza di un *tutor* di classe a sostegno della relazione tra docenti e studenti e l'impegno concreto nella realizzazione di progetti di ricaduta sociale, per valorizzare i talenti e sviluppare competenze lavorative e di impegno sociale e civile.



## STRUMENTI TECNOLOGICI PER L'OSPEDALE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano continua a sostenere l'**Azienda Usl di Piacenza**. È del 2023 un'ingente donazione che permette di qualificare ulteriormente le attività del reparto di Gastroenterologia ed epatologia dell'Ospedale. L'obiettivo era ampliare le prestazioni diagnostiche rispetto a un bisogno sempre più emergente: intercettare i primissimi segnali di tumore al pancreas, patologia che sta registrando un costante aumento di persone colpite e che entro il 2030 si stima diventerà la prima causa di morte per neoplasia al mondo. Gli investimenti tecnologici consentono di fare diagnosi su pazienti con sospetta calcolosi biliare o pancreatiti acute senza dover ricorrere alla risonanza magnetica, con evidente beneficio in termini di spesa sanitaria e tempi di attesa per le persone interessate. L'apparecchiatura è infatti trasportabile e multifunzionale, consentendo di effettuare direttamente al letto del paziente, senza alcun trasferimento di reparto o in camera operatoria, sia esami impegnativi diagnostici di precisione, sia biopsie ecoendoscopiche guidate ad altissima precisione di intervento. Questo permette di individuare in fase molto precoce i segni di una neoplasia pancreaticata e rappresenta un valido alleato per gli interventi di drenaggio per via ecoendoscopica della colecisti, di cui Piacenza è uno dei centri più avanzati in Europa. La tecnica prevede il trattamento della colecisti senza il ricorso alla chirurgia invasiva che, su soggetti fragili e grandi anziani, comporta alti rischi post operatori anche legati all'anestesia generale.

## FESTIVAL DELLE TRASFORMAZIONI A VIGEVANO

Nell'autunno 2023 ha preso il via la **settima edizione del Festival delle Trasformazioni**, il percorso di eventi, dibattiti e mostre organizzato da Rete Cultura Vigevano con focus il tema "VITA & LAVORO – gli orizzonti del domani". Gli appuntamenti hanno indagato lo scenario di oggi e le prospettive per il futuro: un'opportunità unica per esplorare il futuro delle città italiane, in particolare delle cosiddette "middle town" come Vigevano, e comprendere come stiano affrontando i rapidi e inevitabili cambiamenti sociali ed economici. L'edizione 2023 è stata realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano Bicocca e Il Sole 24 Ore, che hanno contribuito con ricerche e relatori di spicco. La settima edizione ha toccato diverse tematiche, tra cui l'evoluzione del mondo del lavoro, il ruolo dell'intelligenza artificiale e il volontariato nei servizi al territorio. Gli autori di libri dedicati al tema sono stati coinvolti, insieme a spettacoli teatrali, mostre e momenti di approfondimento. La Fondazione, oltre a sostenere l'iniziativa, ha messo a disposizione l'Auditorium San Dionigi come cornice degli eventi.



## CULTURA = CRESCITA

### FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO

Si è chiusa con circa diciannovemila presenze, tre milioni di *impression* sui social, un centinaio di relatori ad animare un fittissimo programma di eventi la quattro giorni di **Festival del pensare contemporaneo**, prima edizione della rassegna multidisciplinare che ha avuto come primo obiettivo quello di mettere in dialogo le generazioni per affrontare le sfide della contemporaneità.

Una scommessa vinta per l'articolata macchina organizzativa del Festival, fortemente voluto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano insieme a tutta Rete Cultura Piacenza, che comprende anche Comune di Piacenza, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Diocesi di Piacenza-Bobbio e Camera di Commercio dell'Emilia. La rassegna ha vissuto il gran finale, prima al Teatro Municipale con ospite Roberto Saviano, e a seguire in piazza Cavali con le parole e musica di Niccolò Fabi e Andrea Colamedici, che dell'iniziativa è stato il direttore filosofico, affiancando il curatore Alessandro Fusacchia. La piazza è stata il cuore pulsante delle giornate di Festival: ha raccolto la curiosità dei piacentini e attirato turisti, visitatori, addetti ai lavori e giornalisti da tutto il territorio nazionale. Ma l'evento ha attraversato in tutto undici luoghi della città, tra i quali Xnl, l'Auditorium della Fondazione e il salone d'onore di Palazzo Rota Pisaroni. Sono intervenuti come relatori filosofi, scienziate, sociologi, esperti di intelligenza naturale e artificiale, storiche, artisti, sportive, economisti e architetti. Una grande occasione di condivisione e approfondimento sul mondo contemporaneo per proporre nuovi spunti di riflessione sul tempo presente e ragionare anche sul futuro che ci attende.

Dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità ambientale, dalla scienza alla storia, dalla musica all'arte, il Festival ha approfondito i grandi temi del nostro tempo declinandoli attraverso le parole di personalità autorevoli come il cardinale Matteo Maria



Zuppi intervistato da Enrico Mentana, l'attrice e autrice Sabina Guzzanti in dialogo con l'attivista Marco Cappato, il fisico del Cern Lucio Rossi, gli scrittori Nicola Lagioia ed Eraldo Affinati, il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco, giornalisti come Stefano Nazzi, Cecilia Sala, Sally Hayden e Marcello Veneziani, Alessandro Bergonzoni accanto al sociologo Luigi Manconi, lo chef Niko Romito, sul palco di piazza Cavalli Niccolò Fabi (in dialogo, nell'evento conclusivo della kermesse, con il direttore filosofico Andrea Colamedici) e Cristina Donà, Erica Mou, i rapper Rancore e Willy Peyote.

### PIACENZA SUMMER CULT - CHIOSTRO DI SANTA CHIARA

Nel 2023 la Fondazione di Piacenza e Vigevano è tornata ad aprire il **Chiostro di Santa Chiara** alla cultura, dopo il grande successo del cartellone di eventi 2022, che aveva celebrato il trentennale di attività. *Summer Cult* è stata l'estate culturale sostenuta congiuntamente da Fondazione e Comune di Piacenza e che, in estate, ha visto arrivare in città grandi protagonisti dello spettacolo e dell'arte.

Il programma di Santa Chiara ha proposto un ricco cartellone di eventi che si è affiancato a quello di Palazzo Farnese. Gli spettacoli nell'ex convento sullo Stradone Farnese sono stati oltre venti, messi a punto grazie alla preziosa collaborazione



di Amici della Lirica, Associazione Novecento, Fedro, Appennino Festival, Manicomics, Piacenza Jazz Club, Teatro Gioco Vita e Valtidone Festival. Il pubblico ha potuto assistere a spettacoli di prosa, danza, teatrofamiglie, musica popolare e musica jazz, rock, blues e tango, incontri letterari e opera. Le serate erano sia a pagamento che gratuite e si sono aperte in giugno con la *world music* di Hevia, proseguendo fino al 28 luglio con il jazz di Gegè Telesforo, e proponendo - tra gli altri - Sophie and the Giants, Javier Giroto e Aires Tango, Banda Osiris, Peter Hammill, La Portena Tango e tanti altri.

Tra maggio e luglio, con una ripresa in ottobre nel 2023, Santa Chiara ha ospitato parallelamente **Tino Petrelli racconta l'Italia - Il Novecento di un grande fotoreporter**, la mostra che ha accompagnato i visitatori in un racconto fotografico che prosegue la narrazione del “come eravamo”, iniziata l’anno precedente con la galleria di immagini di Prospero Cravedi. La mostra, promossa da Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con il Centro studi e archivio della comunicazione dell’Università di Parma, è stata un omaggio a un artista della fotografia: mettendo in relazione alcuni celebri scatti al loro autore, contribuisce a dare a Petrelli una collocazione nella storia delle immagini. Valentino Petrelli - detto Tino - all’età di 15 anni aveva iniziato a lavorare come semplice fattorino all’agenzia Publifoto di Milano; ambiente che fu propizio per intraprendere, di lì a qualche anno, la carriera di fotografo lo avrebbe portato a raccontare l’Italia sotto la dittatura fascista, la guerra e la ricostruzione, il boom economico degli anni sessanta e le tensioni sociali nei settanta. A Piacenza, dove si era trasferito, si è spento nel 2001. Organizzata per capitoli tematici, l’esposizione in Santa Chiara ha proposto le fotografie tratte dagli originali di proprietà della famiglia e, in una sezione a sé, una parte dei negativi che Petrelli eseguì per Publifoto Milano, conservati insieme a una porzione rilevante dell’archivio presso la Sezione Fotografia del Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma.



## XNL PIACENZA

XNL Piacenza è il centro dedicato allo sviluppo dei nuovi linguaggi della contemporaneità di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Basato sul rapporto tra pratiche artistiche e educative, accanto alla dimensione di fruizione delle arti, con mostre, proiezioni, concerti, performance, il centro accoglie progetti di alta formazione e propone attività, atelier e incontri rivolti alle scuole e al pubblico adulto.

### XNL TEATRO E CINEMA

Con la direzione artistica di Paola Pedrazzini, il secondo piano dell'istituzione ospita il progetto **Bottega XNL**: è sede della Fondazione Fare Cinema, presieduta dal maestro Marco Bellocchio, e dell'Istituto di Teatro Antico dell'Emilia Romagna, che promuove il Festival di Veleia. A cura di queste due importanti realtà del territorio si tengono i corsi di alta formazione artistica – Fare Cinema e Fare Teatro – rivolti a giovani appena usciti dalle scuole d'arte teatrale e cinematografica, che hanno come esito, rispettivamente, la produzione di cortometraggi d'autore e spettacoli o elementi teatrali. L'attività della Bottega è integrata da una programmazione di rassegne e laboratori, che concorrono a costruire un dialogo continuo con le scuole e la cittadinanza.

Un'immagine che dà idea del lavoro svolto: nel settembre 2023 alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è stato il giorno di *Welcome to Paradise*, il cortometraggio diretto da Leonardo Di Costanzo realizzato nell'ambito dell'edizione 2022 del percorso di alta formazione cinematografica Bottega XNL – Fare Cinema, unico corto selezionato dal direttore della mostra, Alberto Barbera, in "Selezione Ufficiale – Fuori concorso". La delegazione ufficiale presente a Venezia per accompagnare e presentare il cortometraggio era composta dai consiglieri della Fondazione di Piacenza e Vigevano Mario Magnelli e Robert Gionelli, dalla direttrice artistica di





Bottega XNL e Fondazione Fare Cinema Paola Pedrazzini, dal produttore di Mompracem Pier Giorgio Bellocchio, dal direttore di Rai Cinema Paolo Del Brocco, dal regista Leonardo Di Costanzo e dalla due giovani interpreti piacentine Marta Cammi e Giorgia Restelli.

### **XNL ARTE**

Con la direzione artistica di Paola Nicolin, **XNL Arte** è il programma dedicato ai progetti espositivi e al dialogo tra arte e educazione. Al pianterreno e al primo piano di XNL si è dato vita a un museo-scuola basato sul rapporto tra pratiche artistiche e educative e sul dialogo con artisti invitati a riflettere sulla produzione di modelli culturali liberi e plurali.

Le gallerie dedicate all'arte contemporanea hanno instaurato un rapporto sempre più stretto con il territorio. Nel 2023 si è concretizzato un articolato programma di atelier e visite guidate dedicato agli alunni di ogni ordine e grado, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori, e un programma pubblico di talk, lezioni d'artista, laboratori dedicati a un pubblico adulto e alle famiglie.

I progetti espositivi di primavera sono stati *Perimetro Piacenza*, un ritratto fotografico corale della città realizzato in collaborazione con la rivista *Perimetro – Community Magazine* fondato a Milano nel 2018 – e la partecipazione di Cesura e il suo co-fondatore Luca Santese, che attraverso *workshop* e campagne fotografiche ha portato alla luce un paesaggio urbano fatto di volti e luoghi inediti; e *Piacenza-Los Angeles. Libri d'arte e poesia (1991-2008)* dall'archivio di Michele Lombardelli, la prima di una serie di ricognizioni sul tema del libro come forma d'arte a partire da collezioni e archivi d'artista.

### **XNL MUSICA**

Con la direzione artistica di Maria Grazia Petrali, XNL ospiterà a breve il Dipartimento di Musica elettronica e Jazz del Conservatorio Nicolini di Piacenza. Nel 2023 è stato sostenuto il costo per adeguare i locali del seminterrato destinati a **XNL Musica**. Sono in programma attività legate a esecuzione, composizione, sperimentazione di sonorità, partiture, strumenti contemporanei.

SCHEMI  
DI  
BILANCIO

III

**FONDO DOTAZIONE:****EURO 118.943.574****PATRIMONIO:****EURO 382.826.030****BILANCIO AL 31.12.2023**

<b>ATTIVO</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:</b>	<b>22.622.728</b>	<b>22.918.579</b>
a) Beni immobili	20.909.748	21.092.472
di cui beni immobili strumentali	20.874.393	21.057.117
b) Beni mobili d'arte	1.254.665	1.254.665
c) Beni mobili strumentali	440.442	555.134
d) Altri beni	17.873	16.308
<b>2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:</b>	<b>349.496.890</b>	<b>362.105.398</b>
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
b) Altre partecipazioni	159.872.631	163.201.506
c) Titoli di debito	43.722.186	16.493.536
d) Altri titoli	8.771.603	2.940.996
e) Polizze di capitalizzazione	3.657.231	25.901.981
f) Fondi immobilizzati	131.765.968	151.860.108
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>372.119.618</b>	<b>385.023.977</b>
<b>3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:</b>	<b>15.418.904</b>	<b>14.693.432</b>
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.204.324	14.478.852
b) Strumenti finanziari quotati	214.580	214.580
di cui: - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	214.580	214.580
<b>4) CREDITI:</b>	<b>1.799.283</b>	<b>3.763.581</b>
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	1.581.495	3.545.500
<b>5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>30.011.758</b>	<b>9.744.849</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>47.229.945</b>	<b>28.201.862</b>
<b>7) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.025.919</b>	<b>165.166</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>420.375.482</b>	<b>413.391.005</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>1) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>382.826.030</b>	<b>378.774.215</b>
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	172.318.352	170.433.974
d) Riserva obbligatoria	52.677.731	50.510.294
e) Riserva per l'integrità economica	38.886.373	38.886.373
<b>2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:</b>	<b>27.602.202</b>	<b>24.752.292</b>
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	16.519.797	15.183.747
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	3.858.341	3.175.735
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	605.000	495.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi attività istituzionale	3.880.634	3.366.774
di cui contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	205.800	77.290
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	29.360	25.081
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell' Emilia-Romagna	21.577	27.515
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n. 178 / 2020	1.036.659	829.265
<b>3) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>521.674</b>	<b>263.641</b>
<b>4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>354.247</b>	<b>322.432</b>
<b>5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:</b>	<b>7.004.123</b>	<b>7.762.075</b>
a) nei settori rilevanti	5.966.843	6.595.115
b) negli altri settori	1.037.280	1.166.960
<b>6) FONDO PER IL VOLONTARIATO - FUN</b>	<b>288.992</b>	<b>215.695</b>
<b>7) DEBITI:</b>	<b>926.310</b>	<b>534.407</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	926.310	534.407
<b>8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>851.904</b>	<b>766.248</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>420.375.482</b>	<b>413.391.005</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>2) TITOLI E BENI PRESSO TERZI</b>	<b>363.303.035</b>	<b>375.186.071</b>
- Titoli presso terzi	363.208.523	375.091.559
- Beni presso terzi	94.512	94.512
<b>3) GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>7.755.496</b>	<b>4.123.209</b>
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	2.175.224	3.432.593
b) Residuo sottoscrizione Fondi Private Debt	5.033.624	
d) Fideiussione	546.648	690.616
<b>4) IMPEGNI DI EROGAZIONE</b>	<b>2.623.339</b>	<b>3.207.787</b>
- Anno 2023	0	1.918.929
- Anno 2024	1.613.353	864.429
- Anno 2025	603.633	424.429
- Anno 2026	406.353	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>373.681.870</b>	<b>382.517.067</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	<b>835.502</b>	<b>-798.019</b>
<b>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>9.292.413</b>	<b>8.600.367</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.292.413	8.600.367
<b>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>1.516.448</b>	<b>388.021</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.366.975	369.074
c) da crediti e disponibilità liquide	149.473	18.947
<b>6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>88.450</b>
<b>9) ALTRI PROVENTI:</b>	<b>380.097</b>	<b>340.987</b>
<b>10) ONERI:</b>	<b>-2.746.105</b>	<b>-2.499.810</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-213.695	-232.457
b) per il personale	-602.665	-623.222
c) per consulenti e collaboratori esterni	-86.425	-98.202
d) per servizi di gestione del patrimonio	-87.487	-122.739
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-295.172	-179.360
f) commissioni di negoziazione	-23.403	-2.598
g) ammortamenti	-540.238	-538.825
h) accantonamenti	-260.000	0
i) altri oneri	-637.020	-702.407
<b>11) PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>4.619.271</b>	<b>3.767.076</b>
di cui: - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	4.619.271	0
<b>12) ONERI STRAORDINARI:</b>	<b>-753.697</b>	<b>-55.857</b>
di cui: - minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-742.405	0
<b>13) IMPOSTE</b>	<b>-1.270.082</b>	<b>-913.387</b>
<b>13BIS) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020</b>	<b>-1.036.659</b>	<b>-829.265</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.837.188</b>	<b>8.088.563</b>

	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.837.188</b>	<b>8.088.563</b>
<b>14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-2.167.438</b>	<b>-1.617.713</b>
<b>16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 - FUN (D.L. VO 117/17)</b>	<b>-333.103</b>	<b>-215.695</b>
a) accantonamento FUN ordinario	288.992	215.695
b) accantonamento FUN integrativo	44.111	0
<b>17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:</b>	<b>-6.452.269</b>	<b>-3.707.167</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	1.954.346	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.858.341	3.175.735
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	605.000	495.000
d) altri fondi per l'attività d'istituto	34.582	36.432
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	13.005	8.917
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell'Emilia-Romagna	21.577	27.515
<b>18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	<b>0</b>	<b>-525.847</b>
<b>19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (ALIQUOTA 15% + 10%)</b>	<b>-1.884.378</b>	<b>-2.022.141</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- dal conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall'"*Atto di Indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell'Economia e delle Finanze*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2022, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce "*imposte e tasse*" del conto economico non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo alcuna attività d'impresa e / o commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale.

Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto "*Informazioni integrative definite in ambito ACRI*", composto da due sezioni, la prima intitolata "*Legenda delle voci di bilancio tipiche*", la seconda relativa agli "*Indicatori gestionali*"; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti all'attività di gestione.

Il D.Lgs. n. 139 / 2015, ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo

9, D.Lgs. n. 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni “*in quanto applicabili*” in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell’ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. “*in quanto applicabili*” delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l’obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest’ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all’articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all’articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell’atto di indirizzo emanato dal *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica*.

Proprio in quest’ottica trovano ancora applicazione l’area relativa ai “*proventi e agli oneri straordinari*” e quella relativa ai “*conti d’ordine*”.

Si è quindi data continuità all’impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell’esercizio 2023 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

## **PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, sono conformi a quelli stabiliti dall’*Atto di Indirizzo*, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione meglio esplicitati nei paragrafi che seguono. Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

## **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico s'intende:

- a) il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- autovetture: 25%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;

- immobili strumentali e da reddito: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

#### **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15 – ter, D.L. n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. n. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 / 2018, e nemmeno dal D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

#### **CREDITI**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed i relativi reintegri;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

### FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del

bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;

- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;
- *fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020*, nel quale è iscritto l'importo corrispondente all'imposta sul reddito non dovuta per effetto della riduzione al 50% della base imponibile dei dividendi, destinato, per espressa previsione della citata normativa, al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

#### **DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE**

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

#### **FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN**

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

## **DEBITI**

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

## **CONTI D'ORDINE**

## **TITOLI E BENI PRESSO TERZI**

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

## **GARANZIE E IMPEGNI**

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

## **IMPEGNI DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **CONTO ECONOMICO**

## **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

## **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

## **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

#### **RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziati.

#### **RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

#### **ALTRI PROVENTI**

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

#### **ONERI**

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

#### **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'autorità di vigilanza.

#### **IMPOSTE**

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

#### **AVANZO DI ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

#### **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

#### **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **AVANZO RESIDUO**

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

### **PARTE B)**

#### **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

#### **VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

La voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali, al 31 dicembre 2023, evidenzia il saldo complessivo di € 22.622.728; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un decremento di € 295.851.

La predetta voce è così composta:

<b>Beni Immobili</b>	<b>Costo Storico</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Immobilizzazioni Nette</b>
Fabbricati strumentali	6.651.537	3.258.162	3.393.375
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355
Immobili ad uso sociale	524.255	0	524.255
Immobili attività istituzionale	11.379.359	0	11.379.359
Immobili da reddito	6.981.334	1.403.929	5.577.405
Arrotondamenti unità euro			-1
<b>TOTALE</b>	<b>25.571.840</b>	<b>4.662.091</b>	<b>20.909.748</b>
<b>Beni mobili d'arte</b>	<b>Costo Storico</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Immobilizzazioni Nette</b>
Quadri e opere d'arte	1.152.653	0	1.152.653
Volumi e Collane Librerie	7.500	0	7.500
Beni ad uso sociale	94.512	0	94.512
<b>TOTALE</b>	<b>1.254.665</b>	<b>0</b>	<b>1.254.665</b>
<b>Beni mobili strumentali</b>	<b>Costo Storico</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Immobilizzazioni Nette</b>
Attrezzature e impianti	745.948	725.970	19.979
Impianti e attrezzature XNL	317.841	115.642	202.199
Attrezzature Teatrali	18.739	15.975	2.764
Automezzi	11.000	11.000	0
Macchine d'ufficio elettriche	159	159	0
Macchine d'ufficio elettroniche	69.869	59.052	10.817
Arredi e Allestimenti XNL	489.558	291.562	197.996
Mobili e arredi	667.423	660.736	6.688
Arrotondamenti unità euro			-1
<b>TOTALE</b>	<b>2.320.537</b>	<b>1.880.096</b>	<b>440.442</b>
<b>Altri beni</b>	<b>Costo Storico</b>	<b>Ammortamento Diretto</b>	<b>Immobilizzazioni Nette</b>
Spese incrementative su beni di terzi	8.734	4.367	4.367
Software	23.630	10.123	13.507
Arrotondamenti unità euro			-1
<b>TOTALE</b>			<b>17.873</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali</b>			<b>22.622.728</b>

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<i>Cespite</i>	<i>Costo Storico</i> 31/12/2022	<i>F.do</i> <i>Amm.to</i> 31/12/2022	<i>Valore netto</i> 31/12/2022	<i>Acquisti /</i> <i>Incrementi</i> 2023	<i>Dismiss.</i> 2023	<i>Costo Storico</i> 31/12/23	<i>Increment./De</i> <i>crem F.do</i> <i>Amm.</i>	<i>Amm.to</i> 2023	<i>F.do</i> <i>Amm.to</i> 31/12/23	<i>Imm.nette</i> 31/12/23
Beni immobili	25.360.743	4.268.271	21.092.472	211.096		25.571.839	0	393.820	4.662.091	20.909.748
<i>di cui Immobili strument.</i>	<i>25.325.388</i>	<i>4.268.271</i>	<i>21.057.117</i>	<i>211.096</i>	<i>0</i>	<i>25.536.484</i>	<i>0</i>	<i>393.820</i>	<i>4.662.091</i>	<i>20.874.393</i>
Beni e mobili d'arte	1.254.665	0	1.254.665	0		1.254.665	0	0	0	1.254.665
Beni mobili strumentali	2.303.302	1.748.168	555.134	17.236	0	2.320.538	0	131.928	1.880.096	440.442
Altri beni	37.233	0	16.308	16.055		32.363	0	14.490	14.490	17.873
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>28.955.943</b>	<b>6.016.439</b>	<b>22.918.579</b>	<b>244.387</b>	<b>0</b>	<b>29.179.405</b>	<b>0</b>	<b>540.238</b>	<b>6.556.677</b>	<b>22.622.728</b>

A) **beni immobili: € 20.909.748**

Sono suddivisi in:

- i) immobili strumentali: € 20.874.393;
- ii) immobili non strumentali: € 35.355.

I movimenti intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

<b>Beni Immobili</b>	<i>Costo Storico</i> 31/12/2022	<i>F.do</i> <i>Amm.to</i> 31/12/2022	<i>Valore netto</i> 31/12/2022	<i>Acquisti /</i> <i>Incrementi</i> 2023	<i>Dismiss.</i> 2023	<i>Costo Storico</i> 31/12/23	<i>Increment./De</i> <i>em F.do</i> <i>Amm.</i>	<i>Amm.to</i> 2023	<i>F.do</i> <i>Amm.to</i> 31/12/23	<i>Imm.nette</i> 31/12/23
Fabbricati strumentali	6.651.536	3.073.781	3.577.755			6.651.536		184.380	3.258.161	3.393.375
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355			35.355			0	35.355
Immobili ad uso sociale	495.183	0	495.183	29.072		524.255			0	524.255
Immobili attività istituzionale	11.201.727	0	11.201.727	177.632		11.379.359			0	11.379.359
Immobili da reddito	6.976.942	1.194.489	5.782.453	4.392		6.981.334		209.440	1.403.929	5.577.405
Arrotondamenti unità euro	-1	0	-1			-1			0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>25.360.742</b>	<b>4.268.270</b>	<b>21.092.472</b>	<b>211.096</b>	<b>0</b>	<b>25.571.838</b>	<b>0</b>	<b>393.820</b>	<b>4.662.090</b>	<b>20.909.748</b>

i) immobili strumentali

<b><i>Immobili Strumentali</i></b>			
<b>Fabbricati strumentali</b>	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2023
- Palazzo Rota - Pisoni - Via S.Eufemia n.13 - PC -	4.678.447	466.168	5.144.615
- Ex Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.12 - PC	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25.823	0	25.823
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità euro			-1
<b>Totale Fabbricati strumentali</b>			<b>6.651.536</b>
<b>Immobili ad uso sociale</b>	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2023
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	290.936	33.104	324.040
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	93.429	200.215
- Arrotondamenti unità euro			
<b>Totale immobili ad uso sociale</b>			<b>524.255</b>
<b>Immobili Attività istituzionali</b>	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2023
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	4.401.460	3.596.884	7.998.344
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC	558.352	961.335	1.820.507
a) Porzione terreno accesso Vicolo Edilizia	198.249		
b) porzione immobile da Parrocchia S.Teresa	102.571		
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	746.447	814.061	1.560.508
<b>Totale immobili attività istituzionale</b>			<b>11.379.359</b>
<b>Immobili da reddito</b>	Costo storico d'acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2023
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	74.298	1.325.163	1.399.461
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile I° Maggio - Piacenza - Mercato Solidale	1.824.986	2.870.157	4.695.143
<b>Totale immobili da reddito</b>			<b>6.981.334</b>
<b>Totale Immobili strumentali</b>			<b>25.536.484</b>

**a) Fabbricati strumentali**

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.393.375.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n. 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di *Santa Margherita – Auditorium*, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze dell'Ente.

Nella voce fabbricati sono, inoltre, compresi i locali utilizzati sia come ufficio distaccato in Vigevano, sia quale supporto all'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*. Il costo d'acquisto di tale immobile è di € 100 mila, mentre il valore contabile, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari ad € 62,5 mila.

**b) Immobili ad uso sociale**

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 524.255, sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in comodato d'uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso. Nel corso dell'esercizio 2023, allo scopo di migliorare la fruibilità della struttura, sono state acquistate piccole porzioni di terreno adiacenti a quelli già posseduti.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili trova la propria contropartita nel fondo per l'attività istituzionale, nel passivo dello stato patrimoniale, nel quale è iscritto un uguale importo.

**c) Immobili attività istituzionale**

Gli immobili classificati nella tipologia immobili attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.379.359. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n° 36, meglio noto come *palazzo ex Enel* o *palazzo XNL*.

L'immobile, il cui restauro si è concluso nel mese di gennaio 2020, è stato destinato nel corso dell'esercizio 2022 al progetto "bottega XNL" tramite il quale *palazzo XNL* è stato e continua a essere valorizzato quale spazio per la promozione di tutte le arti contemporanee, in un'ottica di integrazione che accomuni formazione, produzione e fruizione di prodotti culturali. L'utilizzo di *palazzo XNL* vuole creare stabili opportunità di crescita culturale per valorizzare risorse già attive anche nella prospettiva di produrre ricadute sul piano economico, formativo ed occupazionale, con particolare attenzione ai giovani. Al 31 dicembre 2023, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 7.998.344.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n. 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "Pio ritiro S. Chiara", oggi "ASP Città di Piacenza". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n. 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di via Melchiorre Gioia, denominato "*Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze*" o "*ex complesso Padri Gesuiti*". Beneficiario del diritto di uso è ASP Città di Piacenza. In forza di tale atto, il vincolo d'uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso che grava sulla porzione di immobile di via Melchiorre Gioia, ha durata fino a tutto l'anno 2065, corrispondente a quella prevista per il diritto d'uso che gravava l'*ex Convento di Santa Chiara*.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.820.507, evidenziando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 177.632. Nel corso del 2023, ad uno studio di architettura di livello internazionale, è stato conferito l'incarico per la predisposizione del *concept design* e della progettazione architettonica preliminare, nella prospettiva del recupero e della trasformazione funzionale dell'intero complesso, al fine di realizzare uno studentato ed alcuni ambienti di accoglienza dedicati a soggetti fragili. Il progetto per il recupero e la valorizzazione del complesso dell'*ex convento di Santa Chiara* che si prevede di attuare tramite uno specifico fondo immobiliare, è molto complesso e allo stesso Fondazione sta lavorando in accordo con gli investitori istituzionali che parteciperanno alla realizzazione dell'iniziativa. I costi sostenuti nel corso dell'anno 2023, per opere e interventi connessi alla sicurezza del complesso immobiliare sono stati interamente imputati al conto economico dell'esercizio.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20. L'immobile si compone dell'*ex convento Gesuiti* e della *chiesa S. Francesco da Paola*; quest'ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli

immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "Ex Convento S. Chiara" sopra descritto. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508.

**d) Immobili da reddito**

Gli "immobili da reddito", sono iscritti in bilancio per l'importo di € 5.577.405, che corrisponde al costo storico di € 6.981.334, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 1.403.929; essi rappresentano un investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un rendimento. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato "Casa dello Studente"; l'immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.399.461.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, rappresentato dalla chiesa di San Francesco da Paola. Tale immobile è concesso in locazione ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico associato:**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra riportato si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio.

- **Immobilie via I Maggio – Piacenza:**

Con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato il complesso sito in Piacenza, via I Maggio; l'acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.695.143.

La struttura, dall'inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l'emporio solidale, sia il servizio mobilio e l'annesso laboratorio di falegnameria. Dall'inizio dell'anno 2020, il primo piano dell'autonoma palazzina inclusa nel complesso immobiliare è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza. Una porzione del piano terreno dell'autonoma palazzina è stata concessa in locazione al centro di servizio per il volontariato *CSV Emilia*, che vi ha fissato la propria sede. Presso il piano terreno della palazzina è stato, altresì, ripristinato un appartamento

concesso in comodato d'uso gratuito a *Fondazione Autonoma Caritas di Piacenza e Bobbio* per ospitare persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

**ii) Immobili non strumentali**

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza* per un valore pari a € 35.355. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

**B) Beni mobili d'arte € 1.254.665**

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "*professor Paolo Ungari*": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato d'uso gratuito ai musei di *Palazzo Farnese di Piacenza*;
- collezione libraria appartenuta al *dottor Sandro Molinari*: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

**C) Beni mobili strumentali: € 440.442**

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Tale voce accoglie il costo d'acquisto di mobili, arredi, automezzi e macchine elettroniche, necessari allo svolgimento dell'attività corrente, pari ad € 2.320.538, al netto dei fondi ammortamento per complessivi € 1.880.096.

**D) Altri beni: € 17.873**

In questa voce sono contabilizzate:

- "*spese incrementative su beni di terzi*", il cui valore residuo ammonta ad € 4.367. Si tratta dei costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della chiesa di *San Dionigi* di Vigevano (che Fondazione utilizza in forza di apposito contratto di comodato d'uso). Le quote di

ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi sostenuti ed alla prevedibile loro utilità futura;

- “altri beni” comprende le immobilizzazioni immateriali rappresentate esclusivamente da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

## VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) Immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 349.496.890 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>362.105.398</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / richiami	35.085.821
- ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni	47.755
- arrotondamenti	-1
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- vendite / dismissioni	-23.328.875
- rimborsi	-24.413.208
<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>349.496.890</b>

Essa è così composta:

descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni di cui:	159.872.631	163.201.506	-3.328.875
- quotate	1.000.000	4.328.875	-3.328.875
- non quotate	158.872.631	158.872.631	0
c) titoli di debito	43.722.186	16.493.536	27.228.650
d) altri titoli	8.771.603	2.940.996	5.830.607
e) polizze di capitalizzazione	3.657.231	25.901.981	-22.244.750
f) fondi immobilizzati	131.765.968	151.860.108	-20.094.140
<b>Totale</b>	<b>349.496.890</b>	<b>362.105.398</b>	<b>-12.608.508</b>

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie sono destinati a permanere durevolmente nel portafoglio finanziario di Fondazione in quanto si tratta di investimenti che sono

destinati ad essere detenuti in modo duraturo essendo finalizzati al perseguimento dello scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 / 2015, e nuovamente approvato dal consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce “immobilizzazioni finanziarie” è di seguito riportato:

**a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo**

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

<i>Fondazione con il Sud</i>	<i>1.688.914</i>
<i>Fondazione ValTidone Musica</i>	<i>3.000</i>
<i>Fondazione Teatri di Piacenza</i>	<i>1.500</i>
<i>Associazione PoliPiacenza</i>	<i>1.000</i>
<i>Leap srl - Laboratorio Energia Ambientale</i>	<i>12.857</i>
<b>Totale partecipazioni in società strumentali</b>	<b>1.707.271</b>

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n. 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n. 266 / 1991.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2022 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato negativo di € 2,397 milioni e un patrimonio netto di oltre € 420,302 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,54% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica,*
- *Fondazione Teatri di Piacenza,*
- *Associazione PoliPiacenza,*
- *LEAP scarl.*

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n. 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, *Fondazione Libertà* e *l'associazione musicale Note di Confine*. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2022 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato negativo di € 17.110; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 6,38% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n. 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, *comune di Piacenza* (il cui Sindaco ne è il Presidente), *Iren S.p.A.*, *Confindustria Piacenza*, *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*). Il bilancio 2022 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 869; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 14% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.
- iii. Associazione PoliPiacenza (con sede in Piacenza, via Scalabrini n. 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo

dell'associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di *Banca di Piacenza*, di *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*), e di *Confindustria Piacenza*. Il bilancio 2022 di *Associazione Polipiaccenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 357; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,62% del patrimonio di *Associazione Polipiaccenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

- iv. LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – società consortile a responsabilità limitata (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n. 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in € 155.000. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali" e corrisponde a circa l'8,3% del patrimonio di *LEAP scarl*. Il bilancio 2022 di *LEAP scarl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un risultato positivo di € 47.456. L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scarl* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico – scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
- promozione di accordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;
- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;

- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione, oltre a partecipare in qualità di associato ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni a sostegno degli stessi.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei già menzionati enti associativi.

**b) altre partecipazioni: € 159.872.631**

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 159.872.631, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia SpA*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 79.703.042;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 80.169.589.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	n. azioni / quote	valore bilancio	valore mercato	dividendi 2023
<b>Società quotate</b>				
* <i>Banca Illimity S.p.A.</i>	108.000	1.000.000	589.140	19.451
<b>Società non quotate:</b>				
* <i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	1.101.000	64.169.589	70.676.438	4.459.050
* <i>Banca d'Italia</i>	600	15.000.000	15.000.000	680.000
<b>Società non quotate - banca conferitaria:</b>				
* <i>Crédit Agricole Italia S.p.A.</i>	12.785.895	79.703.042	85.614.941	3.480.321
<b>Totale</b>		<b>159.872.631</b>	<b>171.880.519</b>	<b>8.638.822</b>

Si precisa che nella colonna "valore di mercato" sono riportati i seguenti valori:

- *Banca Illimity S.p.A.*: quotazione rilevate dal mercato regolamentato, alla fine dell'esercizio 2023;
- *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*: importo corrispondente al prezzo percepito da Fondazione in occasione della dismissione delle azioni della predetta società;
- *Banca d'Italia*: valore corrisponde al prezzo fissato dalle vigenti disposizioni normative;
- *Crédit Agricole Italia S.p.A.*: quota di patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2022 della partecipata, proporzionalmente attribuibile alla partecipazione posseduta da Fondazione.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le "immobilizzazioni finanziarie" quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d'acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall'articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 159.872.631, sono riferibili quanto ad:

- € 1.000.000 a partecipazione in società quotata;
- € 79.703.042 a partecipazione nella società bancaria conferitaria non quotata;
- € 79.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2023 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 410.860.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

#### **Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società quotate:**

##### **Banca Illimity S.p.A.**

* n. azioni possedute:	108.000
* % di partecipazione al capitale:	0,13%
* valore bilancio 2022:	1.000.000
* costo unitario:	9,259
* valore bilancio 2023:	1.000.000
* valore mercato 2023:	589.140
* differenza fra valore di mercato e di bilancio:	-410.860
* dividendi percepiti 2023:	19.451

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e il valore di mercato, evidenzia una *differenza positiva* di € 6.506.849, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Nella colonna “*valore di mercato*” sono riportati i valori corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte venditrice, nel caso di *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, o come acquirente, nel caso di *Banca d'Italia*, in quest'ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

**Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate**

**Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

* n. azioni possedute:	1.101.000
* % di partecipazione al capitale:	0,32%
* valore bilancio 2022:	64.169.589
* costo medio unitario:	58,283
* valore bilancio 2023:	64.169.589
* valore mercato 2023:	70.676.438
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	6.506.849
* dividendi percepiti 2023:	4.459.050

**Banca d'Italia**

* n. quote possedute:	600
* % di partecipazione al capitale:	0,20%
* valore bilancio 2022:	15.000.000
* costo unitario:	25.000
* valore bilancio 2023:	15.000.000
* valore mercato 2023:	15.000.000
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	0
* dividendi percepiti 2023:	680.000

Le partecipazioni non di controllo in società non quotate, sopra rappresentate in modo dettagliato, possono essere riassunte nella seguente tabella:

	valore bilancio 2022	valore bilancio 2023	valore mercato 2023	Delta fra mercato e bilancio 2023	dividendi 2023
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	64.169.589	64.169.589	70.676.438	6.506.849	4.459.050
* Banca d'Italia	15.000.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
<b>Totale</b>	<b>79.169.589</b>	<b>79.169.589</b>	<b>85.676.438</b>	<b>6.506.849</b>	<b>5.139.050</b>

**Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate – società bancaria conferitaria**

La partecipazione detenuta in *Crédit Agricole Italia S.p.A.* è rappresentata nel prospetto che segue:

* n. azioni possedute:	12.785.895
* % di partecipazione al capitale:	1,16%
* valore bilancio 2022:	79.703.042
* costo medio unitario:	6,234
* valore bilancio 2023:	79.703.042
* valore mercato 2023:	85.614.941
* differenza fra valore di mercato e di bilancio:	5.911.899
* dividendi percepiti 2023:	3.480.321

Per maggior chiarezza e trasparenza, si evidenzia che il patrimonio netto della partecipata *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, è complessivamente pari ad € 7.681.702.276.

**b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia SpA**

Nell'anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia SpA* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia SpA*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell'anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n. 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Nel mese di settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di *Crédit Agricole Italia SpA* ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale di complessivi € 500 milioni, destinato al mantenimento, in capo alla stessa *Crédit Agricole Italia SpA*, di adeguati indici patrimoniali. L'aumento di capitale sociale è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di *Crédit Agricole Italia SpA* svoltasi il 25 gennaio 2022; l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale si è perfezionata e conclusa nel mese di giugno 2022.

Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, sottoscrivendo complessivamente, n. 1.785.543 azioni di nuova emissione versando, contestualmente, € 7.320.726,30, importo corrispondente al prezzo di € 4,10 (di cui € 1,00 a titolo di capitale sociale ed € 3,10 a titolo di sovrapprezzo) per ogni azione di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo della partecipazione nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa*, è pari ad € 79.703.042, corrispondente a circa l'1,16% dell'intero capitale sociale del predetto istituto di credito.

*Crédit Agricole Italia SpA* ha sede legale in Parma, Via Università n. 1; il bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo approvato e disponibile alla data di predisposizione della presente nota integrativa, evidenziava un utile di periodo di € 552,879 milioni, un patrimonio netto di € 7.681,7 milioni ed un capitale sociale di € 1.102,071 milioni.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto di *Crédit Agricole Italia spa*, di pertinenza di Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2023, un *valore positivo* pari ad € 5.911.899.

## **b2) Altre partecipazioni in società quotate**

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2023 sono costituite esclusivamente da:

**Banca Illimity S.p.A.** (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9): la partecipazione in *Banca Illimity S.p.A.* è iscritta nel bilancio al valore di € 1.000.000, cui corrispondono 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, contabilizzate al prezzo medio di acquisto di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazione dello 0,13% del capitale della società che è pari ad € 54.513.905,72, suddiviso in 83.645.108 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Nell'anno 2023 Fondazione ha percepito da *Banca Illimity S.p.A.* un dividendo di € 19.451.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2023, rappresentato dalla quotazione di borsa, è negativo per € 410.860 e non costituisce e non rappresenta una perdita durevole di valore.

Rispetto alle consistenze rilevate al 31 dicembre 2022, si evidenzia che nell'esercizio 2023 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in *UniCredit S.p.A.*; tale partecipazione era iscritta nel bilancio dell'esercizio 2022 al valore netto di € 3.328.875 ed era costituita da n. 221.925 azioni ordinarie. Grazie alle favorevoli condizioni dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dismettere l'intera partecipazione azionaria in *Unicredit S.p.A.*, realizzando una plusvalenza di € 946.372.

## **b3) Altre partecipazioni in società non quotate**

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo, in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4). La partecipazione in *CDP SpA* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2023 al valore di € 64.169.589. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 1.101.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota dello 0,32% del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. Nell'anno 2023 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 4,05, permettendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 4.459.050.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 di *CDP SpA*, approvato dall'assemblea degli azionisti il 1 giugno 2023, evidenzia un utile di periodo di € 2,49 miliardi di euro ed un patrimonio netto di € 25.749 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti SpA.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 6.506.849; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e il valore della partecipazione in base al valore di mercato assunto in misura corrispondente al prezzo al quale Fondazione ha ceduto le azioni di tale società. Si è preferito prudenzialmente utilizzare tale valore, il quale è, nettamente, inferiore rispetto alla valorizzazione operata in base alla quota di patrimonio netto. Per completezza informativa si evidenzia che il valore della partecipazione posseduta in *CDP S.p.A.* determinato sulla base della quota di patrimonio netto di pertinenza fi Fondazione è pari ad € 79.420.918, per cui il plusvalore implicito ammonta ad € 15.251.329.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via Nazionale n. 91) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2023 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2022 di Banca d'Italia, approvato il 31 marzo 2023 e, quindi, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento, evidenzia un utile di € 2.056 milioni ed un patrimonio netto di € 26.304 milioni.

Le variazioni della voce altre partecipazioni sono riepilogate nel prospetto che segue.

	Consistenza 2022	Acquisti / trasferimenti / rivalutazioni	Vendite / svalutazioni	Consistenza 2023
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società quotate</i>	4.328.875		-3.328.875	1.000.000

<i>Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata</i>	79.703.042			79.703.042
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate</i>	79.169.589			79.169.589
<b>Totale</b>	<b>163.201.506</b>	<b>0</b>	<b>-3.328.875</b>	<b>159.872.631</b>

**c) titoli di debito: € 43.722.186**

I titoli di debito posseduti da Fondazione sono:

Titolo	%	Scadenza titolo	Valore Nominale	Valore di Bilancio 31/12/2022	Valore di Bilancio 31/12/2023	Valore di Mercato al 31/12/2023	Differenza tra Valore di Mercato e Valore Contabile
Banca Intesa	2,04%	24/01/36	5.000.000	4.975.000	4.975.000	4.887.000	-88.000
Trade Finance II	3,125%	31/12/23	1.920.476	1.942.992	1.920.476	1.920.476	0
Trade Finance III	3,125%	31/12/23	3.219.956	3.575.544	3.219.956	3.219.956	0
Trade Finance IV	3,00%	14/12/23	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0
Intesa Sanpaolo sub. TIER 2	1,40%	26/09/24	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.019.200	19.200
Intesa Sanpaolo sub. TIER 2	3,75%	29/06/27	2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.952.200	-47.800
ACSSCE - ACS	1,88%	20/04/26	700.000	0	661.493	674.555	13.062
AIB Group	TM	17/11/27	700.000	0	614.313	642.530	28.217
Athene Global FNDG	0,37%	10/09/26	700.000	0	607.614	641.340	33.726
Autostrade per l'Italia	1,75%	26/06/26	650.000	0	605.306	620.750	15.444
ASTM	1,00%	25/11/26	700.000	0	629.790	651.000	21.210
Auchan - ELO SA	2,88%	29/01/26	700.000	0	667.170	679.630	12.460
BBV/ASM - BBVA SA	0,38%	15/11/26	700.000	0	625.002	648.830	23.828
Bank of Ireland	TM	10/05/27	700.000	0	623.329	649.530	26.201
BPCEGP - BPCE SA	TM	15/09/27	700.000	0	617.820	645.960	28.140
Caixa Bank SA	1,38%	19/06/26	700.000	0	642.201	664.090	21.889
Citi Group ING - CITIGR	TM	08/10/27	650.000	0	576.284	600.990	24.706
General Motor - GM	0,85%	26/02/26	650.000	0	591.071	614.283	23.212
Goldman Sachs - GS	1,63%	22/07/26	650.000	0	610.084	627.185	17.102
International Flavour	1,80%	25/09/26	650.000	0	588.068	612.723	24.655
Intesa Sanpaolo	TM	08/03/28	750.000	0	750.465	781.275	30.810
Leaseplan Corp	0,25%	07/09/26	650.000	0	572.826	596.700	23.875
Manpower Group	1,75%	22/06/26	650.000	0	612.229	628.778	16.549
Morgan Stanley	TM	29/10/27	700.000	0	615.244	643.090	27.846
Nissan Motor Co	2,65%	17/03/26	700.000	0	657.489	682.990	25.501
Orano	3,75%	23/04/26	700.000	0	686.826	688.100	1.274

<i>Societe Generale</i>	TM	02/12/27	700.000	0	610.960	639.870	28.910
<i>Tikebau Capital</i>	2,25%	14/10/26	700.000	0	644.595	666.295	21.700
<i>Tesco Co</i>	0,88%	29/05/26	650.000	0	596.375	614.510	18.135
<i>Vonovia</i>	1,38%	28/01/26	700.000	0	638.939	662.970	24.031
<i>ASTM</i>	1,50%	25/01/30	800.000	0	658.216	698.280	40.064
<i>Intesa Sanpaolo</i>	6,18%	01/01/34	800.000	0	810.368	845.440	35.072
<i>RCI Bank</i>	4,50%	06/04/27	800.000	0	797.920	821.680	23.760
<i>CDP Reti SPA</i>	5,88%	01/10/27	800.000	0	844.000	857.560	13.560
<i>NEXIIM</i>	1,63%	01/04/26	800.000	0	742.720	761.120	18.400
<i>Anima</i>	1,50%	22/04/28	800.000	0	693.272	730.560	37.288
<i>Wells Fargo &amp; C.</i>	1,00%	02/02/27	800.000	0	718.888	741.040	22.152
<i>ALD SA</i>	4,25%	18/01/27	800.000	0	802.656	817.960	15.304
<i>Mediobanca</i>	1,63%	01/01/25	800.000	0	771.881	782.480	10.599
<i>CDP</i>	1,50%	21/06/24	100.000	0	98.270	98.990	720
<i>AT&amp;T</i>	2,40%	15/03/24	100.000	0	99.055	99.643	588
<i>Heidelberg Materials</i>	1,50%	07/02/25	150.000	0	144.806	147.300	2.495
<i>FFSS</i>	3,75%	14/04/27	200.000	0	197.860	201.820	3.960
<i>Hungary</i>	5,00%	22/02/27	75.000	0	76.028	78.487	2.459
<i>ISPIM</i>	3,93%	15/09/26	200.000	0	196.580	200.980	4.400
<i>VW Leasing</i>	0,38%	20/07/26	200.000	0	180.445	185.920	5.475
<i>RWE</i>	2,13%	24/05/26	100.000	0	95.970	98.080	2.110
<i>Stellantis</i>	2,00%	20/03/25	200.000	0	194.520	196.560	2.040
<i>Romania</i>	2,38%	19/04/27	75.000	0	69.374	70.781	1.407
<i>ICCREA</i>	6,38%	20/09/27	100.000	0	102.590	106.760	4.170
<i>Renault</i>	2,38%	25/05/26	100.000	0	94.190	96.785	2.595
<i>ENI</i>	3,63%	19/05/27	100.000	0	99.100	101.690	2.590
<i>Altria</i>	1,70%	15/06/25	100.000	0	95.994	97.205	1.211
<i>Indonesia</i>	3,75%	30/07/25	100.000	0	99.000	99.164	164
<i>BNP Paribas</i>	2,50%	13/04/27	300.000	0	269.064	278.310	9.246
<i>Dow Chemical</i>	0,50%	15/03/27	100.000	0	88.536	91.385	2.849
<i>IFIM</i>	4,50%	17/10/27	100.000	0	99.890	101.760	1.870
<i>Goldman Sachs - GS</i>	0,25%	26/01/23	50.000	0	42.404	44.695	2.292
<i>Exor</i>	2,50%	08/10/24	100.000	0	98.408	99.210	802
<i>A2A</i>	1,75%	25/02/25	200.000	0	195.196	196.520	1.324
<i>Iren</i>	1,95%	19/09/25	200.000	0	191.988	201.040	9.052
<i>Pemex</i>	5,50%	24/02/25	50.000	0	49.875	50.695	820
<i>Anima</i>	1,50%	22/04/28	500.000	0	436.075	456.600	20.525
<i>Renault</i>	2,38%	01/05/26	500.000	0	467.410	483.925	16.515
<i>Auchan</i>	2,88%	29/01/26	500.000	0	476.035	485.450	9.415
<i>Banco BPM</i>	4,88%	01/01/27	500.000	0	504.680	519.700	15.020

NEXIIM	1,63%	01/04/26	500.000	0	458.000	475.700	17.700
Mediobanca- Obbl call senior -	5,00%	10/11/28	500.000	0	500.000	500.600	600
Arrotondamenti						1	0
<b>TOTALE</b>			<b>45.790.432</b>	<b>16.493.536</b>	<b>43.722.186</b>	<b>44.498.679</b>	<b>776.496</b>

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, per l'importo complessivo di € 43.722.186. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza positiva* di € 776.496.

La categoria titoli di debito include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- Banca Intesa avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Le obbligazioni strutturate prevedono a scadenza il rimborso del capitale investito, e pertanto sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle *“immobilizzazioni finanziarie”* dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato *Banca Intesa* si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 – capitale garantito a scadenza;
- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido; il valore di *fair value* indicato è, quindi, quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo, che al 31 dicembre 2023 è pari ad € 333.199, finalizzato a “linearizzare” nel tempo l’impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Trade Finance I sovereign credit 2021* cedola 3,125%, *Trade Finance III sovereign credit 2022* cedola 3,125%, *Trade Finance IV sovereign credit 2023* cedola 3%, *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2024* a tasso variabile e *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2027* cedola 3,75% già presenti nel portafoglio titoli al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2023 il titolo *Trade Finance I sovereign credit 2021*, che matura cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha posticipato, come consentito e previsto dal regolamento di emissione, la scadenza contrattuale dello stesso, fissata inizialmente al 15 ottobre 2021, portandola a fine 2024; nel contempo ha provveduto ad un rimborso parziale per un valore nominale pari a € 22.515. Al 31 dicembre 2023 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 1.920.476.

Nel corso del 2023 il titolo *Trade Finance III sovereign credit 2022*, che matura cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha posticipato, come consentito e previsto dal regolamento di emissione, la scadenza contrattuale dello stesso, fissata inizialmente al 14 luglio 2022, portandola a fine 2024; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del titolo per il valore nominale pari a € 355.588. Al 31 dicembre 2023 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 3.219.956.

Nel corso del 2023 sono stati acquistati titoli obbligazionari e la movimentazione della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito*” è riassunta nella tabella di seguito riportata:

	<b>Consistenza 2022</b>	<b>Acquisti / trasferimenti</b>	<b>Vendite / rimborsi</b>	<b>Consistenz a 2023</b>
* <i>Obbligazioni strutturate</i>	4.975.000			4.975.000
* <i>Obbligazioni</i>	11.518.536	27.606.753	-378.103	38.747.186
<b>Totale</b>	<b>16.493.536</b>	<b>27.606.753</b>	<b>-378.103</b>	<b>43.722.186</b>

d) **altri titoli: € 8.771.603**

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 8.771.603, include quote di fondi sia di *private equity* sia di fondi *alternativi* e fondi di *private debt*, nonché le azioni *Vei Log s.p.a. in liquidazione*, società holding, equiparabile ad un fondo di *private equity*.

I fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione in precedenti esercizi, nel corso dell’anno 2023 hanno effettuato sia richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia in alcuni casi rimborsi in linea capitale e, in alcuni casi, anche quali proventi.

Alla data di redazione del bilancio 2023, alcune società di gestione dei singoli fondi di *private equity* sottoscritti da Fondazione non hanno ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)*, delle singole

quote, per cui non è possibile effettuare il confronto fra il valore contabile ed il valore di mercato al 31 dicembre 2023 delle stesse. Nel caso in cui le società di gestione non abbiano ancora reso disponibili il NAV al 31 dicembre 2023, questo è assunto corrispondente al valore contabile.

I fondi di *private equity*, *alternativi* e *private debt* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	n. quote	valore bilancio 2022	valore bilancio 2023	NAV 31.12.2023	differenza NAV-bilancio	proventi	interessi attivi equalizzazione	interessi passivi equalizzazione
<i>VEI Lag spa in liquidazione</i>	1.600.000	4.591	4.591	4.591	0	0	0	0
<i>Alto Capital IV</i>	40	241.234	0	N.A	0	368.304	0	0
<i>IPO Club Azimut</i>	40	1.120.479	347.146	347.146	0	0	0	0
<i>Arcadia small cap II</i>	40	1.127.765	1.162.728	1.988.293	825.565	0	0	0
<i>ACP Sustainable securities fund</i>	2.000.000	161.419	391.987	316.000	-75.987	0	16.050	0
<i>Itago IV</i>	1.000.000	285.509	432.789	432.789	0	0	333	-358
<i>Prelus Estia social housing</i>	10	0	500.000	443.537	-56.463	0	0	0
<i>Clessidra private debt fund</i>	4.000.000	0	1.919.015	1.976.000	56.985	0	16.848	21.355
<i>Anthilia BIT IV co - investment</i>	3.000	0	1.088.956	1.094.919	5.963	0	8.997	14.078
<i>Mazginich diversified enterprises</i>	3.000.000	0	2.731.252	2.813.708	82.456	0	47.736	101.769
<i>Generali private debt fund</i>	193.1404	0	193.140	200.551	7.411	0	5.307	6.414
<i>Arrotolamenti</i>		-1	-1		1	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>2.940.996</b>	<b>8.771.603</b>	<b>9.617.534</b>	<b>845.931</b>	<b>368.304</b>	<b>95.271</b>	<b>143.258</b>

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta del fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha quale obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni a partire dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva rimborsato completamente tutti gli importi richiamati, pertanto il valore contabile iscritto nel bilancio dell'esercizio 2023 è nullo. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 368.304.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di capitale di piccole – medie imprese (“PMI”), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di *management* di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di

elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva effettuato richiami per complessivi € 1.795.230 (di cui € 38.458, ammontare al lordo del rimborso in linea capitale di € 3.495, quelli dell'anno 2023) e, il valore contabile iscritto nel bilancio 2023 è pari ad € 1.162.728. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 il fondo non ha distribuito proventi e non ha rimborsato capitale.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Nel corso del 2023 sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per € 773.333, per cui alla fine dell'esercizio 2023, il valore contabile di tale investimento è pari ad € 347.146. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 il fondo non ha distribuito proventi.

- Alternative Capital Partners – Sustainable Securities Fund

Si tratta di un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Alternative Capital Partners Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello effettuare investimenti volti a realizzare progetti infrastrutturali ad elevato impatto sulla transizione energetico – ambientale, in attività di decarbonizzazione ed in progetti di riduzione delle emissioni clima – alteranti di varia natura.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2031, ovvero alla data di chiusura del decimo esercizio dal primo *closing*, e potrà essere prorogata al massimo di tre volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 494.976 (di cui € 333.557 nell'anno 2023). Nel corso del 2023, è stato rimborsato l'importo in linea capitale di € 102.988; tale ammontare è, però, nuovamente richiamabile dal fondo. Il valore contabile di iscrizione in bilancio è, pertanto, pari ad € 391.987, per cui, alla fine dell'esercizio 2023, il residuo impegno di sottoscrizione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.608.013.

- Itago IV

Si tratta di un fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Itago Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in strumenti emessi da piccole e medie imprese italiane, con fatturato annuo inferiore ad € 250 milioni. L'obiettivo del fondo *Itago IV* è l'incremento del valore del suo patrimonio nel medio lungo termine mediante l'acquisizione, la detenzione e l'alienazione di azioni, quote e, in genere, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società.

La durata del fondo è fissata in 10 anni decorrenti dalla data del "*closing rilevante*", e la stessa potrà essere prorogata al massimo di due volte, per la durata, ogni volta, di un anno. Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote di classe A1, per cui l'impegno totale assunto è di € 1.000.000. Nel corso del 2023 sono stati effettuati richiami per € 177.846, e rimborsi a titolo di capitale (connessi al riallineamento in relazione al *closing* finale), per € 30.566; al riguardo si precisa che tale importo è nuovamente richiamabile del fondo. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo ha richiamato, complessivamente, € 432.789, importo coincidente con il valore contabile di bilancio. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del predetto fondo al 31 dicembre 2023 è pari a € 567.211. Nel corso del 2023 il fondo ha, altresì, corrisposto interessi di equalizzazione per € 333.

- fondo Estia social housing

Il fondo, gestito da *Prelios SGR S.p.A.*, ha lo scopo di recuperare l'area denominata *ex manifattura tabacchi* di Piacenza, realizzando un intervento di *social housing*. Considerando che il fondo *Estia* realizzerà un intervento di *social housing*, nel rispetto delle disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo *Estia*, utilizzando risorse erogative generate dalla destinazione del reddito. Nello specifico Fondazione ha sottoscritto n. 10 quote di classe B per il valore complessivo di € 500.000, interamente versate nel 2023, il valore di iscrizione in bilancio dell'investimento è pari a € 500.000.

- Vei Log SpA in liquidazione

La partecipazione in *VEI Log Spa in liquidazione* è contabilizzata al valore complessivo di € 4.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n° 11. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione in *Vei Log SpA in liquidazione*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020, il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Nel corso del 2023 non è intervenuta alcuna distribuzione di acconti di liquidazione.

I fondi di *private debt* scritti in bilancio sono:

- Clessidra private debt fund;

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Clessidra Capital Credit sgr*, che si rivolge a società italiane, con un particolare *focus* al supporto alla crescita delle aziende del *lower – middle market* per finanziare progetti industriali di crescita di aziende *in bonis*. In linea con le disposizioni dell'articolo 8 della SFDR, il fondo prevede la piena integrazione dei principi *ESG* all'interno dell'intero processo di investimento. Fondazione ha sottoscritto 4.000.000 quote per un impegno complessivo di € 4.000.000. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di 2.307.279. Il fondo ha, altresì, effettuato rimborsi di capitale per complessivi € 388.264; di tale importo € 34.013 non sono ulteriormente richiamabili dal fondo, mentre il restante ammontare di € 354.251 potrà essere nuovamente richiamato dal fondo. In ragione di quanto precede il valore di iscrizione in bilancio è di € 1.919.015. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 2.046.972. Nel corso del 2023 *Clessidra private debt fund* ha corrisposto interessi lordi di equalizzazione per complessivi € 16.848.

- Anthilia BIT IV co – investment fund

Il fondo di *private debt*, *Anthilia BIT IV co – investment fund*, gestito da *Anthilia SGR S.p.A.* investe in obbligazioni emesse da *PMI* italiane. *Anthilia BIT IV co – investment fund*, partecipa, pari passo, alle operazioni del fondo *Anthilia BIT 3* secondo un rapporto di co-investimento prestabilito, ma può anche allocare fino al 20% del proprio portafoglio in operazioni indipendenti.

Fondazione ha sottoscritto 3.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 1.124.436 e rimborsato, a titolo di capitale € 35.480; si precisa che tale ammontare è nuovamente richiamabile dal fondo. Il valore contabile di iscrizione in bilancio di € 1.088.956 e l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2023 è pari a € 1.911.044. Nel corso del 2023, *Anthilia BIT IV co – investment fund* ha distribuito interessi lordi di equalizzazione per complessivi € 8.997.

- Muzinich diversified enterprises credit II SCSp

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Muzinich*. L'obiettivo del fondo *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* è quello di investire in obbligazioni e in prestiti, con durata media di 5 – 6 anni, a favore di imprese europee che rispondano alla definizione contenuta nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/EC (OJ L 124, 20.05.2003, p. 36) del 6 maggio 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Durante il periodo di investimento stabilito contrattualmente, il fondo prevede di investire in almeno 100 società, precisando che l'obiettivo è quello di rispettare un *rating* medio degli emittenti a livello BB-. Fondazione ha sottoscritto 3.000.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 2.731.252, ammontare coincidente con il valore contabile di bilancio; l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del

suddetto fondo al 31 dicembre 2023 è pari a € 268.748. Nel corso del 2023 *Muz̄inich diversified enterprises credit II SCSp* ha corrisposto interessi lordi di equalizzazione per complessivi € 47.736.

- Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1.

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *european direct private debt fund 1* supporta l'espansione di *PMI* europee che perseguano obiettivi ambientali, sociali e di governance coerenti con i principi *ESG*. Si evidenzia che il fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. La strategia del fondo è rivolta a investimenti *buy & hold*; opera principalmente in Euro e in posizioni di *private debt*, di tipo *senior secured* a tasso variabile, che offrano elevata protezione rispetto a possibili eventi di *default*. Il fondo prevede una bassa volatilità e regolari incassi, ed una naturale protezione contro eventuali rialzi dei tassi grazie all'applicazione dei tassi variabili. Il fondo diversifica i propri investimenti sia in termini territoriali, essendo previsti investimenti in vari paesi europei (principalmente Francia, Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio e paesi scandinavi), sia in termini di emittenti e di settori di attività.

Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote cui corrisponde un impegno complessivo di € 1.000.000. Alla fine dell'esercizio 2023, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 193.140, ammontare coincidente con il valore contabile di bilancio; l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2023, è pari a € 806.860. Nel corso del 2023 il fondo *Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1*, ha corrisposto interessi lordi di equalizzazione per complessivi € 5.307.

Nel corso del 2023 la movimentazione della voce "*Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli*" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

	valore bilancio 2022	richiami 2023	rimborsi 2023	valore di bilancio 2023
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	4.591	0	0	4.591
<i>Alto Capital IV</i>	241.234	73.100	-314.334	0
<i>Ipo Club</i>	1.120.479	0	-773.333	347.146
<i>Arcadia Small Cap II</i>	1.127.765	38.458	-3.495	1.162.728
<i>ACP Sustainable Securities</i>	161.419	333.557	-102.988	391.987
<i>Itago IV</i>	285.509	177.846	-30.566	432.789
<i>Prelios sgr - Estia Social Housing</i>	0	500.000	0	500.000
<i>Clessidra private debt fund</i>	0	2.307.279	-388.264	1.919.015
<i>Anthilia BiT IV Co-Investment</i>	0	1.124.436	-35.480	1.088.956
<i>Muz̄inich DEC II SCSp</i>	0	2.731.252	0	2.731.252
<i>Generali Direct private debt fund</i>	0	193.140	0	193.140
<i>arrotondamenti</i>	-1	0	0	-1
<b>Totale</b>	<b>2.940.996</b>	<b>7.479.068</b>	<b>-1.648.461</b>	<b>8.771.603</b>

e) **Polizze di capitalizzazione € 3.657.231**

La categoria polizze di capitalizzazione include le seguenti polizze:

- **Cardif Vita private selection V – BNL BNP Paribas n. 31000782645:** polizza di capitalizzazione, con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2020 (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%); il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta nel bilancio 2023 al valore di € 2.657.291. I proventi lordi totali maturati dalla polizza sono pari a € 157.291 di cui € 47.755 quelli di competenza dell'esercizio 2023; le imposte riferibili all'anno 2023 sono pari ad € 12.416, mentre l'imposta di bollo complessiva è di € 22.842, di cui € 5.629 di competenza dell'esercizio 2023.
- **Polizza Arca Vita S.p.A. – Ingegno 951 – unit linked:** polizza multiramo, sottoscritta nell'anno 2022; il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 999.940. La polizza è iscritta nel bilancio 2023 al valore di € 999.940; al 31 dicembre 2023, presenta un valore di riscatto lordo di € 1.023.651.

Le variazioni intervenute nell'esercizio, rispetto a quello precedente sono riconducibili al riscatto integrale delle due polizze *Lombard International Assurance*, che Fondazione aveva sottoscritto in anni precedenti. Nello specifico il riscatto è avvenuto nei termini di seguito indicati:

- **Lombard International Assurance**, denominata "*Fixed Term Insurance n. 41/003/24079*" – premio versato € 3.700.000. La polizza, sottoscritta nel 2008, durata di anni 28, con profilo di rischio "*conservative*", era contabilizzata per l'importo corrispondente al premio corrisposto al momento della sottoscrizione. Il riscatto è avvenuto a € 3,358 milioni, generando in tal modo una minusvalenza di € 342.268.
- **Lombard International Assurance**, denominata "*Fixed Term Insurance n. 0812-102470*" – La polizza, sottoscritta nel 2008, durata di 30 anni, con profilo di rischio "*conservative*" era iscritta in bilancio al valore netto di € 18.592.504. Il riscatto ha determinato l'incasso di € 22,204 milioni, generando una plusvalenza di € 3,612 milioni.

La voce polizze di capitalizzazione ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>25.901.981</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- <i>acquisti / sottoscrizioni</i>	
- <i>capitalizzazione</i>	47.755
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- <i>prelievi / riscatti / rimborsi</i>	-22.292.504
- <i>arrotondamenti</i>	-1
<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.657.231</b>

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2023, è, pertanto, così composta:

denominazione	premio versato	valore bilancio 2022	valore bilancio 2023	capitalizzazione e totale lorda 31.12.2023	capitalizzazione e lorda competenza 2023	valore netto riscatto 2023	mark to market o valore riscatto 2023	delta valore riscatto - valore contabile
<i>Cardif Vita private selection V</i>	2.500.000	2.609.537	2.657.291	157.291	47.755	2.644.875	2.657.292	0
<i>Arca Vita - Ingegno - unit linked</i>	999.940	999.940	999.940	0	0	0	1.023.651	23.711
<b>Totale</b>	<b>3.499.940</b>	<b>3.609.477</b>	<b>3.657.231</b>	<b>157.291</b>	<b>47.755</b>	<b>2.644.875</b>	<b>3.680.943</b>	<b>23.711</b>

### **Fondi immobilizzati € 131.765.968**

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 131.765.968, include le seguenti posizioni:

- i. **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, l'investimento iniziale del valore complessivo di € 59.999.975, suddiviso in n. 59.999.975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000, è stato ridotto nell'anno 2021, con la dismissione di n. 20.000 quote. Al 31 dicembre 2023 il fondo *global diversified III* è iscritto in bilancio al valore contabile complessivo di € 39.999.975; con riferimento alla stessa data del 31 dicembre 2023, il *Net Asset Value (NAV)* unitario della quota è di € 1.004,41 importo che permette di evidenziare un *plusvalore implicito* di € 176.400. La gestione del comparto è effettuata nel rispetto del seguente *benchmark*: *Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%*. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2023 ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 160.000.
- ii. **Fondo Atlante**, di cui Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.294.179. I rimborsi operati nel 2023 da *fondo Atlante* sono pari ad € 94.140 e gli stessi sono avvenuti mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2023, Fondazione è titolare di n° 6,472422 quote di *fondo Atlante*. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 186.657,665, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia un *plusvalore implicito* di € 8.088.
- iii. **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo ("*FLA*") di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n. 30.565,954

quote, contabilizzate al costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2023 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.003,67 evidenziando un *differenziale positivo* di € 112.177. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell'anno 2023 ha distribuito dividendi lordi di € 160.166.

- iv. **Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Le quote del predetto fondo sono state sottoscritte nel corso dell'anno 2020 in due differenti momenti; l'investimento complessivo nel predetto fondo è di € 50.000.000, corrispondenti a n. 49.607,651 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008. Al 31 dicembre 2023 il valore unitario di mercato della quota del fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4*, era pari a € 961,89 evidenziando un *differenziale negativo* di € 2.282.897. All'interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati due differenti mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon* ed uno ad *Azimut*. Il mandato di gestione conferito ad *Eurizon* ha quale *benchmark* “20% MSCI AC World, 80% ICE BofAML Global Government (bond) euro hedged”. Il mandato di gestione conferito ad *Azimut* è del tipo *absolute return* e l'obiettivo del mandato è determinato come “*euribor 12M + 2,50% (net of management fees)*”. Il fondo *Eurizon* nell'anno 2023 non ha distribuito dividendi.
- v. **BlackRock Esg Global Bond Income Fund**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2022, ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 10.000.000, corrispondente a n. 1.112.347,050 quote, contabilizzate al costo storico medio unitario di € 8,990. Al 31 dicembre 2023 il valore unitario di mercato della quota era pari a € 8,74. evidenziando un *differenziale negativo* di € 278.087. Il fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* nell'anno 2023 ha distribuito cedole lorde per complessive € 539.488.

Nel mese di dicembre 2023, Fondazione ha dismesso l'investimento nel fondo **BlackRock Multi Asset Conservative Selection**, gestito da *BlackRock*, sottoscritto nel 2021, ed iscritto al valore complessivo di € 20.000.000, corrispondente a n. 1.702.707,300 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 11,746. La dismissione è avvenuta al prezzo unitario di € 11,511 per cui il corrispettivo incassato è stato di € 19.599.864, generando una minusvalenza pari a € 400.136.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2023 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>151.860.108</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / sottoscrizioni	0
- capitalizzazione	0
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	

- rimborsi	-94.140
- riscatti / vendite	-20.000.000
<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>131.765.968</b>

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2023 è, così composta:

denominazione	n. quote	valore bilancio 2022	valore bilancio 2023	valore di mercato al 31.12.2023	delta valore di mercato - valore bilancio	dividendi lordi incassati 2023	plusvalenze e minusvalenze e realizzate
<i>Quaestio - global diversified III</i>	39.999,975	39.999.975	39.999.975	40.176.375	176.400	160.000	0
<i>Quaestio alternative funds - fund four</i>	30.565,954	30.565.954	30.565.954	30.678.131	112.177	160.166	0
<i>Fondo Atlante</i>	6,472422	1.294.179	1.200.039	1.208.127	8.088	0	0
<i>Eurizon</i>	49.607,651	50.000.000	50.000.000	47.717.103	-2.282.897	0	0
	1.112.347,05						
<i>BlackRock global bond income fund</i>	0	10.000.000	10.000.000	9.721.913	-278.087	539.488	0
<i>BlackRock multi asset conservative</i>	0	20.000.000	0	0	0	0	-400.136
<b>Totale</b>		<b>151.860.108</b>	<b>131.765.968</b>	<b>129.501.649</b>	<b>-2.264.319</b>	<b>859.654</b>	<b>-400.136</b>

### VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, per l'importo complessivo di € 15.418.904.

In tale voce sono contabilizzati gli strumenti finanziari affidati in *gestione patrimoniale mobiliare* per € 15.204.324 e gli strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 214.580. Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. La *gestione patrimoniale mobiliare* personalizzata denominata "BG Solution top client" sottoscritta a dicembre 2021 per un valore di € 15 milioni, al 31 dicembre 2023 presentava un valore di mercato pari ad € 15.204.324, evidenziando una *performance positiva lorda* di € 867.555.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* è stata mantenuta la contabilizzazione al valore di sottoscrizione, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>14.693.432</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
- acquisti / sottoscrizioni	0
- performance positiva	867.555

<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
- prelievi / riscatti / rimborsi	0
- performance negativa	0
- imposta capital gain su performance	-32.053
- commissioni spese bolli	-110.031
<b>Consistenza al 31 dicembre 2023</b>	<b>15.418.904</b>

La voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

**a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 15.204.324**

Al 31 dicembre 2023 l'investimento è rappresentato dalla sola *gestione patrimoniale mobiliare "BG Solution"*. Per la gestione patrimoniale mobiliare *BG Solution* è fornito, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

**Gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali "BG Solution top client"**

Composizione per asset class	Importo	Peso
<i>Flessibile</i>	3.257.887	21,43%
<i>Obbligazionario</i>	7.926.848	52,14%
<i>Azionario</i>	2.912.583	19,16%
<i>Altri investimenti</i>	591.769	3,89%
<i>Liquidità</i>	515.237	3,39%
<b>Totale</b>	<b>15.204.324</b>	<b>100,00%</b>

<b>Valore di bilancio al 1° gennaio 2023</b>	<b>14.478.852</b>
<i>conferimenti</i>	0
<i>prelievi</i>	0
<i>commissioni di gestione</i>	-110.031
<i>performance lorda</i>	867.555
<i>imposte</i>	-32.053
<i>performance netta</i>	835.502
<b>Valore di bilancio al 31 dicembre 2023</b>	<b>15.204.324</b>

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione della *gestione patrimoniale mobiliare* intervenuta nell'anno 2023, nonché la performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

denominazione	conferimento iniziale	valore bilancio 2022	commissioni di gestione e negoziazioni e 2023	performance lorda 2023	imposte	valore bilancio (mark to market) 2023
<i>GPM BG solution top client</i>	15.000.000	14.478.852	-110.031	867.555	-32.053	15.204.324
<b>Totale</b>	<b>15.000.000</b>	<b>14.478.852</b>	<b>-110.031</b>	<b>867.555</b>	<b>-32.053</b>	<b>15.204.324</b>

b) La sottovoce “*strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*” il cui valore è di € 214.580 è costituita esclusivamente dalle quote del *fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* Il fondo ha richiamato integralmente gli impegni di investimento assunti da Fondazione. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2023, evidenziando che la valorizzazione al NAV, comunicato da *InvestiRE Sgr* con riferimento al 31 dicembre 2023, determina una differenza positiva di € 5.374. A fronte del richiamo sopra indicato Fondazione è titolare di complessive 12,717266 quote di *F.E.R.S.H.*

denominazione	n. quote	valore bilancio 2022	valore bilancio 2023	mark to market al 31 dicembre 2023	differenza fra mark to market e valore bilancio
<i>FERSH - Fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	12,717266	214.580	214.580	219.954	5.374
<b>Totale</b>		<b>214.580</b>	<b>214.580</b>	<b>219.954</b>	<b>5.374</b>

#### **PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI**

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall'articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
<i>XS0241559862</i>	<i>Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc</i>	5.000.000	24/01/2036

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite *polizze ramo V* o *multiramo*.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

### 1) **Banca Intesa SpA**

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2023		31.12.2022	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Mercati				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>		<b>5.000.000</b>	

<b>Valori medi</b>	<b>5.000.000</b>		<b>5.000.000</b>	
--------------------	------------------	--	------------------	--

**Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2023		31.12.2022	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	1.135.000		950.500	
<b>Totale</b>	<b>1.135.000</b>		<b>950.500</b>	

NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"

**Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			1.135.000				
- Fair value negativo							

<b>5) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
<b>6) Valute e oro</b>							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
<b>7) Altri valori</b>							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

**Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali**

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
<b>Totale (T)</b>			<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
<b>Totale (T - 1)</b>			<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

## VOCE 4) CREDITI

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di € 1.799.283, evidenziando un decremento di € 1.964.298, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 1.799.283, sono costituiti quanto ad € 1.581.405 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 217.878 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 1.581.405, sono così rappresentati:

<i>operazioni banca da regolare</i>	<i>199.385</i>
<i>delibere da assumere: fondo contrasto povertà educativa minorile</i>	<i>33.199</i>
<i>delibere da assumere: fondo repubblica digitale</i>	<i>193.673</i>
<i>crediti d'imposta</i>	<i>1.058.305</i>
<i>crediti diversi</i>	<i>91.162</i>
<i>altri crediti</i>	<i>5.681</i>
<b>Totale</b>	<b>1.581.405</b>

Il decremento della voce Crediti è dovuto, principalmente, alla voce "pronti contro termine" e alla voce "crediti d'imposta".

Nella voce "crediti d'imposta" sono contabilizzati le voci riepilogate nella tabella sottostante:

<i>credito imposta versamento Volontariato FUN</i>	<i>80.203</i>
<i>credito imposta fondo povertà educativa minorile</i>	<i>275.919</i>
<i>credito imposta welfare di comunità</i>	<i>255.133</i>
<i>credito imposta fondo repubblica digitale</i>	<i>332.013</i>
<i>credito ArtBonus anno 2022</i>	<i>23.834</i>
<i>credito ArtBonus anno 2023</i>	<i>57.417</i>
<i>credito imposta risparmio energetico</i>	<i>14.181</i>
<i>credito Bonus facciata 90%</i>	<i>19.605</i>
<b>Totale</b>	<b>1.058.305</b>

Il credito d'imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 62, comma 6, D.Lgs. n. 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei *CSV*.

L'*Agenzia delle Entrate*, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2023, con provvedimento n. prot. 413305 del 28 novembre 2023, l'*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto il credito d'imposta corrispondente al 30,8701% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d'imposta spettante a Fondazione è pari ad € 80.203. Il credito d'imposta connesso al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 63, comma 5, D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 e articolo 1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati al *fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*.

L'*Agenzia delle Entrate*, sulla base degli importi complessivi dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, determina l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione che è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2023, con comunicazione *ACRI* del 27 giugno 2023, l'*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto a Fondazione il credito d'imposta pari ad € 275.919.

Il credito d'imposta connesso alla promozione del welfare di comunità corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2018, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione del *welfare di comunità*, ai sensi dell'articolo 1, comma 201, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'*Agenzia delle Entrate*, sulla base della comunicazione delle delibere di impegno, assunte nell'anno 2021, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; tale credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione e solo dopo l'effettuazione del versamento del contributo deliberato. Con provvedimento prot. 107899 del 30 aprile 2021, l'*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto a Fondazione il credito d'imposta complessivo di € 1.009.450. In relazione all'effettiva liquidazione dei contributi deliberati, con le comunicazioni *ACRI* del 1 settembre 2022, 30 novembre 2022, 24 febbraio 2023, 5 giugno 2023 e 13 settembre 2023, l'*Agenzia delle Entrate* ha attivato i crediti d'imposta connessi al *welfare di comunità* per l'importo complessivo di € 668.850; in relazione agli utilizzi dell'anno 2023, effettuati mediante compensazione, il credito d'imposta connesso al *welfare di comunità* che residua al 31 dicembre 2023 è pari ad € 255.133.

Il credito d'imposta connesso al fondo per la Repubblica Digitale corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 29, comma 5, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, che ha istituito, in via sperimentale, per gli anni da 2022 a 2026, il *fondo per la Repubblica Digitale*.

L'*Agenzia delle Entrate*, a fronte delle delibere d'impegno comunicate entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede al riconoscimento del relativo credito d'imposta spettante ad ogni Fondazione entro il 31 marzo, affinché le stesse effettuino il versamento delle somme deliberate entro i successivi tre mesi.

Per quanto attiene all'anno 2023, si è provveduto a ripartire la quota fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate nell'anno 2021, stesso criterio utilizzato per il finanziamento del *fondo povertà educativa minorile*, determinando a carico Fondazione il contributo di € 510.789, cui corrisponde un credito d'imposta di € 332.013.

Il credito d'imposta art bonus rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2022, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 71.500. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2022, 2023 e 2024. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari ad € 23.833; la quota residua utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2024, è complessivamente pari ad € 23.834.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2023, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 172.250. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2023, 2024 e 2025. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari ad € 57.417; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2024 e 2025, è complessivamente pari ad € 114.833.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari ad € 11.181; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 55.903.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari ad € 3.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 18.000.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'Auditorium di Fondazione effettuati nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 168.937. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il bonus facciate utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari

ad € 16.893; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 101.362.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'Auditorium della Fondazione effettuati nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 27.117. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2021 al 2030. La quota del credito d'imposta per il bonus facciate utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2023 è pari ad € 2.712; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 18.981.

Nella voce "Crediti" sono iscritti, secondo le comunicazioni inviate da ACRI, gli importi di € 193.673 ed € 33.199 relativi agli impegni stimati da destinare per l'anno 2024 rispettivamente al *fondo repubblica digitale* e al *fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad € 91.162, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

#### **VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 30.011.758, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 1.206 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 30.010.552.

#### **VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 1.025.919; esso comprende:

- 1) i ratei attivi sono iscritti per l'importo complessivo di € 905.037, di cui € 564.991 relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati ed € 340.046, quale scarto di negoziazione attivo su titoli strutturati e su obbligazioni;
- 2) altri risconti attivi, pari ad € 120.882, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

## PASSIVO

### VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2023, per l'importo complessivo di € 382.826.030.

Tale voce, nell'esercizio 2023, si incrementa di € 4.051.816; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	31 dicembre			Arrotond	31 dicembre
	2022	incrementi	decrementi	amenti	2023
a) <i>fondo di dotazione</i>	118.943.574	0	0		118.943.574
c) <i>riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	170.433.974	1.884.378	0		172.318.352
d) <i>riserva obbligatoria</i>	50.510.294	2.167.438	0	-1	52.677.731
e) <i>riserva per l'integrità economica</i>	38.886.373	0	0		38.886.373
<b>TOTALE</b>	<b>378.774.215</b>	<b>4.051.816</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>382.826.030</b>

In dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

a) **fondo di dotazione € 118.943.574**

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

c) **riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 172.318.352**

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2023 si incrementa di € 1.884.378 per effetto degli accantonamenti effettuati per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* relativamente all'utilizzo di tale riserva per fronteggiare le svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

d) **riserva obbligatoria: € 52.677.731**

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023, s'incrementa di € 2.167.438, importo corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze –

Direttore Generale del Tesoro, del 11 marzo 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 16 marzo 2024.

e) **riserva per integrità economica € 38.886.373**

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Tale riserva non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € 27.602.202, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente un incremento netto di € 2.849.909. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

	31.12.2022	increment i	decrement i	31.12.2023
a) fondo stabilizzazione delle erogazioni future	15.183.747	2.784.613	-1.448.563	16.519.797
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.175.735	3.858.341	-3.175.735	3.858.341
c) fondi per le erogazioni negli altri settori	495.000	605.000	-495.000	605.000
d) fondi società strumentale	1.701.771			1.701.771
e) altri fondi	3.366.774	1.579.208	-1.065.348	3.880.634
di cui:				
- <i>contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali</i>	77.290	411.339	-282.829	205.800
- <i>“fondo nazionale iniziative comuni”</i>	25.081	13.005	-8.726	29.360
- <i>“fondo solidarietà territori in difficoltà”</i>	27.515	21.577	-27.515	21.577
f) fondo erogazioni ex art.1, c. 47, legge n.178 / 2020	829.265	1.036.659	-829.265	1.036.659
<b>TOTALE</b>	<b>24.752.292</b>	<b>9.863.821</b>	<b>-7.013.911</b>	<b>27.602.202</b>

a) **Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 16.519.797**

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il *fondo stabilizzazione erogazioni future* è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 16.519.797, rispetto al precedente esercizio evidenzia un incremento di € 1.336.050.

Nell'esercizio 2023 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

<b>Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1 gennaio 2023</b>	<b>15.183.747</b>
* incremento per risparmio erogativo su delibere anno 2023	9.688
* incremento per inglobamenti 2023 - settori rilevanti e ammessi	820.579
* incremento per destinazione avanzo esercizio 2023	1.954.346
* decremento per utilizzi deliberati 2023 - settori rilevanti e ammessi	-1.448.563
<b>Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2023</b>	<b>16.519.797</b>

Il fondo stabilizzazione erogazioni future si compone di:

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale	5.854.635
ii. fondo erogazioni future settori rilevanti	10.388.640
iii. fondo erogazioni future settori ammessi	276.522
<b>Totale</b>	<b>16.519.797</b>

#### **i. fondo stabilizzazione attività istituzionale**

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2023, ammonta ad € 5.854.635 ed è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- palazzo ex Enel, in via Santa Franca per il valore di € 4.446.660;
- ex convento Gesuiti per il valore di € 844.234;
- ex convento di Santa Chiara per il valore di € 563.741;

utilizzati per scopi riconducibili all'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

#### **ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti**

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2023, ammonta ad € 10.388.640. Lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 701.053, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a

progetti che nel corso del 2023 non sono stati realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2023 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 4.000.765, mentre l'importo stanziato per l'anno 2023 era di totali € 4.005.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2023 approvato dal Consiglio Generale nella riunione del 24 ottobre 2022). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l'esercizio 2023 è di € 4.235. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio devolvendo una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2023 è stato effettuato un accantonamento di euro 1.954.346.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per euro 948.563.

### **iii. fondo erogazioni future settori ammessi**

Per il fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo dedicato al *fondo per erogazioni future settori rilevanti*. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2023 ad € 276.522. Lo stesso nell'esercizio 2023, si è incrementato di € 5.453 per effetto del "risparmio erogativo", conseguito nell'esercizio 2023, nei settori ammessi e di € 119.526 per inglobamenti di progetti mai realizzati. Nel corso del 2023 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 489.547, mentre l'importo stanziato per l'anno 2023 era di totali € 495.000.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per euro 500.000.

### **b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 3.858.341**

Come ripreso nel commento alla voce 14 del conto economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa – stimata in sede di redazione del *Documento Programmatico Previsionale* e definita in sede di approvazione del bilancio d'esercizio – vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il *plafond* dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione.

Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2024. La capienza del fondo erogazioni ammonta al

termine dell'esercizio 2023 a complessivi € 4.463.341, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2024 approvato dal Consiglio Generale del 30 ottobre 2023. Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti, per € 3.858.341 e fondo erogazioni negli altri settori, per € 605.000.

c) **Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 605.000**

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2024 prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi* e *altri settori*, per un totale di € 605.000.

d) **Fondo società strumentali: € 1.701.771**

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

e) **Altri fondi attività istituzionale: € 3.880.634**

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	1.118.767
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.761.867
<b>Fondi per l'attività istituzionale al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.880.634</b>

**i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale**

Questo fondo è la contropartita del valore degli immobili, dei beni ad uso sociale e dell'investimento nel fondo di *private equity Estia*, iscritti nell'attivo e pari a complessivi € 1.118.767.

Gli immobili ad uso sociale pari a € 524.255, sono costituiti dagli immobili siti in:

- Comune di Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 324.040,
- Comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 200.215.

I beni ad uso sociale pari a € 94.512 sono costituiti da:

- "*biblioteca prof. Paolo Ungari*" – valore a bilancio € 87.798,
- "*ritratto di Alessandro Farnese*" – valore a bilancio € 6.714.

L'investimento in social housing pari a € 500.000 è costituito da:

- "*fondo Estia*" – valore a bilancio € 500.000.

Gli accantonamenti operati nel tempo a favore di tale fondo trovano la loro naturale spiegazione nel fatto che l'acquisto degli immobili, dei beni e degli investimenti finanziari sono stati effettuati utilizzando risorse destinate ad interventi istituzionali, per cui la loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

**ii. Altri fondi per l'attività di istituto**

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da *ACRI*.

Tale fondo è così costituito da:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto</i>	85.627
<i>fondo nazionale iniziative comuni</i>	29.360
<i>fondo di solidarietà per i territori in difficoltà</i>	21.577
<i>fondo contrasto povertà educativa minorile – Impegno 2024</i>	67.740
<i>fondo Repubblica Digitale – Impegno 2024</i>	193.673
<i>contributi per attività istituzionali</i>	65.366
<i>altri fondi attività istituzionali</i>	140.434
<i>altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.158.089
<i>arrotondamenti</i>	1
<b>Totale altri fondi per l'attività d'istituto al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.761.867</b>

In tale voce è incluso l'importo di € 85.627 relativo ai crediti d'imposta riconosciuti dall'*Agenzia delle Entrate* relativamente ai versamenti compiuti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* e per interventi di promozione di *welfare di comunità* che possono essere utilizzati a sostegno di interventi nei settori di riferimento.

La commissione bilancio di *ACRI* ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

La voce FUN e altri fondi per l'attività d'istituto nell'esercizio 2023 ha avuto la seguente movimentazione:

<b><i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto al 1° gennaio 2023:</i></b>	<b>223.837</b>
<i>* incremento per riconoscimento credito d'imposta FUN 2023</i>	80.203
<i>* incremento per riconoscimento credito welfare di comunità - liquidazione delibere 2021</i>	262.600
<i>* decremento per utilizzi FUN 2022 – delibere assunte nell'esercizio 2023</i>	- 62.712
<i>* decremento per utilizzi credito welfare di comunità – delibere assunte nell'esercizio 2023</i>	- 418.301

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di € 29.360 quale fondo *ACRI* nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'accantonamento a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni *ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da *ACRI* per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2023 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 13.005.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2023 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Fondo nazionale iniziative comuni al 1° gennaio 2023:</b>	<b>25.081</b>
<i>* incremento per destinazione avanzo 2023:</i>	<i>13.005</i>
<i>* decremento pagamento su richiamo di ACRI:</i>	<i>- 8.726</i>
<b>Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2023</b>	<b>29.360</b>

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di € 21.577 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà*. Il fondo si è dapprima azzerato in seguito ai pagamenti effettuati; successivamente si è incrementato per l'importo di € 21.577, importo accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2023.

Riguardo il predetto fondo si osserva che, nell'ottobre 2018, il Consiglio *ACRI* ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'*Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna*, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della *regione Emilia Romagna* dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di *ACRI*, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con

un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia Romagna, al fondo nazionale iniziative comuni. Il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,30% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà nel corso dell'esercizio 2023 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 1° gennaio 2023:</b>	<b>27.515</b>
<hr/>	
<i>* decremento per versamento ad Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna</i>	<i>- 27.515</i>
<hr/>	
<i>* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2023</i>	<i>21.577</i>
<hr/>	
<b>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 31 dicembre 2023</b>	<b>21.577</b>

Nella voce "altri fondi per l'attività d'istituto" è, inoltre, presente la categoria "contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali" per un importo complessivo residuo di € 205.800 così composto:

- "legato Ubezio": € 140.433;
- "Banca di Piacenza": € 65.366.

L'importo di € 140.433 si riferisce al legato disposto nel proprio testamento dalla signora Giovanna Ubezio a favore di Fondazione.

Come espressamente previsto dal testamento, l'importo riconosciuto a Fondazione, deve utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti che si terranno presso l'auditorium San Dionigi di Vigevano. Al riguardo si precisa che nell'anno 2023, presso l'Auditorium San Dionigi, nel periodo giugno – settembre, si sono tenuti quattro concerti eseguiti dei "cameristi di Vigevano"; tali eventi sono stati organizzati anche grazie a sostegno proveniente dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio. Nel rispetto delle previsioni normative e agli orientamenti contabili espressi da ACRI, l'importo che Fondazione ha ricevuto dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio è stato contabilizzato nella voce "altri fondi attività d'istituto contributi e donazioni".

Nel corso dell'esercizio 2023 Fondazione ha ricevuto contributi destinati al sostegno di iniziative e progetti promossi dalla stessa Fondazione nell'ambito della propria attività istituzionale.

Tali contributi, per espressa determinazione dei soggetti che li hanno resi disponibili sono finalizzati esclusivamente al sostegno di iniziative, rientranti nell'attività istituzionale propria di Fondazione, e come tali sono stati destinati da Fondazione.

Nello specifico i contributi a sostegno dell'attività istituzionali di Fondazione sono stati erogati dalla Camera di Commercio dell'Emilia, per l'importo di € 200.000 e da Banca di Piacenza per l'ammontare di € 138.196. Di seguito si dettagliano le destinazioni di tali contributi.

Nel corso dell'anno 2023, *Banca di Piacenza* ha erogato il contributo complessivo di € 138.196, destinato al sostegno delle iniziative di promozione artistico – culturale denominate “*in rete*”.

Nello specifico l'importo di € 72.830 è stato destinato al sostegno del progetto “*XNL arte*” che è stato realizzato nel corso del 2023, presso *palazzo XNL*, nell'ambito del progetto di promozione dell'arte contemporanea denominato “*XNL Aperto*”. L'importo residuo di € 65.366 è destinato al sostegno del progetto *Parco Culturale Ecclesiale* (P.A.C.E.) delle terre piacentine che vede il coinvolgimento di *Diocesi di Piacenza – Bobbio*. Il predetto progetto prevede la riapertura del percorso di visita alla *chiesa di San Sisto* in Piacenza con la riattivazione dell'esposizione multimediale nata in occasione della mostra “*La Madonna Sistina rivive a Piacenza*” e la realizzazione di iniziative varie nelle Pievi della *Diocesi di Piacenza – Bobbio*.

In base allo “*Accordo per il sostegno di iniziative culturali per il territorio piacentino*”, Fondazione ha ricevuto da *Camera di Commercio dell'Emilia*, l'attribuzione di un contributo dell'importo di € 200.000, destinato alla realizzazione dell'iniziativa culturale “*XNL Arte*”, parte del progetto sopra descritto denominato “*Rete Cultura*”. Il contributo di € 200.000, erogato da *Camera di Commercio dell'Emilia* è stato integralmente utilizzato per la realizzazione dell'iniziativa culturale “*XNL Arte*”.

f) **Fondo per erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n° 178 / 2020: € 1.036.659**

Il fondo deriva dall'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 178 / 2020. Nello specifico l'articolo 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 / 2020, stabilisce che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è inclusa anche Fondazione, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Per le fondazioni di origine bancaria la predetta disposizione richiede che l'*IRES* non dovuta in applicazione della riduzione della base imponibile dei dividendi debba essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata nel passivo dello stato patrimoniale è stata inserita la specifica voce nella quale è iscritto l'importo accantonato per l'anno 2023 il quale ammonta ad € 1.036.659 e corrisponde alla minore *IRES* connessa alla riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati da Fondazione nel corso del 2023. Nel prospetto che segue è dettagliato il conteggio dell'importo iscritto nella voce “*fondo erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n° 178 / 2020*”:

<i>dividendi da partecipazioni incassati nel 2023</i>	8.638.821
<i>riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati anno 2023</i>	4.319.411
<i>minor IRES per riduzione del 50% base imponibile dividendi</i>	1.036.659
<b>Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, L. n. 178/2020 al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.036.659</b>

### VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) Fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 521.674.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

	31 dicembre 2022	incrementi	decrementi	31 dicembre 2023
<i>fondo rischi e oneri</i>	263.641	260.000	-1.967	521.674

Nell'anno 2023, il fondo rischi ed oneri si è incrementato complessivamente di € 258.033, rispetto al valore esposto nel bilancio del precedente esercizio 2022. Si precisa che nell'anno 2023 il fondo è stato utilizzato per € 1.967, a copertura del residuo delle spese legali connesse a contenzioso di esercizi precedenti.

L'incremento intervenuto nell'anno 2023, derivante dall'accantonamento di € 260 mila, è finalizzato a dare prudentiale e adeguata copertura ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Vei Log spa in liquidazione*. La predetta fideiussione è conseguente alla distribuzione effettuata a Fondazione, da parte del liquidatore.

Gli amministratori di Fondazione ritengono che l'ammontare iscritto nel "*fondi rischi e oneri*" al 31 dicembre 2023 sia adeguato ai rischi futuri connessi alla fideiussione rilasciata nell'interesse di Fondazione.

### VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2023 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 354.247 ed è così riepilogato:

<b>TFR maturato al 1° gennaio 2023</b>	<b>322.432</b>
<i>* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2023</i>	<i>31.815</i>
<b>TFR al 31 dicembre 2023</b>	<b>354.247</b>

### VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 7.004.123, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa in:

<i>impegni residui nei settori rilevanti:</i>	<i>5.966.843</i>
<i>impegni residui negli altri settori statutari:</i>	<i>1.037.280</i>
<b>Totale debiti per erogazioni deliberate</b>	<b>7.004.123</b>

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di *sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "*debiti per erogazioni deliberate*" nel corso del 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

***Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti***

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2023</i>	<b>6.595.115</b>
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2023 (inclusa Fondazione con il Sud)</i>	5.393.767
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023</i>	-6.022.039
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2023</b>	<b>5.966.843</b>

***Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori***

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2023</i>	<b>1.166.960</b>
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2023</i>	1.026.121
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023</i>	-1.155.801
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.037.280</b>

**VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO**

La voce accoglie per € 288.988 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2023, rappresenta la quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 stabilita nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che è alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei *CSV*. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già

meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

**Fondo per il volontariato – FUN**

<i>Saldo iniziale al 1° gennaio 2023</i>	215.695
<i>* quota versata al FUN nel 2023</i>	-215.695
<i>* accantonamento dell'esercizio 2023</i>	288.992
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2023</b>	<b>288.992</b>

**VOCE 7) DEBITI**

Presenta un totale di € 926.310 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

**Debiti esigibili entro l'esercizio successivo**

<i>* Debiti verso fornitori</i>	458.006
<i>* Debiti verso dipendenti</i>	68.104
<i>* Debiti tributari</i>	368.634
<i>* Debiti verso istituti previdenziali</i>	31.566
<b>Totale</b>	<b>926.310</b>

**VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad € 851.904; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

La voce comprende:

- 1) ratei passivi per complessivi € 151.796, di cui € 5.830, quale scarto passivo di negoziazione da acquisto di titoli obbligazionari;
- 2) risconti passivi pari a complessivi € 700.108.

**CONTI D'ORDINE**

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 363.208.523) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso i vari istituti di credito o le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca “Prof. Paolo Ungari” di proprietà della Fondazione ma conservata nella biblioteca dell’*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 7.755.496) comprendono l’importo di € 2.175.224 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private equity*, € 5.033.624 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private debt*, nonché fidejussioni bancarie rilasciate a Fondazione per complessive € 546.648.

- **Impegni sottoscrizione fondi private equity**

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2023	residuo richiamabile
<i>ACP Sustainable securities fund</i>	2.000.000	391.987	1.608.013
<i>Itago IV</i>	1.000.000	432.789	567.211
<b>Totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>824.776</b>	<b>2.175.224</b>

- **Impegni sottoscrizione fondi private debt**

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2023	residuo richiamabile
<i>Clessidra private debt fund</i>	4.000.000	1.953.028	2.046.972
<i>Anthilia BiT IV co investment fund</i>	3.000.000	1.088.956	1.911.044
<i>Muzinich</i>	3.000.000	2.731.252	268.748
<i>Generali direct private debt</i>	1.000.000	193.140	806.860
<b>Totale</b>	<b>11.000.000</b>	<b>5.966.376</b>	<b>5.033.624</b>

- iv. impegni erogativi futuri, per € 2.623.339, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte nell’esercizio 2023 e precedenti, protocolli e convenzioni e dalla programmazione dell’attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *Piano Annuale 2024* approvato il 30 ottobre 2023.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

- <i>impegni erogazioni anno 2024</i>	1.613.353
- <i>impegni erogazioni anno 2025</i>	603.633
- <i>impegni erogazioni anno 2026</i>	406.353
<b>Totale</b>	<b>2.623.339</b>

## PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce, pari ad € 835.502, corrisponde al risultato positivo netto conseguito dalla gestione patrimoniale mobiliare sottoscritta nel mese di dicembre 2021 con *Banca Generali* e denominata "BG Solution top client".

	2023	2022
<i>proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare</i>	867.555	- 798.019
<i>ritenute fiscali su proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare</i>	-32.053	0
<b>Totale</b>	<b>835.502</b>	<b>-798.019</b>

### VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici percepita da Fondazione.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 9.292.413. La voce in commento, in base all'origine dei proventi, è così composta:

#### **b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 9.292.413**

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

#### **Dividendi e proventi assimilati**

<i>* dividendi da partecipazioni:</i>	8.638.821
<i>* dividendi da fondi:</i>	859.654
<i>* ritenute su dividendi e proventi da fondi:</i>	-206.062
<b>Totale</b>	<b>9.292.413</b>

Il dettaglio della voce "dividendi e proventi assimilati" è esplicitato nella tabella di seguito riportata:

	2023	2022
<i>dividendo CDP spa</i>	4.459.050	4.183.800
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	3.480.321	1.927.346
<i>dividendo UniCredit</i>	0	119.396
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	19.451	0
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000

<i>dividendo Quaestio global diversified III</i>	160.000	1.199.999
<i>dividendo Quaestio alternative funds fund four</i>	160.166	800.217
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	539.488	225.250
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-206.062	-535.640
<i>arrotondamenti</i>	0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>9.292.413</b>	<b>8.600.367</b>

### VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2023, per l'importo complessivo di € 1.516.448, mostrando un incremento di € 1.128.427 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

- a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie** € 1.366.975 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari, i proventi da private equity e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.
- b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 149.473 – la voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari e gli interessi maturati dalle operazioni in pronti contro termine.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<i>cedole obbligazionarie</i>	1.291.969	444.877
<i>interessi e altri proventi</i>	712.278	67.580
<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-317.256	-108.270
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-170.543	-16.167
<i>arrotondamenti</i>		1
<b>Totale</b>	<b>1.516.448</b>	<b>388.021</b>

### VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 380.097.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 106/2014 "i.d. art bonus", e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie, inoltre, alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<i>canoni di locazione</i>	218.197	210.512

<i>credito imposta art bonus</i>	161.997	130.581
<i>arrotondamenti passivi</i>	-97	-106
<b>Totale</b>	<b>380.097</b>	<b>340.987</b>

### VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 2.746.105.

I costi imputati in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'*PIVA* su tutti i già menzionati costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

#### **a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 213.695**

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 18.762; tale decremento è motivato sia dal minor numero di riunioni degli organi istituzionali di Fondazione che si sono svolte nell'anno 2023 sia dalla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, a partire dal mese di luglio 2022, è passato da nove a otto membri. I compensi deliberati a favore dei membri degli organi istituzionali di Fondazione non sono mutati rispetto a quelli dei precedenti esercizi. Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è pari a circa un terzo dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

	2023	2022
<i>Consiglio Generale</i>	21.248	33.553
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	116.406	120.374
<i>Collegio Sindacale</i>	67.399	66.060
<i>Commissioni consultive</i>	8.642	12.470
<b>Totale</b>	<b>213.695</b>	<b>232.457</b>

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre, evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

**compensi 2023                      riunioni 2023**

<i>Consiglio Generale</i>	21.248	4
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	116.406	15
<i>Collegio Sindacale</i>	67.399	10
<i>Commissioni Consultive</i>	8.642	30
<b>Totale</b>	<b>213.695</b>	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2023, è il seguente:

<b>Componenti</b>	
<i>Consiglio Generale</i>	15
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	8
<i>Collegio Sindacale</i>	3

**b) spese per il personale € 602.665**

Questa voce presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di € 20.557; la medesima è così composta:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<i>stipendi</i>	446.254	440.803
<i>oneri sociali e previdenziali</i>	124.596	127.508
<i>accantonamento al trattamento fine rapporto lavoro subordinato</i>	31.815	54.911
<b>Totale</b>	<b>602.665</b>	<b>623.222</b>

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2023 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

**c) spese per consulenti e collaboratori esterni € 86.425**

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2022 i costi imputati in questa voce sono diminuiti di € 11.777. La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

**d) per servizi di gestione del patrimonio € 87.487**

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2022, un decremento di € 35.252, connesso alla riduzione del numero degli *advisor*.

**e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 295.172**

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2023, tale voce evidenzia un incremento di € 115.812, dovuto essenzialmente agli interessi di equalizzazione corrisposti in relazione agli investimenti effettuati in fondi di *private debt*. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	2023	2022
<i>commissioni di gestione</i>	103.632	102.499
<i>commissioni e oneri bancari</i>	48.282	72.121
<i>interessi passivi per equalizzazione</i>	143.258	0
<i>oneri e spese private equity per closing</i>	0	4.740
<b>Totale</b>	<b>295.172</b>	<b>179.360</b>

**f) commissioni di negoziazione € 23.403**

La sottovoce commissioni di negoziazione si riferisce alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere rapporti.

**g) ammortamenti € 540.238**

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

**h) accantonamenti € 260.000**

L'importo indicato si riferisce all'accantonamento effettuato al *fondo rischi e oneri*. Tale accantonamento, come già esplicitato in precedenza, è stato effettuato in via prudenziale in relazione ai potenziali rischi connessi alla fideiussione bancaria rilasciata a favore di *VEI Log S.p.A. in liquidazione*.

**i) altri oneri € 637.020**

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2023 sono pari ad € 637.020 ed evidenzia una riduzione di € 65 mila rispetto all'esercizio precedente. I costi imputati in questa voce sono dettagliati

nella tabella di seguito riportata, nella quale è riportato anche l'importo corrispondente al precedente esercizio 2022:

	2023	2022
<i>comunicazione esterna</i>	215.316	188.918
<i>eventi – mostre – manifestazioni</i>	0	11.755
<i>quote associative</i>	63.032	60.152
<i>assicurazioni</i>	85.141	102.465
<i>utenze uffici</i>	35.831	29.101
<i>spese gestione immobili</i>	89.701	171.942
<i>spese gestione San Dionigi in Vigevano</i>	6.087	15.678
<i>manutenzioni e riparazioni</i>	16.541	11.917
<i>spese condominiali ordinarie. e straordinari</i>	595	0
<i>materiale e prestazioni Covid19</i>	0	314
<i>materiali e spese pulizie e igiene</i>	15.157	15.062
<i>assistenza contratti software – impianti - attrezzature</i>	47.816	30.085
<i>canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche</i>	8.626	8.829
<i>spese prestazioni servizi</i>	12.023	14.624
<i>cancelleria e stampati</i>	3.368	2.794
<i>fitti passivi</i>	6.445	8.190
<i>spese gestione auto</i>	660	892
<i>spese rappresentanza e omaggi</i>	12.905	14.034
<i>ricambi attrezzature e macchine elettroniche</i>	2.119	2.540
<i>erogazioni liberali</i>	10.115	9.000
<i>materiale elettrico</i>	2.876	476
<i>spese postali</i>	2.646	2.843
<i>corsi, convegni, seminari</i>	0	850
<i>spese varie</i>	120	50
<i>rettifiche attive</i>	-100	-104
<b>Totale</b>	<b>637.020</b>	<b>702.407</b>

#### VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce proventi straordinari ammonta a complessivi € 4.619.271. In questa voce sono state contabilizzate le seguenti plusvalenze:

- € 946.372 quale plusvalenza realizzata dalla dismissione della partecipazione *UniCredit*;
- € 3.611.648 quale plusvalenza realizzata con il riscatto della *polizza Lombard*;
- € 61.250 quale provento straordinario derivante dal rimborso parziale del titolo obbligazionario in default *Cirio Holding*.

### VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce oneri straordinari per complessivi € 753.697 accoglie le partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi, oltre alle minusvalenze generate dalla dismissione di immobilizzazioni finanziarie, come meglio dettagliato nella tabella che segue:

<i>sopravvenienze passive</i>	11.293
<i>minusvalenza dismissione polizza Lombard</i>	342.268
<i>minusvalenza dismissione fondo BlackRock</i>	400.136
<b>Totale</b>	<b>753.697</b>

### VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico *IRES* utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio il cui importo complessivo ammonta ad € 1.270.082.

<b>Imposte dirette</b>		<b>979.334</b>
* <i>IRES</i>	958.996	
* <i>IRAP</i>	20.338	
<b>Imposte indirette</b>		<b>290.748</b>
* <i>IMU e IMIS</i>	73.290	
* <i>imposta di bollo</i>	206.878	
* <i>altre imposte e tributi</i>	10.579	
* <i>arrotondamenti</i>	1	
<b>Totale</b>		<b>1.270.082</b>

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità della tassazione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni normative applicabili a Fondazione, i proventi sui quali è stata applicata una

ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2023.

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
<i>imposte sul reddito</i>	979.334	760.355	218.979
<i>imposte indirette</i>	290.748	153.032	137.716
<i>ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	725.914	1.834.862	-1.108.948
<i>IVA indetraibile</i>	272.729	347.523	-74.794
<b>Totale</b>	<b>2.268.724</b>	<b>3.095.772</b>	<b>-827.048</b>

**VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 DELLA  
LEGGE 178 DEL 2020**

La voce "13bis) accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020" è stata introdotta nello schema di conto economico del bilancio dell'esercizio 2021, per dare attuazione alle previsioni di cui alla legge n. 178 / 2020. L'importo iscritto in questa voce per l'anno 2023, pari a € 1,037 milioni, corrisponde alla minor IRES connessa al dimezzamento della base imponibile dei dividendi percepiti da Fondazione nell'anno 2023. L'importo iscritto nella voce 13 bis) del conto economico corrisponde a quello della voce 2f) del passivo dello stato patrimoniale nella quale, fino al momento della sua erogazione per attività istituzionali, è accantonata la minor IRES.

**DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO**

Il bilancio 2023 di Fondazione evidenzia un avanzo d'esercizio di € 10.837.188 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto del 11 marzo 2024, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – direttore generale del Tesoro – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 64 del 16 marzo 2024.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l'accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l'integrità del patrimonio* in misura non superiore al

15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2023 ha accantonato i seguenti importi:

#### **VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell'importo € 2.167.438; il già menzionato accantonamento è stato determinato per l'esercizio 2023, così come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale del Tesoro del 11 marzo 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 64 del 16 marzo 2024, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

#### **VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'importo complessivo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2023 è pari ad € 333.103 e si compone della quota ordinaria di € 288.992 e dell'accantonamento del contributo integrativo di € 44.111.

#### **VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

##### **a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 1.954.346**

Il fondo può essere incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio destinando una parte dell'avanzo, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2023 l'accantonamento è pari ad € 1.954.346.

##### **b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 3.858.341**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2024, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *Piano Annuale 2024*, approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2023.

##### **c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 605.000**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2023, in relazione ai settori ammessi.

**d) accantonamento agli altri fondi € 34.582**

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 13.005 e l'accantonamento al *fondo solidarietà territori della regione Emilia Romagna* in difficoltà per € 21.577. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "altri fondi" del passivo patrimoniale.

**VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2023 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica.

**VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE**

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 1.844.378, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del MEF, in relazione ai progressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze. In particolare è stata completata la ricostituzione del fondo riserva rivalutazione plusvalenza utilizzato per la svalutazione dell'investimento nel *fondo Atlante* operata nell'esercizio 2017 per l'importo complessivo pari a € 6,396 milioni.

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

**Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche**

**Allegato 2: Indicatori gestionali**

**Allegato 3: Rendiconto finanziario**

**ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla "Premessa" della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

**Stato patrimoniale – Attivo**

Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

**Stato patrimoniale – Passivo**

Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

**Conti d'ordine**

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

### **Conto economico**

#### Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

#### Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

#### Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

#### Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## **ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI**

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le già menzionate aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni

della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei **valori correnti**, determinati secondo i criteri riportati in seguito con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

<i>Indicatori di Redditività</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Indice n.1: Proventi totali netti / Patrimonio	4,07%	3,14%
Indice n.2: Proventi totali netti / Totale attivo	3,80%	2,79%
Indice n.3: Avanzo esercizio / Patrimonio	2,06%	2,14%

Per quanto riguarda gli **indici di “redditività”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio. L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo. L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio. L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

<i>Indicatori di Efficienza</i>	2023	2022
Indice n.1: Oneri funzionamento medi / Proventi totali netti medi	12,87%	10,11%
Indice n.2: Oneri funzionamento medi / Deliberato medio	29,65%	30,18%
Indice n.3: Oneri funzionamento / Patrimonio	0,48%	0,53%

Per quanto riguarda gli indici di “efficienza”, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi. L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio. L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio. L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

<i>Indicatori di Attività Istituzionale</i>	2023	2022
Indice n.1: Deliberato / Patrimonio	1,99%	1,26%
Indice n.2: Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato *	2,11	3,20

**\* Indicatore non espresso in percentuale**

Per quanto riguarda gli indici di “attività istituzionale”, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio. L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato. L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

<i>Indicatori di Composizione degli Investimenti</i>	2023	2022
Indice n.1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	18,49%	19,32%

Per quanto riguarda **l'indice di "composizione degli investimenti"**, questo è rappresentato da:

Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno. Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

**ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>Fondazione di Piacenza e Vigevano</b>				
<b>Rendiconto finanziario</b>				
<b>Esercizio 2023</b>				
		<b>10.837.188</b>	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti		0		
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati		0		
Riv.ne (sval) att.non fin.		0		
Ammortamenti		540.238		
(Genera liquidità)		<b>11.377.426</b>	<b>Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non</b>	
Variazione crediti		(1.964.298)		
Variazione ratei e risconti attivi		860.753		
Variazione fondo rischi e oneri		258.033		
Variazione fondo TFR		31.815		
Variazione debiti		391.903		
Variazione ratei e risconti passivi		85.656		
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>		<b>13.248.378</b>	<b>Avanzo (disavanzo) della gestione operativa</b>	
Fondi erogativi		34.895.317		
Fondi erogativi anno precedente		32.730.063		
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)		0		
Acc.to al volontariato di legge		333.103		
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto		6.452.269		
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>		<b>4.620.118</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>	
Imm.ni materiali e imm.li		22.622.728		
Ammortamenti		540.238		
Riv./sval attività non finanziarie		0		
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.		23.162.966		
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente		22.918.579		
(Assorbe liquidità)		<b>244.387</b>	<b>Variazione imm.ni materiali e imm.li</b>	
Imm.ni finanziarie		349.496.890		
Riv./sval imm.ni finanziarie		0		
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.		349.496.890		
imm.ni finanziarie anno precedente		362.105.398		
(Genera liquidità)		<b>(12.608.508)</b>	<b>Variazione imm.ni fin.rie</b>	
Strum. fin.ri non imm.ti		15.418.904		
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti		0		
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.		15.418.904		
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente		14.693.432		
(Assorbe liquidità)		<b>725.472</b>	<b>Variazione strum. fin.ri non imm.ti</b>	
(Neutrale)		0	<b>Variazione altre attività</b>	
(Genera liquidità)		<b>(11.638.649)</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>	
Patrimonio netto		382.826.030		
Copertura disavanzi pregressi		0		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria		2.167.438		
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio		1.884.378		
Avanzo/disavanzo residuo		0		
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		378.774.214		
Patrimonio netto dell'anno precedente		378.774.214		
(Neutrale)		0	<b>Variazione del patrimonio</b>	
<b>C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>		<b>(11.638.649)</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>	
<b>D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)</b>		<b>20.266.909</b>		
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>		<b>9.744.849</b>		
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>		<b>30.011.758</b>		

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Sig. Presidente e Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "*Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C.*" e "*Relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010*".

La Relazione è stata approvata collegialmente e rilasciata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione in vista della riunione del Consiglio Generale in corso di convocazione per il giorno 22 aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 18 marzo 2024 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 completo di Nota Integrativa, Rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale) e delle informazioni definite in ambito Acri.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

#### ATTIVITA' DI VIGILANZA (AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.)

- Durante le verifiche periodiche abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito anche dall'Organo Amministrativo, con regolare periodicità e durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione ed erogativa nonché sulle operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle principali funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.
- Abbiamo acquisito dall'*Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl* le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.
- Abbiamo altresì acquisito dal soggetto incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale "*PWC TLS Avvocati e Commercialisti*", gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
- Abbiamo verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di categoria.

- Abbiamo esaminato le Relazioni emesse dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalle quali risulta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed abbiamo altresì incontrato i suoi componenti. Dalle Relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate.

- Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC S.p.A., incaricata di "Revisione volontaria dei Conti". In detto incontro i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative ed hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato – ai sensi dell'art. 23 dello Statuto - parere favorevole all'approvazione del "Documento Programmatico Previsionale 2024-2026 -Piano annuale 2023" così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 e dal Consiglio Generale in data 30 ottobre 2023.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Il Collegio dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

### REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO D'ESERCIZIO (AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 39/2010)

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa del bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili di cui al D.Lgs. 153/1999 nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione – di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili – e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella Relazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella Redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 39 27/01/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 che è stato approvato dall'Organo Amministrativo in merito al quale riferiamo quanto segue:

- è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato

in argomento dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11/03/2024 (G.U. n. 64 del 16/03/2024), nonché dagli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dai Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.

- per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti di cui abbiamo reso noto in precedenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto è a nostra conoscenza l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

- Abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari, dei vari servizi e funzioni e della Società di Revisione PWC Spa, incaricata della "Revisione volontaria dei conti". Ci sono stati forniti i riscontri documentali richiesti.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2023, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 10.837.188 è la seguente:

- acc.to riserva obbligatoria	€ 2.167.438
- acc.to f.do volontariato	€ 333.103
- acc.to fondi per attività d'istituto	€ 6.452.269
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	€ 0
- acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 1.884.378

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

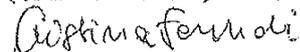
In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio porge un sentito ringraziamento al Presidente, ai Consiglieri Generali e di Amministrazione nonché al Direttore, Vice Direttore ed al personale tutto, per la cordiale e fattiva collaborazione fornita nell'espletamento dei propri doveri.

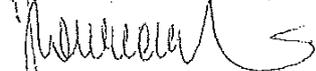
Piacenza, lì 5 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

(CRISTINA FENU DI) – PRESIDENTE



(GIANMARCO VALENTINI)



(STEFANO SECLÌ)



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini  
(Revisore legale)



*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano  
che ha collaborato alla realizzazione del presente Bilancio.*

Piacenza, aprile 2024



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA  
E VIGEVANO